

CORAL 1



CORAL 2



CORAL 3



IVORY



I	Installazione, uso e manutenzione	pag. 2
UK	Installation, use and maintenance	pag. 11
F	Installation, usage et maintenance	pag. 20
E	Instalación, uso y mantenimiento	pag. 29
D	Installations-, Betriebs- und Wartungsanleitung	pag. 38
NL	Installatie, gebruik en onderhoud	pag. 47

Gentile Signora / Egregio Signore

La ringraziamo e ci complimentiamo con Lei per aver scelto il nostro prodotto.

Prima di utilizzarlo, Le chiediamo di leggere attentamente questa scheda, al fine di poterne sfruttare al meglio ed in totale sicurezza tutte le prestazioni.

Per ulteriori chiarimenti o necessità contatti il RIVENDITORE presso cui ha effettuato l'acquisto o visiti il nostro sito internet www.edilkamin.com alla voce CENTRI ASSISTENZA TECNICA.

NOTA

- Dopo aver disimballato il prodotto, si assicuri dell'integrità e della completezza del contenuto ("mano fredda" per apertura portello tranne per la versione Coral 3, libretto di garanzia, guanto, CD/ scheda tecnica).

In caso di anomalie si rivolga subito al rivenditore presso cui è stato acquistato cui va consegnata copia del libretto di garanzia e del documento fiscale d'acquisto.

Messa in servizio/collaudo

La messa in servizio così come descritta dalla norma UNI 10683/2012 consiste in una serie di operazioni di controllo eseguite a stufa installata e finalizzate ad accertare il corretto funzionamento del sistema e la rispondenza dello stesso alle normative.

Presso il rivenditore, al numero verde o sul sito www.edilkamin.com può trovare il nominativo del Centro Assistenza più vicino.

- installazioni scorrette, manutenzioni non correttamente effettuate, uso improprio del prodotto, sollevano l'azienda produttrice da ogni eventuale danno derivante dall'uso.

- il numero di tagliando di controllo, necessario per l'identificazione della stufa, è indicato:

- nella parte alta dell'imballo

- sul libretto di garanzia reperibile all'interno del focolare

- sulla targhetta applicata all'interno dell'apparecchio;

Detta documentazione dev'essere conservata per l'identificazione unitamente al documento fiscale d'acquisto i cui dati dovranno essere comunicati in occasione di eventuali richieste di informazioni e messi a disposizione in caso di eventuale intervento di manutenzione;

- i particolari rappresentati sono graficamente e geometricamente indicativi.

La scrivente EDILKAMIN S.p.A. con sede legale in Via Vincenzo Monti 47 - 20123 Milano - Cod. Fiscale P.IVA 00192220192

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

Le stufe a legna sotto riportate sono conformi al Regolamento UE 305/2011 (CPR) ed alla Norma Europea armonizzata EN 13240:2001 + A2:2004 + AC:2006 + AC:2007

STUFE A LEGNA, a marchio commerciale EDILKAMIN, denominate CORAL 1 - 2 - 3 - IVORY

N° di SERIE:

Rif. Targhetta dati

Dichiarazione di prestazione (DoP EK n° 087):

Rif. Targhetta dati

EDILKAMIN S.p.a. declina ogni responsabilità di malfunzionamento dell'apparecchiatura in caso di sostituzione, montaggio e/o modifiche effettuate non da personale EDILKAMIN senza autorizzazione della scrivente.

CARATTERISTICHE

• SCHEMA DI FUNZIONAMENTO

Le stufe CORAL sono costruite con struttura e rivestimento in acciaio. Il rivestimento interno del focolare è in refrattario con piano fuoco a catino, per un corretto contenimento delle braci, completo di griglia cenere in ghisa e scuotigriglia.

Dimensioni interne del focolare:

- **CORAL 1** = cm 30 (L), cm 34 (P), cm 34 (H).
- **CORAL 2** = cm 34 (L), cm 34 (P), cm 34 (H).
- **CORAL 3** = cm 36 (L), cm 34 (P), cm 34 (H).
- **IVORY** = cm 30 (L), cm 34 (P), cm 34 (H).

Portello di chiusura bocca

(SOLO per CORAL 1-2 e IVORY fig. 3-4)

Particolarità delle stufe CORAL è l'apertura del portello (per il carico della legna) scorrevole verso l'alto e non ad anta.

Lo scorrimento è facilitato da un contrappeso e da un movimento in avanti per evitare il degrado delle guarnizioni.

Per la pulizia del vetro è prevista anche un apertura ad anta tramite "manofredda" in dotazione.

(SOLO per CORAL 3)

L'apertura del portello (per il carico della legna) e per la pulizia del vetro è SOLO ad anta tramite maniglia fissa.

Lo scarico dei fumi può avvenire superiormente o dal retro, secondo la necessità di installazione.

L'immissione dell'aria di combustione nel focolare è stata particolarmente curata per garantire una combustione ottimale, una fiamma tranquilla e un vetro pulito.

L'aria primaria di combustione (5) entra appena sopra il piano fuoco lambendo il pelo libero delle braci.

Valvola aria di combustione

La regolazione dell'aria di combustione primaria avviene tramite una valvola il cui comando (8) è posto sul top (fig. 2).

N.B.: utilizzare apposito guanto in dotazione per evitare scottature.

• Posizione di "accensione"/potenza calorifica max.:

Comando della valvola dell'aria totalmente estratto.

Accensione a stufa fredda e massima potenza focolare

• Posizione di "mantenimento brace":

Comando della valvola dell'aria rientrato.

Tutti i passaggi per l'aria di combustione primaria sono chiusi.

• Posizione intermedie:

Da valutare per ottenere una combustione ottimale.

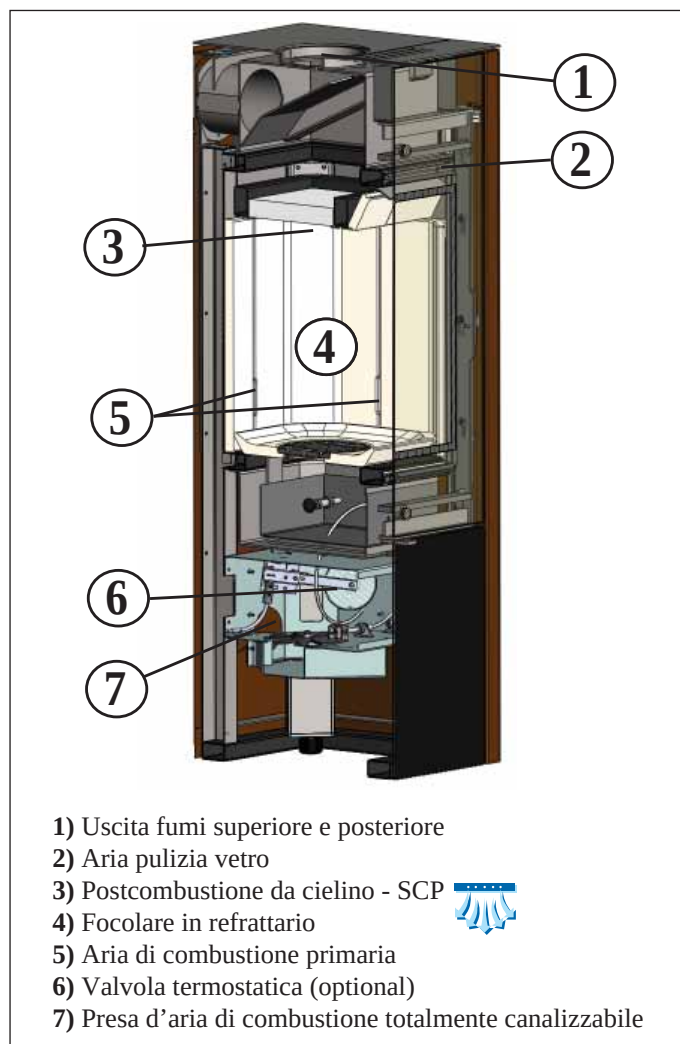


Fig. 2

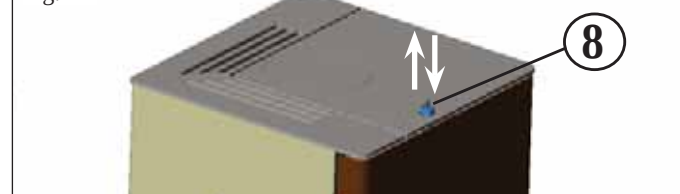


Fig. 3 - Particolare apertura portello scorrevole

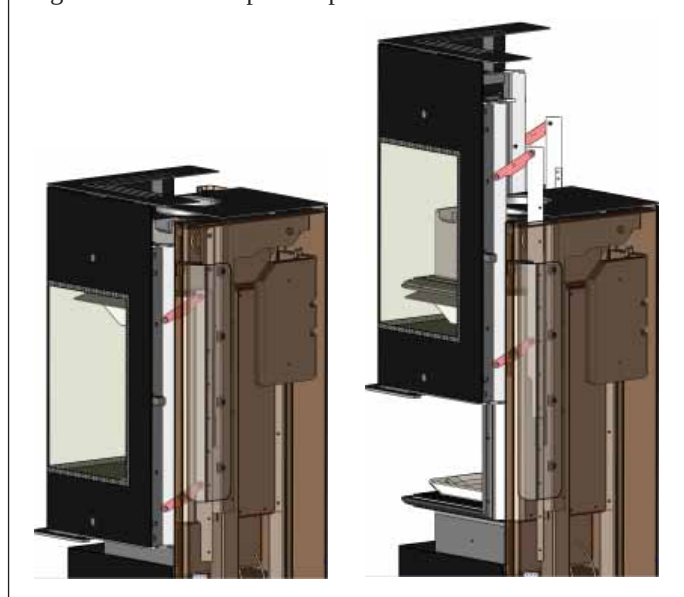
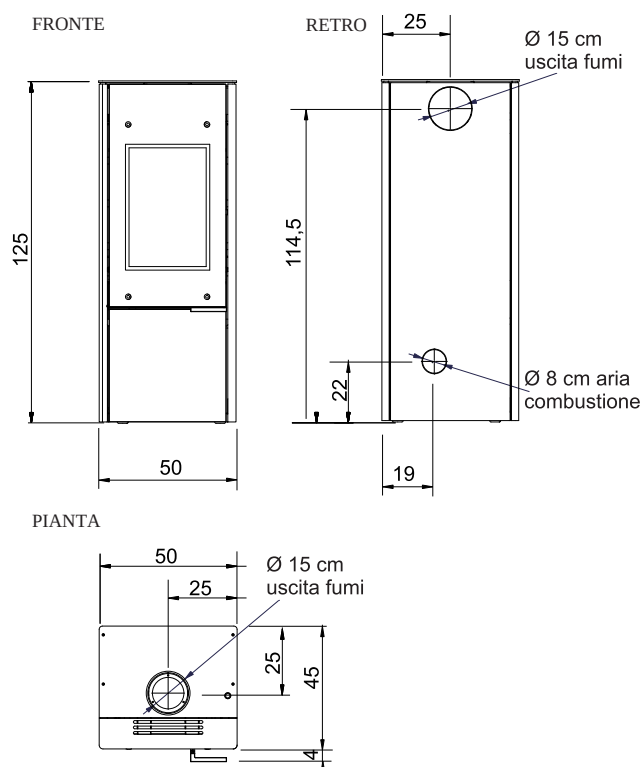
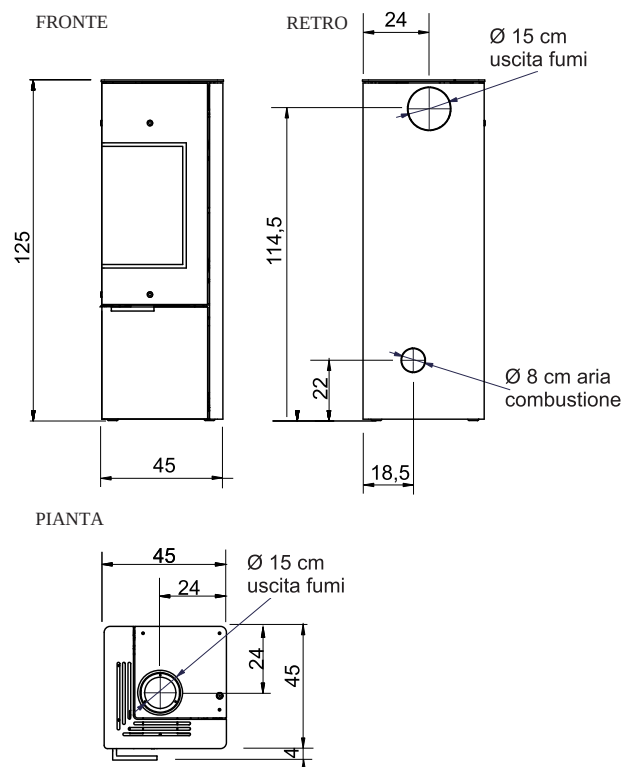
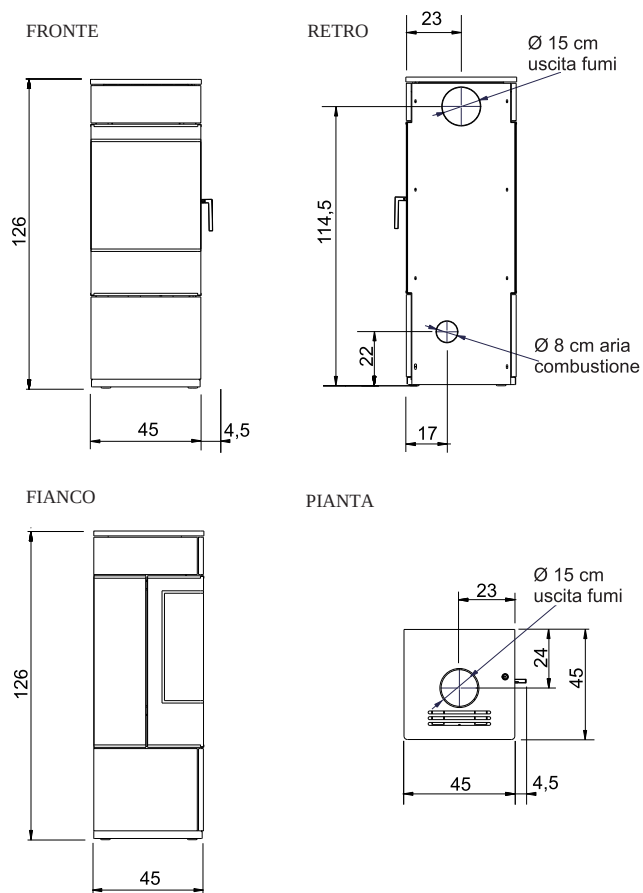
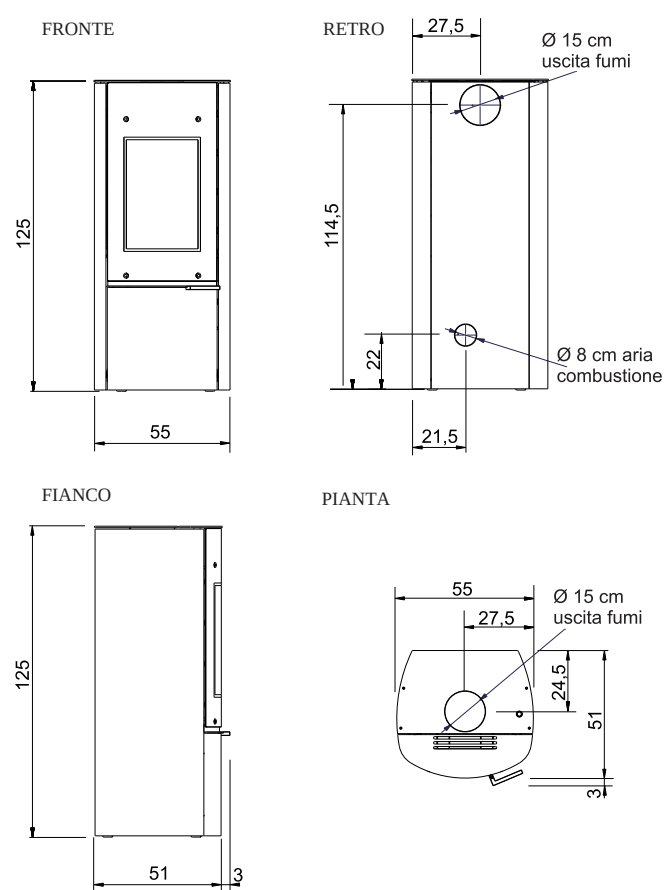


Fig. 4 - Altezza massima con portello scorrevole aperto cm 176



DIMENSIONI E FINITURE

CORAL 1: acciaio marrone, nero e marmo wengè/ceramica

CORAL 2: acciaio marrone, nero

CORAL 3: acciaio marrone, nero e marmo wengè/ceramica

IVORY: acciaio marrone, nero


CARATTERISTICHE

CARATTERISTICHE TERMOTECNICHE ai sensi EN 13240

	Potenza Nominale	Potenza Ridotta	
Portata termica bruciata	7,3	5	kW
Potenza termica	6	4	kW
Rendimento / Efficienza	82,5	80,5	%
Emissione CO al 13% O ₂	0,067	0,123	%
Temperatura fumi	217	176	°C
Tiraggio minimo	10	10	Pa
Consumo combustibile	1,8	1,2	kg/h
Volume riscaldabile *	155		m ³
Diametro condotto fumi (maschio)	150		mm
Diametro condotto presa aria (maschio)	80		mm
Peso con imballo CORAL 1/ CORAL 2 / CORAL 3 / IVORY	225 / 205 / 200 / 230		kg

DATI TECNICI PER DIMENSIONAMENTO CANNA FUMARIA

	Potenza Nominale	Potenza Ridotta	
Potenza termica	6	4	kW
Temperatura uscita fumi allo scarico	270	230	°C
Tiraggio minimo	6		Pa
Portata fumi	6,5	5,9	g/s

* Il volume riscaldabile è calcolato considerando un isolamento della casa come da L 10/91 e successive modifiche e una richiesta di calore di 33 Kcal/m³ ora.

**I dati sopra riportati sono indicativi e rilevati in fase di certificazione presso organismo notificato.
EDILKAMIN s.p.a. si riserva di modificare i prodotti senza preavviso e a suo insindacabile giudizio.**

N.B.:

- E' vietata ogni modifica non autorizzata
- Utilizzare pezzi di ricambio raccomandati dal costruttore
- L'impiego di componenti non originali implica la decadenza della garanzia

SCARICO FUMI

CANNA FUMARIA

- Prima del posizionamento della stufa, è necessario verificare che la canna fumaria sia idonea.
- Nell'installare la stufa, dovrà essere tenuta presente la posizione della canna fumaria in modo da evitare canali da fumo con percorsi non corretti (vedi fig. 1,2,3,4); le dimensioni della canna fumaria dovranno essere conformi a quanto indicato nella presente scheda tecnica. E' consigliabile l'uso di canne fumarie coibentate, in acciaio inox di sezione circolare, con pareti interne a superficie liscia. La sezione della canna fumaria dovrà mantenersi costante per tutta la sua lunghezza (si consiglia una lung. min. di $3,5 \div 4$ m).
- E' opportuno prevedere, alla base della canna fumaria, una camera di raccolta per incombusti ed eventuali condense.
- Canne fumarie fatiscenti, costruite con materiale non idoneo (amianto, acciaio zincato, acciaio corrugato, ecc... con superficie interna ruvida e porosa) sono fuorilegge e pregiudicano il buon funzionamento della stufa.
- La canna fumaria deve essere predisposta ad uso esclusivo della sola stufa (non può ricevere lo scarico di altri focolari di alcun tipo)
- Un perfetto tiraggio è dato soprattutto da una canna fumaria libera da ostacoli quali: strozzature, percorsi orizzontali, spigoli; eventuali spostamenti di asse dovranno avere un percorso inclinato con angolazione massima di 45° rispetto alla verticale (fig. 3).
- Qualora la canna fumaria che si vuole utilizzare per l'installazione fosse stata precedentemente utilizzata per altre stufe o caminetti, è necessario provvedere ad una accurata pulizia per evitare anomali funzionamenti e per scongiurare il pericolo di incendio degli incombusti precedentemente depositati sulle pareti interne.
- In condizioni di normale funzionamento la pulizia della canna fumaria deve essere effettuata almeno una volta all'anno.
- Il tiraggio della canna fumaria per un ottimale funzionamento dovrà creare una depressione variabile da 0,12 a 0,2 mbar. Valori inferiori possono originare una fastidiosa fuoriuscita di fumo all'atto del caricamento della legna e produrre eccessivi depositi carboniosi; valori superiori provocherebbero una combustione troppo veloce con una diminuzione del rendimento termico. Per rientrare in questi valori è sufficiente attenersi alla tabella UNI 10683/2012.
- Nel caso di presenza di più canne fumarie sul tetto è opportuno che si trovino almeno a 2 metri di distanza tra loro e che il comignolo della stufa sovrasti gli altri di almeno 40 cm. Vedi norma UNI 10683/2012, capitolo relativo alle distanze e al posizionamento dei comignoli.

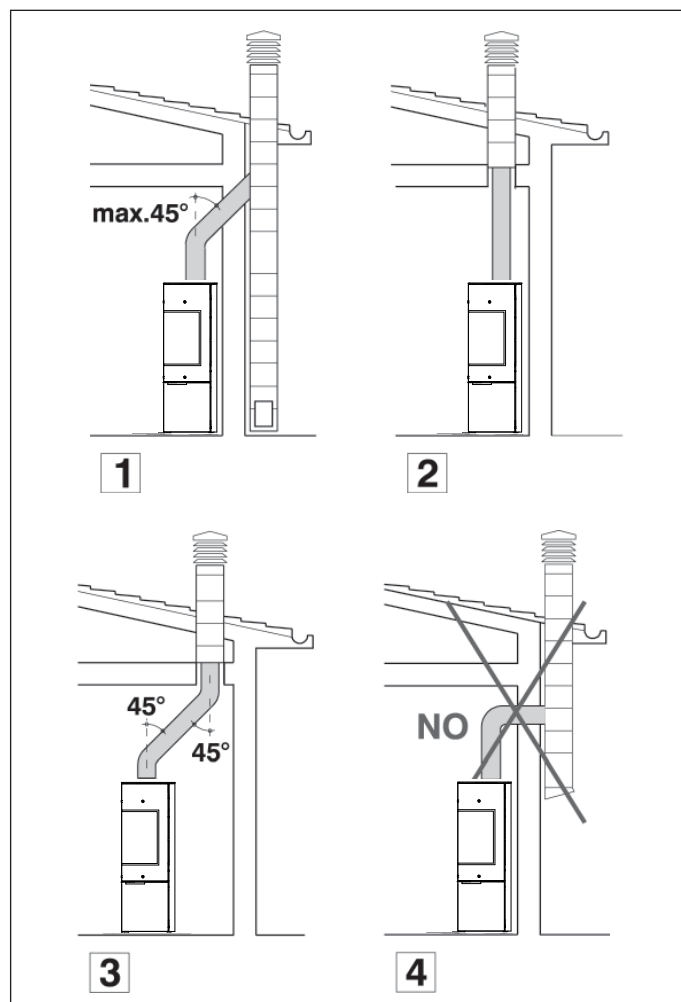
CANALE DA FUMO

Per canale da fumo si intende il condotto che collega il bocchettone uscita fumi della stufa con l'imbocco della canna fumaria. Il canale da fumo deve essere realizzato con tubi rigidi in acciaio o ceramici, non sono ammessi tubi metallici flessibili o in fibro-cemento. Devono essere evitati tratti orizzontali o in contropendenza. Eventuali cambiamenti di sezione sono ammessi solo in corrispondenza dell'uscita dalla stufa e non per esempio all'innesto nella canna fumaria. Non sono ammesse angolazioni superiori a 45° (vedi fig. 1,2,3,4). In corrispondenza del punto di imbocco della canna sul bocchettone uscita fumi della stufa, deve essere eseguita una sigillatura con mastice resistente ad alta temperatura.

- Per controllare il flusso dei fumi si consiglia di installare una serranda sul canale da fumo.

COMIGNOLO

Il comignolo deve essere del tipo antivento (per chiarimenti consultare il rivenditore) con sezione interna equivalente a quella della canna fumaria e sezione di passaggio dei fumi in uscita almeno doppia di quella interna della canna fumaria. Per il suo corretto funzionamento riferirsi alla norma UNI 10683/2012.



INSTALLAZIONE

La stufa viene fornita su pallet, imballata in una scatola di cartone; appena ricevuta togliere la stufa dall'imballo, controllare che corrisponda al modello acquistato e che non presenti danneggiamenti dovuti al trasporto; eventuali reclami debbono essere comunicati al trasportatore, (anche sul documento di accompagnamento) al momento del ricevimento.

Per l'installazione e per quanto non espressamente riportato, fare riferimento in ogni nazione alle norme locali. In Italia fare riferimento alla norma UNI 10683/2012, ed eventuali indicazioni regionali o delle ASL. In caso di installazione in condominio, chiedere parere preventivo all'amministratore.

VERIFICA DI COMPATIBILITA' CON ALTRI DISPOSITIVI

Secondo la norma UNI 10683/12, la stufa NON deve essere installata nello stesso ambiente in cui si trovano estrattori, apparecchi a gas di tipo B e comunque dispositivi che mettano il locale in depressione.

Attenzione: eventuali ventilatori di estrazione, se in funzione nello stesso ambiente o spazio in cui è installato l'apparecchio, possono causare problemi.

PRESA ARIA ESTERNA

Per reintegrare l'ossigeno bruciato durante il funzionamento della stufa e per assicurare un adeguato flusso di aria di combustione è necessario che il locale d'installazione sia dotato di idonea presa d'aria esterna, con una superficie passante di almeno 200 cm² (Ø 16).

Esiste la possibilità di convogliare, l'aria prelevata dall'esterno, tramite un tubo Ø 8 cm da collegare direttamente al retro della stufa.

Per collegare il tubo alla stufa, eliminare il tappo pre-inciso (A - fig. 5) e fissare il tubo presa aria provenienti dall'esterno.

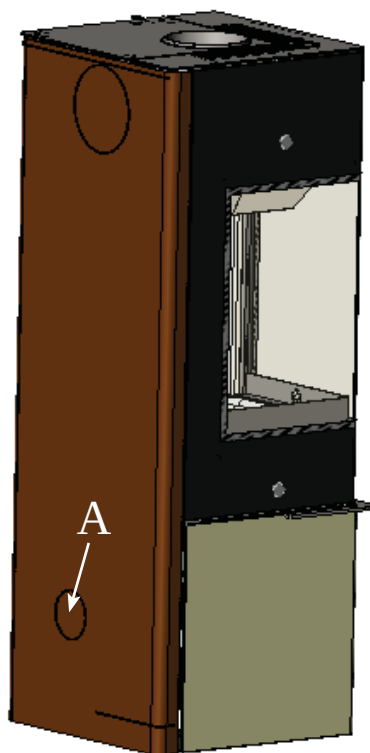


Fig. 5

DISTANZE DI SICUREZZA

Posizionare la stufa lontano da materiali ed oggetti infiammabili; tenere una distanza sui lati pari a 80 cm dai mobili ed almeno 10 cm dal muro.

Queste distanze sono relative a mobili o pareti di tipo incombustibile o di caratteristiche tali da poter sostenere un innalzamento della temperatura ambiente pari a 80°C, senza provocare surriscaldamento che potrebbe causare un principio d'incendio. Il ricircolo dell'aria che si formerà, grazie a queste distanze, attorno alla stufa, garantirà un'efficiente ventilazione e migliorerà il rendimento termico.

- In caso d'installazione su pavimento di materiale infiammabile e/o combustibile, è consigliabile posizionare la stufa su piastra in acciaio che è fornita come optional.

Edilkamin declina ogni responsabilità per un'installazione non conforme alle leggi in vigore e un uso non appropriato della stufa.

SERRANDA FUMI (da installare sul canale da fumo)

La serranda deve essere facilmente manovrabile e la sua posizione deve potersi distinguere a vista.

La serranda deve rimanere fissa nella posizione predisposta e non deve potersi chiudere automaticamente.

La serranda fumi NON deve poter chiudere totalmente la sezione della canna fumaria ma bensì garantire la permanenza di una apertura minima pari al 3 % della sezione stessa, e in ogni caso almeno pari a 20 cm².

La stufa è già dotata di un suo comando di regolazione della combustione che renderebbe superfluo l'utilizzo della serranda, salvo nei casi in cui il tiraggio del camino è superiore ai 30 Pa (0,3 mbar).

Tuttavia la serranda può chiudere il canale da fumo durante le fasi di pulizia del focolare o di inattività della stufa, impedendo ritorni di aria dal camino verso l'ambiente.

VALVOLA TERMOSTATICA (optional)

Apparecchiatura che consente la regolazione automatica della combustione tramite una sonda di temperatura.

Consente di consumare solo la quantità di legna necessaria per raggiungere il comfort termico richiesto, evitando inutili sprechi.

ISTRUZIONI D'USO

NOTA sul combustibile: legna

Per il buon funzionamento della stufa, è necessario che si bruci legna asciutta, e con umidità massima del 20%.

Attenzione: in esercizio, alcune parti della stufa raggiungono alte temperature; pertanto è consigliabile tenere sotto controllo i bambini.

La stufa è un apparecchio concepito per funzionare unicamente a portello chiuso.

La diffusione del calore avviene contemporaneamente per irraggiamento e per convezione.

Utilizzare l'apposito guanto atermico in dotazione per aprire la porta e per agire sulle regolazioni.

PRIMA ACCENSIONE

Eventuali odori sgradevoli o fumi sono causati dall'evaporazione o dall'essiccamento di alcuni materiali utilizzati nella fabbricazione. Tale fenomeno tenderà a protrarsi per qualche giorno fino a svanire. Per accendere la stufa utilizzare legna in piccoli ciocchi (lunghezza 20-25 cm per una quantità circa di 2 kg), posizionati in verticale al fondo del focolare.

Estrarre completamente il comando ubicato sopra il top (vedi fig. 2 pag. 3). Accendere la legna utilizzando un accendifuoco e chiudere il portello.

Appena le fiamme si saranno smorzate ed avranno formato un buon letto di braci, caricare il focolare con un normale quantitativo di legna (non superare la quantità massima indicata nella tabella di pag. 5) posizionata parallelamente al fondo del focolare.

A fuoco troppo intenso si consiglia (in modalità manuale) di chiudere parzialmente la valvola dell'aria primaria agendo sul comando (vedi fig. 2 pag. 3).

Il funzionamento della stufa cambia a seconda del tiraggio nella canna fumaria e della regolazione della valvola dell'aria di combustione.

A volte è necessario, nei primi periodi di funzionamento, capire l'esatta regolazione della valvola dell'aria di combustione per ottenere un buon funzionamento della stufa stessa.

E' bene tenere presente che se per l'accensione viene utilizzata poca legna oppure troppo grossa, la stufa non raggiunge la temperatura ottimale di funzionamento nella camera di combustione con la conseguenza di ottenere una cattiva combustione e formazione di fumo eccessivo.

N.B.: per accendere il fuoco non usare mai alcool, benzina, kerosene o altri combustibili liquidi. Tenere gli stessi lontano dalla stufa. Non usare zollette accendi fuoco derivate dal petrolio o di origine chimica: possono arrecare gravi danni alle pareti del focolare.

Utilizzare esclusivamente zollette accendi fuoco di tipo ecologico. Cariche eccessive (oltre i 2,1 kg/h) o fiamme troppo intense possono danneggiare il vano focolare.

TIPO COMBUSTIBILE

La stufa va alimentata con legna preferibilmente di faggio/betulla ben stagionata, nella quantità indicata sulla tabella tecnica di pag. 5 (lunghezza 20-25 cm).

Ciascun tipo di legna possiede caratteristiche diverse che influenzano anche il rendimento della combustione.

La resa nominale della stufa dichiarata in kW, si ottiene bruciando la corretta quantità di legna (indicata in tabella di pag. 5).

Combustibile e potenza calorifica

La combustione è stata ottimizzata dal punto di vista tecnico, sia per quanto riguarda la concezione del focolare e della relativa alimentazione d'aria, sia per quanto concerne le emissioni.

Vi invitiamo a sostenere il nostro impegno a favore di un ambiente pulito osservando le indicazioni qui di seguito riportate circa l'uso di materiali combustibili che non contengono e non producono sostanze nocive.

Quale combustibile, utilizzate unicamente legna naturale e stagionata, oppure bricchette di legno.

La legna umida, fresca di taglio o immagazzinata in modo inadeguato presenta un alto contenuto d'acqua, pertanto brucia male, fa fumo e produce poco calore.

Utilizzate solo legna da ardere con stagionatura minima di due anni in ambiente aerato e asciutto.

In tal caso il contenuto d'acqua risulterà inferiore al 20% del peso. In questo modo risparmierete in termini di materiale combustibile, in quanto la legna stagionata ha un potere calorifico decisamente superiore.

Non bruciate i rifiuti.

N.B. La legna stagionata ha un potere calorifico di circa 4 kWh/kg, mentre la legna fresca ha un potere calorifico di soli 2 kWh/kg.

Quindi per ottenere la stessa potenza calorifica occorre il doppio del combustibile.

	Contenuto acqua g/kg di legna	Potere calorifico kWh/kg	Maggior consumo legna %
Molto stagionata	100	4,5	0
2 anni stagionatura	200	4	15
1 anno stagionatura	350	3	71
Legna tagliata di fresco	500	2,1	153

ATTENZIONE: Se il focolare viene alimentato con una quantità di combustibile eccessiva o con un combustibile inadeguato, si va incontro al pericolo di surriscaldamento con conseguenti danni al prodotto.

Scarico della cenere

Il cassetto della cenere (1 - fig. 6) che si trova sotto il focolare deve essere assolutamente svuotato prima che la cenere raggiunge il colmo.

Per accedere al cassetto cenere sollevare il portello e bloccarlo nella posizione di apertura.

E' opportuno effettuare lo scarico a stufa fredda, ad esempio ogni mattina prima dell'accensione.

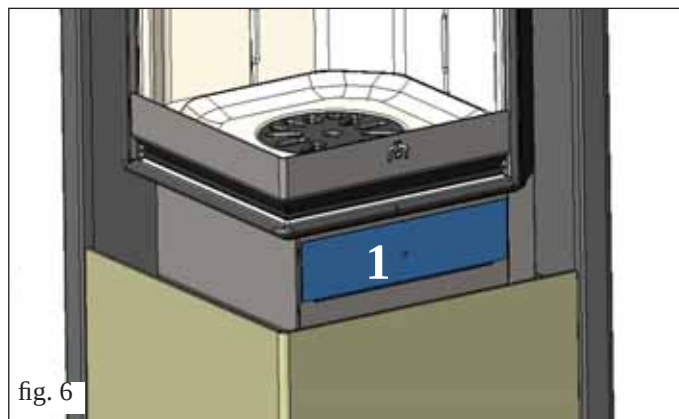


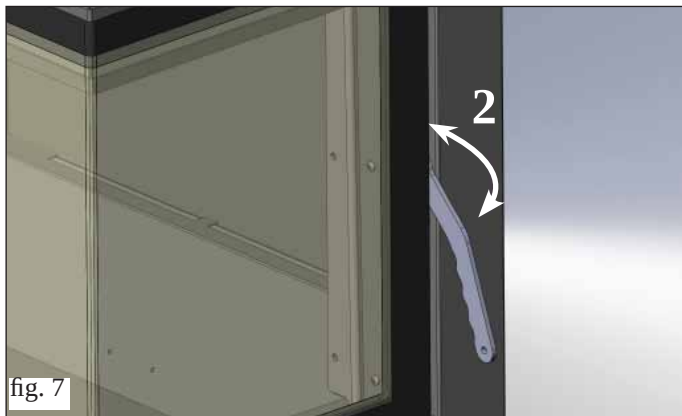
fig. 6

MANUTENZIONE

Pulizia del vetro (da eseguire solo a freddo)

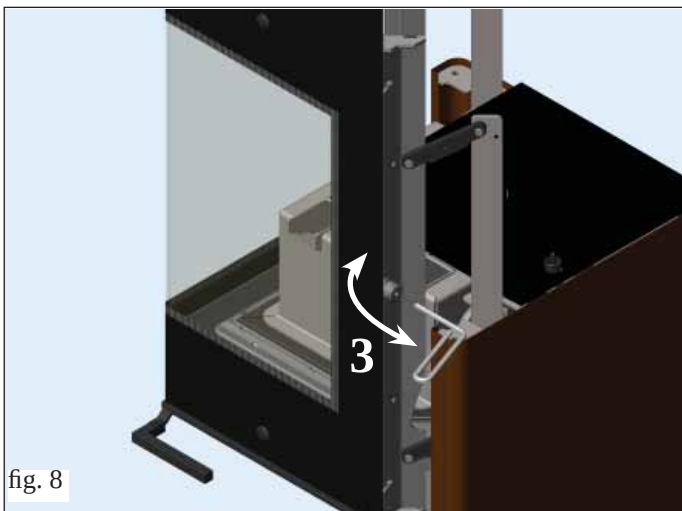
(SOLO per CORAL 1 e IVORY)

- aprire ad anta il portello agendo, mediante l'apposito utensile, (mano fredda in dotazione 2 - fig. 7) sulla piastra nottolino ubicata sul montante a lato del portellone (ruotare di 90°).
- dopo la pulizia richiudere agendo sempre sulla piastra nottolino



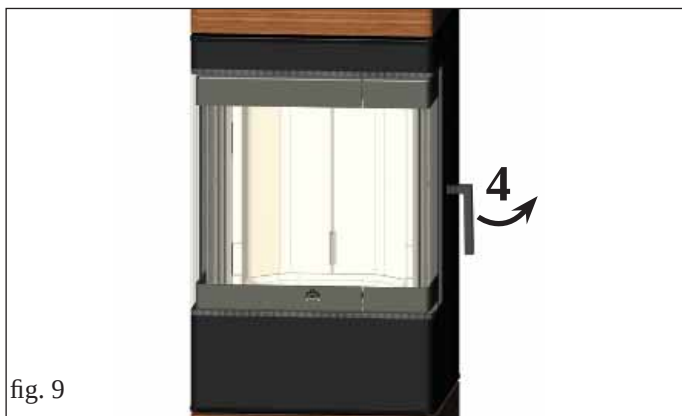
(SOLO per CORAL 2)

- Alzare il portello fino a fine corsa, ruotare di 90° il nottolino ubicato sul montante a lato del portellone, mediante mano fredda in dotazione, e aprire ad anta (3 - fig. 8).
- dopo la pulizia richiudere agendo sempre sulla piastra nottolino



(SOLO per CORAL 3)

- aprire ad anta il portello agendo sulla maniglia fissa (4 - fig. 9) ubicata sul lato destro della stufa (ruotare di 90°).
- dopo la pulizia richiudere agendo sempre sulla maniglia



Pulizia delle parti esterne

Il rivestimento deve essere pulito con un detergente delicato e con un panno umido. Non bagnare con acqua fredda quando il rivestimento è caldo perché lo shock termico potrebbe provocare danneggiamenti.

Pulizia della canna fumaria

Va fatta prima della stagione di utilizzo e ogni qualvolta si noti che all'interno si sia formato uno strato di fuliggine e catramina, sostanza facilmente infiammabile.

Le incrostazioni, quando raggiungono uno spessore di 5 - 6 mm, in presenza di elevate temperature e di scintille, possono incendiarsi con gravi conseguenze sia per la canna fumaria che per l'abitazione.

Si consiglia pertanto di effettuare la pulizia almeno una volta all'anno.

IN CASO DI INCONVENIENTI

Premesso che la quasi totalità degli apparenti inconvenienti è sovente il frutto di leggere disattenzioni e/o installazioni non a regola d'arte, riportiamo qui di seguito come intervenire nei casi più frequenti.

1) In caso di fuoriuscita di fumo dalla bocca del focolare, verificare se:

L'installazione è corretta (canale da fumo, canna fumaria, comignolo). La legna impiegata è asciutta.

2) Nel caso la combustione risulti incontrollata, verificare se:

Le guarnizioni di tenuta del portello del focolare sono integre. Il portello del focolare è chiuso bene.

3) Nel caso il vetro si sporca rapidamente, verificare se:

La legna utilizzata è asciutta

Comunque considerare che dopo alcune ore di funzionamento è normale che sul vetro si formi un leggero strato di fuliggine.

Nel caso di non risoluzione degli inconvenienti, contattare il Centro Assistenza Tecnico Autorizzato Edilkamin o il rivenditore.

IMPORTANTE !!!

Nel caso si manifestasse un principio di incendio nella stufa, nel canale da fumo o nel camino, procedere come segue:

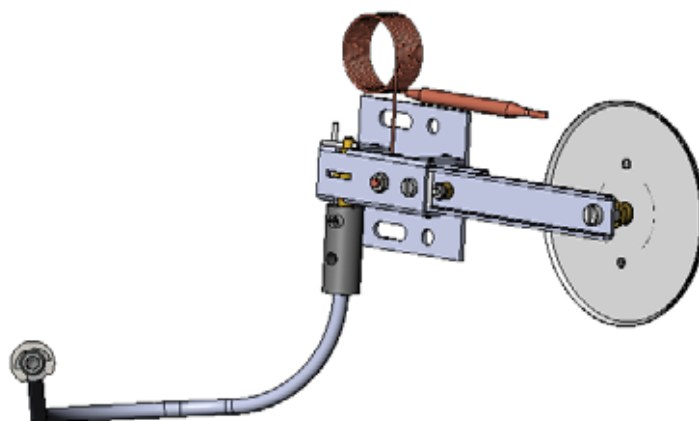
- Staccare alimentazione elettrica
- Intervenire con estintore ad anidride carbonica CO₂
- Richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco

NON TENTARE DI SPEGNERE IL FUOCO CON ACQUA!

Successivamente richiedere la verifica dell'apparecchio da parte di un Centro di Assistenza Tecnica Autorizzato Edilkamin e far verificare il camino da un tecnico autorizzato.

OPTIONAL

Valvola termostatica (cod. 761080) da installare a cura
Centro Assistenza Tecnico Autorizzato Edilkamin



ACCESSORI PER LA PULIZIA



GlassKamin (cod. 155240)
Utile per la pulizia del vetro ceramico



Bidone aspiracenere senza motore (cod. 275400)
Utile per la pulizia del focolare.

(da utilizzare a freddo in abbinamento ad un aspi-
rapolvere domestico)

Dear Sir/Madam

Congratulations and thank you for choosing our product.

Please read this document carefully before you use this product in order to obtain the best performance in complete safety.

For further details or assistance, please contact the DEALER where you purchased the product or visit our website www.edilkamin.com and click on DEALERS.

NOTE

- After having unpacked the stove, ensure that its contents are complete and intact ("cold handle" for opening the door, except for the Coral 3 model, guarantee booklet, glove, CD/technical data sheet).

In case of anomalies please contact the dealer where you purchased the product immediately.

You will need to present a copy of the warranty booklet and valid proof of purchase.

- Commissioning/ testing

Commissioning, as specified in standard UNI 10683/2012 consists in a series inspections to be performed with the insert installed in order to ascertain the correct operation of the system and its compliance to applicable regulations

- Incorrect installation, incorrect maintenance, or improper use of the product, shall relieve the manufacturer from any damage resulting from the use of this product.

- the proof of purchase tag, necessary for identifying the insert, is located:

- on the top of the package

- in the warranty booklet found inside the firebox

- on the tag plate applied inside the equipment

This documentation must be saved for identification together with the valid proof of purchase receipt. The data contained therein must be reported when requesting information and made available should servicing be required;

- All images are for illustration purposes only; actual products may vary.

DECLARATION OF CONFORMITY

The undersigned EDILKAMIN S.p.a. with head office headquarters at Via Vincenzo Monti 47 - 20123 Milan - Italy - VAT IT00192220192

Declares under its own responsibility as follows:

The below listed wood burning stoves comply with EU Regulation 305/2011 (CPR) and the harmonized European Standard EN 13240:2001 + A2:2004 + AC:2006 + AC:2007

WOOD STOVES, trademark EDILKAMIN, called CORAL 1 - 2 - 3 - IVORY

Year of manufacture: Ref. Data nameplate

Declaration of Performance (DoP EK n° 087):

Ref. Data nameplate

EDILKAMIN S.p.a. will decline all responsibility of malfunctioning or damage to the equipment in case of unauthorized substitution, assembly or modifications of any sort on the said equipment on the part of non-EDILKAMIN personnel.

FEATURES

• PRINCIPLE OF OPERATION

CORAL stoves are made with a steel structure and covering. The firebox is finished internally with refractory material with a concave fire bed, to contain the embers correctly, complete with ash grate in cast iron and a grate shaker.

Internal firebox dimensions:

- **CORAL 1** = cm 30 (L), cm 34 (P), cm 34 (H).
- **CORAL 2** = cm 34 (L), cm 34 (P), cm 34 (H).
- **CORAL 3** = cm 36 (L), cm 34 (P), cm 34 (H).
- **IVORY** = cm 30 (L), cm 34 (P), cm 34 (H).

Door on the mouth of the stove

(ONLY for CORAL 1-2 and IVORY Illustr. 3-4)

One of the features of the CORAL stoves is that the door (for loading wood) slides upwards instead of opening outwards. The sliding action is assisted by a counterweight and forward movement to avoid damaging the gaskets. It can also be opened outwards using the detachable handle supplied so the glass can be cleaned.

(ONLY for CORAL 3)

The door can ONLY be opened (for loading wood and cleaning the glass) outwards using the fixed handle.

The flue can be installed at the top or back, depending on installation requirements.

The supply of combustion air to the firebox has been carefully designed to guarantee optimum combustion, a gentle flame and clean glass. The primary combustion air (5) enters just above the fire bed, flowing across the embers.

Combustion air valve

The primary combustion air can be adjusted using the valve, the control for which (8) is located on the top (Illustr. 2). N.B. use the gloves provided to prevent burns.

• "Switching on"/max. calorific power position:

Air valve control fully extracted.

Lighting the stove from cold and maximum fire power

• "Maintain embers" position:

Air valve control retracted.

All primary combustion air passages are closed.

• Intermediate position:

To be assessed to obtain optimum combustion.

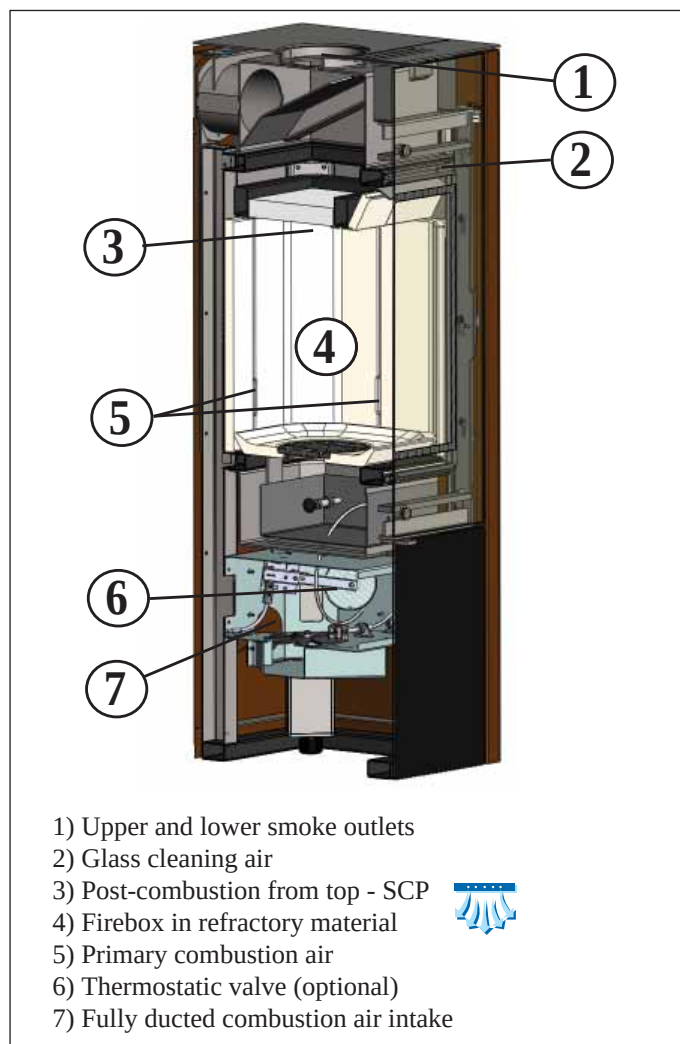
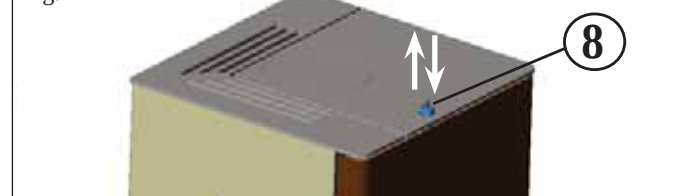
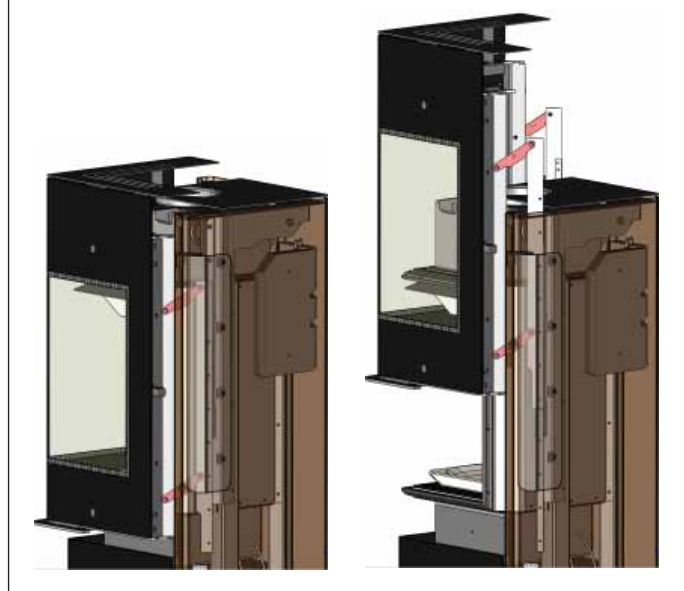


Fig. 2



Illustr. 3 - Detail of sliding door opening

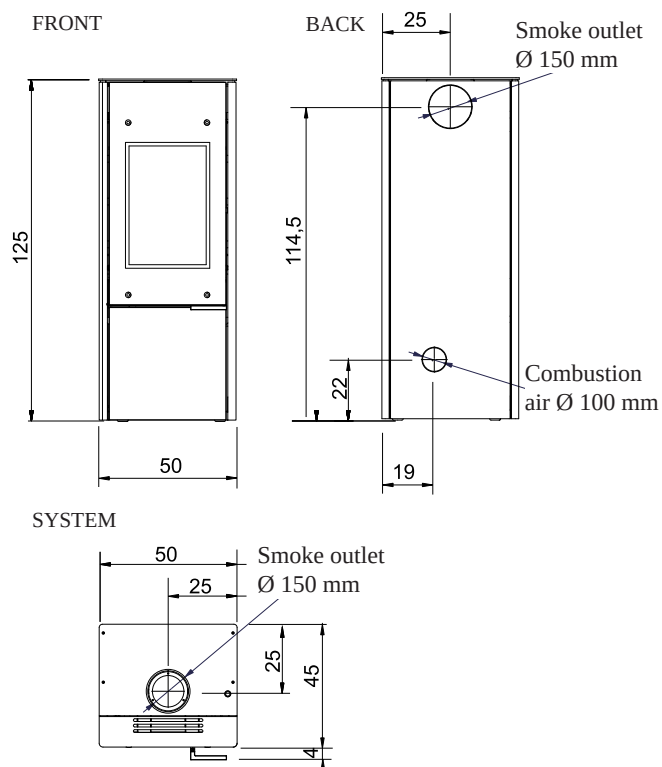


Illustr. 4 - Maximum height with sliding door open 176 cm.

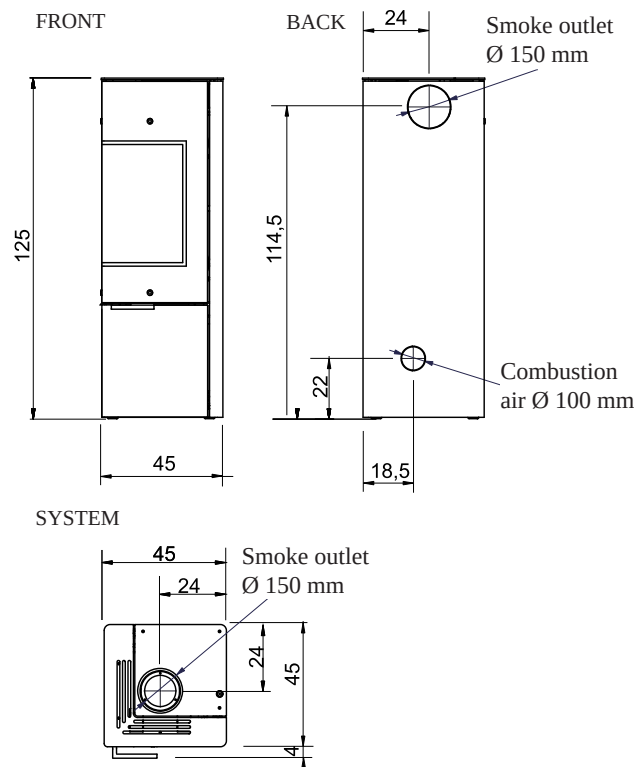


DIMENSIONS AND FINISHINGS

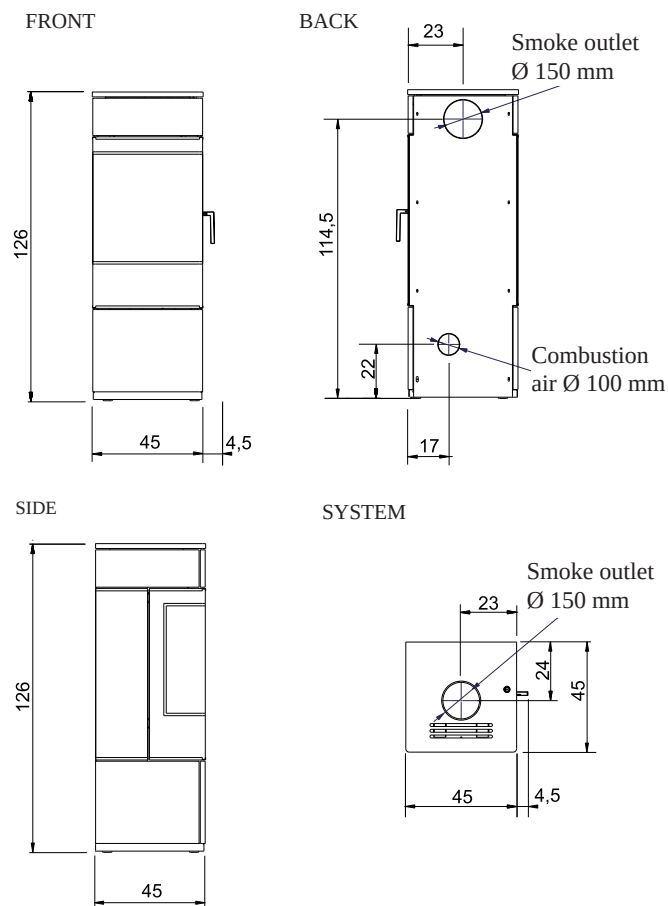
CORAL 1: brown, black and wenge marble steel/ceramic



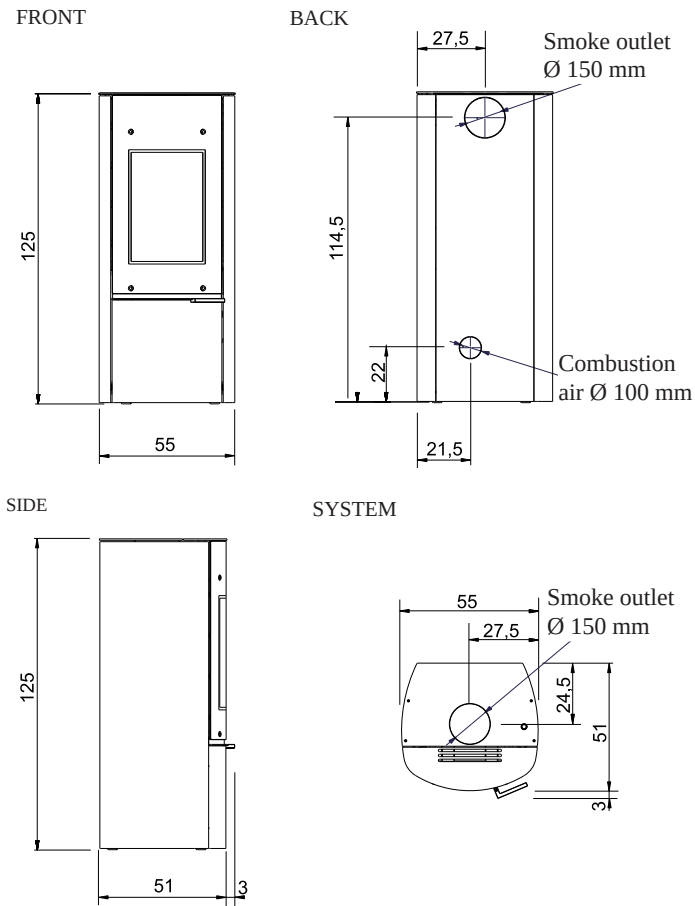
CORAL 2: brown, black steel



CORAL 3: brown, black and wenge marble steel/ceramic



IVORY: brown, black steel



CHARACTERISTICS

THERMO TECHNICAL CHARACTERISTICS according to EN 13240

	Nominal power	Reduced power	
Heat input (burnt)	7,3	5	kW
Heat output	6	4	kW
Yield / Efficiency	82,5	80,5	%
Emissions CO 13% O ₂	0,067	0,123	%
Fume temperature	217	176	°C
Minimum draught	10	10	Pa
Fuel consumption	1,8	1,2	kg/h
Heatable volume *	155		m ³
Smoke outlet pipe diameter (male)	150		mm
Air intake pipe diameter (male)	80		mm
Weight including packaging CORAL 1/ CORAL 2 / CORAL 3 / IVORY	225 / 205 / 200 / 230		kg

TECHNICAL DATA FOR THE DIMENSIONING OF THE FLUE

	Nominal power	Reduced power	
Heat output	6	4	kW
Temperature of fumes on exit from the discharge pipe	270	230	°C
Minimum draught	6		Pa
Fume flow capacity	6,5	5,9	g/s

* The heatable room dimensions are calculated on the basis of home insulation in compliance with Italian law 10/91, and subsequent changes together with an expected heat output of 33 Kcal/m³ per hour.

The above data are indicative and are those resulting during certification on the part of the notified body. EDILKAMIN s.p.a. reserves the right to change the products at its discretion without notice.

N.B.

- Any unauthorised modification is forbidden
- Use spare parts recommended by the manufacturer
- The use of counterfeit parts results in the guarantee becoming null and void

SMOKE OUTLET

FLUE

- Before positioning the stove, make sure the flue is suitable for the smoke produced.
- When installing the stove, the position of the flue must be taken into account in order to prevent incorrect smoke duct paths; the size of the flue must comply with the specifications indicated in the technical data.

We recommend using insulated circular section flues made of stainless steel with smooth internal walls.

The flue cross-section should be constant for its whole length (we recommend a minimum height of 3.5 - 4 m).

- We recommend fitting a chamber at the base of the flue to collect solid material and any condensate. Dilapidated flues and flues made of unsuitable materials (asbestos, galvanized steel, corrugated iron, etc.) with rough or porous internal surfaces are illegal and detrimental to stove operation.
 - The flue should be used for one single stove only (it cannot receive the outlet of other fireboxes)
 - For a good draught, the flue should be free from obstructions, such as bottlenecks, horizontal sections and sharp edges; any nonvertical sections should slope by not more than 45° from the vertical (fig. 3).
 - If the flue to be used has previously been used for other stoves or fireplaces, it must be carefully cleaned to prevent faulty operation and avert the risk of unburnt deposits on the internal flue walls catching fire.
 - In normal working conditions, the flue must be cleaned at least once a year.
 - For optimal operation, the flue draught must create a pressure drop between 0.12 and 0.2 mbars. Lower values may lead to unpleasant smoke emissions when loading the stove and produce excessive soot deposits; higher values would lead to excessively fast combustion and a decrease in thermal efficiency. To fall within the correct values, refer to the UNI Standard 10683/2012 table.
 - If there are several flues on the roof, the others should be at least 2 metres away and the stove chimney pot should be at least 40 cm higher than the others.
- Please refer to the chapter of the UNI 10683/2012 regulation regarding positioning of chimney pots.
- We recommend installing a fire damper on the smoke duct.

SMOKE DUCT

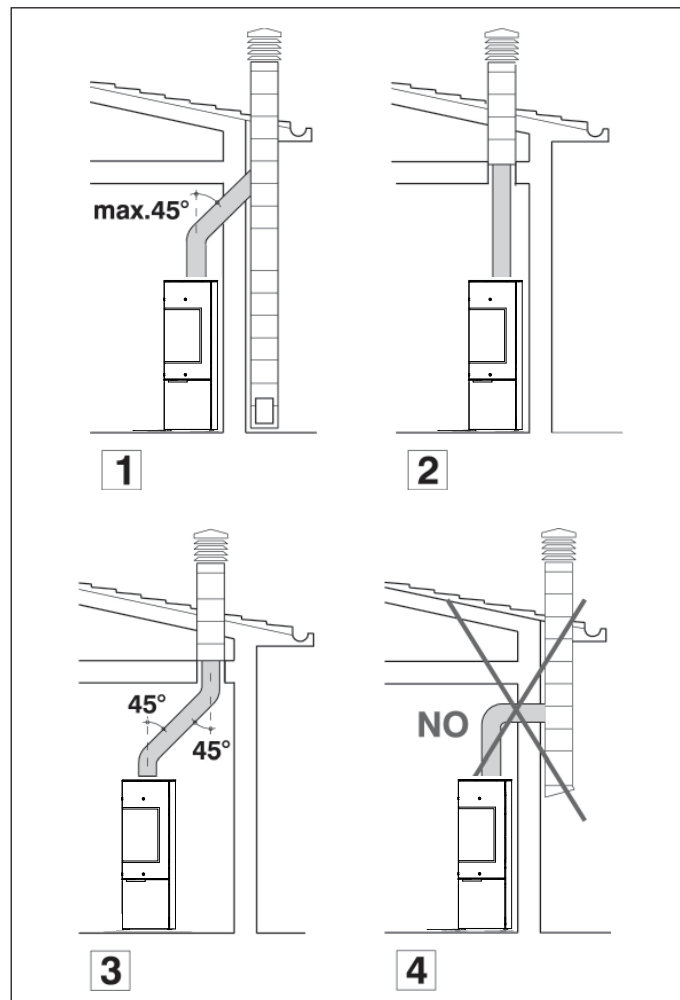
The smoke duct connects the smoke outlet to the flue inlet. The smoke duct must be made with steel or ceramic rigid pipes. Flexible metal pipes or fibre-cement pipes are not allowed. Horizontal and counterslope sections should be avoided. Any cross-section change should be made in correspondence of the stove outlet and not at the flue inlet. Angles greater than 45° are not allowed (see figures 1,2,3,4).

The connection between the smoke duct and the steel flue should be sealed with high temperature resistant mastic.

- To control the flow of flue gas we recommend installing a damper in the smoke duct.

CHIMNEY POT

The chimney pot must have a wind guard (for any clarification, please refer to your retailer), an internal section equivalent to that of the flue, and smoke outlet cross-section at least twice that of the internal flue cross-section. For correct operation, please refer to UNI 10683/2012.



INSTALLATION

The stove is delivered on a pallet inside a cardboard box. First of all, remove the stove from its packaging, check that the model is the one ordered, and make sure it has not been damaged during transportation. Any complaints must be made to the carrier (in writing on the accompanying consignment note) upon receipt. Refer to the local regulations in the country of use for assembly and anything else not expressly shown. In Italy, refer to standard UNI 10683/2012, along with any regional or local health authority regulations. If the stove is to be installed in a condominium, consult the administration before installing.

COMPATIBILITY WITH OTHER DEVICES

According to the regulation UNI 10683/2012, the stove must NOT be installed in the same room as extractors, type B gas equipment or any device creating vacuum conditions. Warning: extraction fans operating in the same room can cause problems.

AIR INTAKE

The room of installation must have a suitable outside air intake with a through surface area of at least 200 cm² (Ø 16), in order to replenish the burnt oxygen and ensure an adequate combustion air flow.

It is possible to convey air taken from outside along a Ø 8 cm pipe to be fitted directly to the back of the stove.

To connect the pipe to the stove, remove the pre-cut plug (A - Illustr. 5) and fasten the outside air intake pipe."

SAFETY DISTANCES

Place the stove away from flammable materials and objects; leave a distance of 80 cm from furniture and at least 10 cm from the wall.

These distances are for furniture or walls which are either fire-proof or able to withstand being raised to an environmental temperature of 80°C without overheating to the point of catching fire.

The air circulation which is created around the stove thanks to these distances ensures efficient ventilation and improves thermal efficiency.

- In the event the stove is to be installed on a floor made with a flammable material, we recommend placing it on a steel plate available as an optional.

EDILKAMIN declines any responsibility for installations not complying with the laws in force and for misuse of the stove.

FIRE DAMPERS (with installation of the damper on the smoke channel)

The damper must be easy to manoeuvre and its position must be easily visible.

The damper must remain fixed in the preset position and must not be able to close automatically.

The smoke damper must NOT fully close the flue pipe but must always ensure a minimum opening equal to 3% of the cross-section of the pipe, and in any case at least equal to 20 cm².

The stove is already equipped with its own combustion adjustment control that would make use of the damper redundant, with the exclusion of cases in which the draw from the chimney is greater than 30 Pa (0.3 mbar).

However the damper may close the smoke duct whilst the fire-box is being cleaned and when the stove is not in use, preventing the return of air from the chimney into the room.

THERMOSTATIC VALVE (optional)

Equipment used to adjust combustion automatically using a temperature probe.

This makes it possible to only consume the amount of wood needed to reach the desired level of thermal comfort, preventing unnecessary wastage.

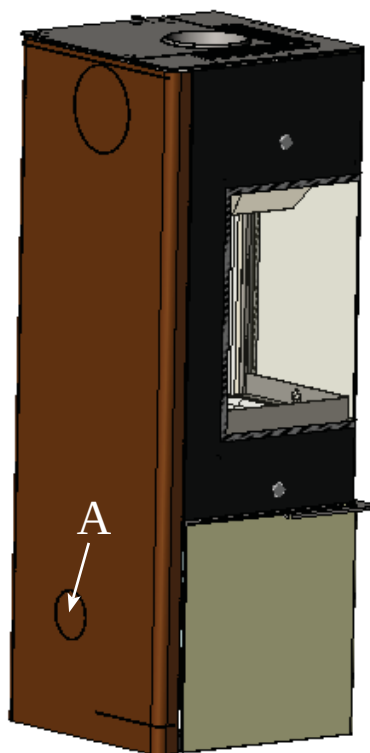


Fig. 5

INSTRUCTIONS FOR USE

NOTE on the fuel: wood

For a correct operation of the stove, it is necessary to burn dry natural wood, with a humidity of maximum 20%.

Warning: while in operation, some parts of the stove reach very high temperatures; therefore, we recommend keeping a good eye on children.

The stove has been designed to work with the door closed only.

Heat is propagated by radiation and convection.

Always use the provided glove to open the door and to make the adjustments.

FIRST LIGHTING

Any unpleasant odour or smoke could be caused by materials used during construction evaporating or drying. This tends to die down after a few days. To light the stove use small blocks of wood (20-25 cm in length, making up an amount of about 2 kg), positioned vertically at the back of the firebox. Fully extract the control located above the top (see Illustr. 2 Page 12). Light the wood using a firelighter and close the door. As soon as the flames have died down and a good bed of embers has been formed, load the firebox with a normal amount of wood (do not exceed the maximum amount specified in the table on Page 14).

If the fire is too intense we recommend partially closing the primary air valve (in manual mode) using the appropriate control (see Illustr. 2 see Page 12) positioned parallel to the bottom of the firebox.

The stove will operate differently depending on the draw in the chimney and adjustment of the combustion air valve. During the initial operating period it may take a little while to find the correct adjustment of the combustion air valve to obtain the best operation from the stove. It should be noted that if an insufficient amount or excessively large pieces of wood are used to light the stove the combustion chamber will not reach the optimum operating temperature, resulting in poor combustion and the formation of an excessive amount of smoke.

NOTE:

do not use alcohol, petrol, kerosene or other liquid fuels to light the fire. Keep liquid fuels away from the fire.

Do not use firelighters made from petroleum or chemical substances: they may cause serious damage to the firebox walls.

Use eco-friendly firelighters only.

Overloading (over 2,1 kg/h) or excessively lively flames may damage the firebox compartment.

COMBUSTION

The stove must be fuelled with wood, preferably well-seasoned beech/birch; the quantity of wood required is specified in the technical table on page 14 (20-25 cm in length).

Each type of wood has different characteristics that also affect the combustion yield.

The stove's nominal yield declared in kW can be obtained by burning the right amount of wood (specified in the table on page 14).

Fuel and heating power

Combustion has been optimised from a technical point of view both with regards to the design of the hearth and its air supply as well as in terms of emissions.

Please support our commitment to a clean environment by observing the directions listed below regarding the use of combustible materials that do not contain and do not produce harmful substances.

As far as fuel, use only natural and seasoned wood or wood briquettes. Wet or fresh cut wood or wood stored improperly present a high water content and therefore do not burn properly, create smoke and produce little heat. Only use firewood which has been seasoned for a minimum of year two years in a ventilated and dry environment.

In this case, water content will be below 20% of the weight. This way you will save in terms of combustible material, as the seasoned wood has a much higher calorific value. Never use liquid fuels such as gasoline, alcohol or similar. Do not burn waste.

Note: Seasoned wood has a calorific value of approximately 4 kWh/kg, while fresh cut wood has a calorific value of only 2 kWh/kg.

Therefore, to achieve the same calorific value you would have to use double the fuel.

	Water content g/kg of wood	Calorific value kWh/kg	Higher wood consumption in %
Very seasoned	100	4,5	0
2 years of seasoning	200	4	15
1 year of seasoning	350	3	71
Fresh-cut firewood	500	2,1	153

ATTENTION: If the hearth is fuelled by an excessive amount of fuel or an improper fuel, the danger of overheating can occur with consequent damage to the product.

Removing the ash

The ash pan (1 - Illustr. 6) located below the firebox must be emptied before or as soon as it becomes full.

To access the ash pan, lift the door up, locking it into the open position.

It is best emptied when the stove is cold, for example every morning before lighting it.

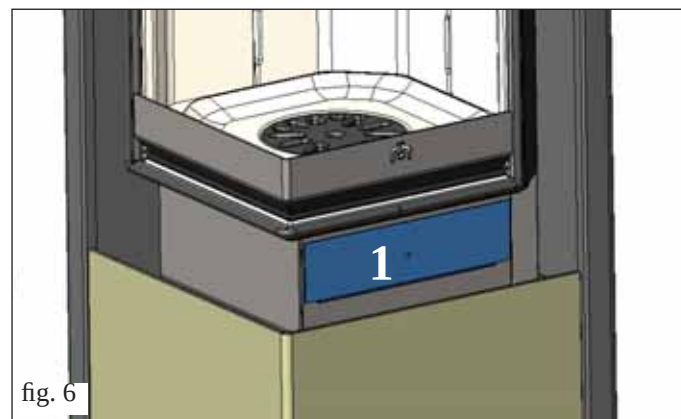
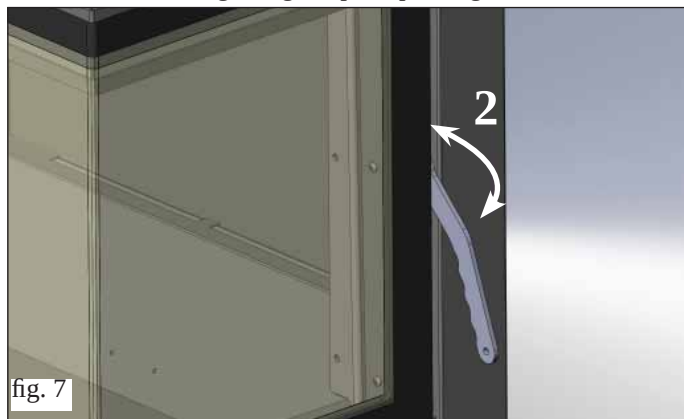


fig. 6

MAINTENANCE

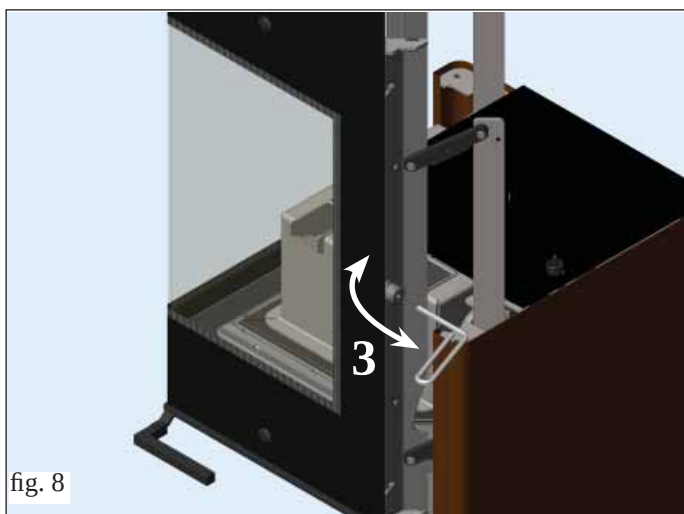
Cleaning the glass (only perform when the stove is cold) (ONLY for CORAL 1 and IVORY)

- open the door outwards using the appropriate utensil (cold handle supplied 2 - Illustr. 7) to operate the pawl plate located on the side jamb of the door (rotate by 90°);
- close after cleaning using the pawl plate again.



(ONLY for CORAL 2)

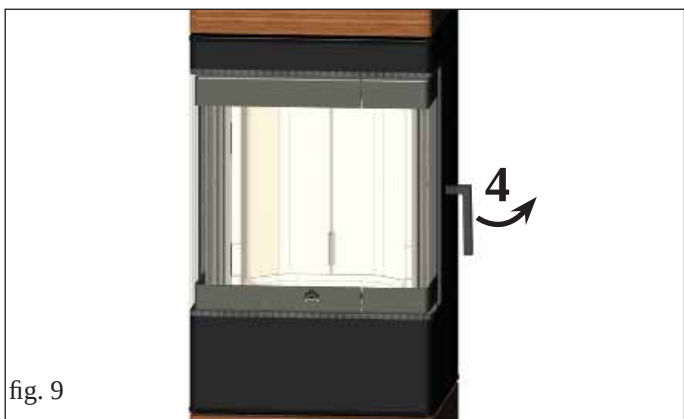
- Lift the door fully, turn the latch plate positioned on the upright at the side of the door 90° using the “cold hand” handle supplied, and swing open. (3 - Illustr. 8).
- close after cleaning using the pawl plate again.



(ONLY for CORAL 3)

The door can ONLY be opened (for loading wood and cleaning the glass) outwards using the fixed handle (4 - Illustr. 9).

- open the door outwards using the fixed handle located on the right hand side of the stove (turn by 90°)
- use the same handle to close the door after cleaning



Cleaning the glass pane

To clean the inside glass surface, we recommend using GLASSKAMIN available at your retailer EDILKAMIN. Do not clean the glass during stove operation or while hot! NOTE: ceramic glass withstands high temperatures, but it is fragile, so protect it from accidental blows.

Cleaning the flue

This must be done before periods of stove use and every time you notice a layer of soot and tar (easily flammable substances) on the inside of the duct. When deposits reach a thickness of 5 - 6 mm, high temperatures and sparks may set them on fire with serious consequences for both the flue and your home.

Cleaning is recommended at least once a year.

TROUBLESHOOTING

Most of the times apparent inconveniences are caused by distractions or a non-workmanlike installation. However, below is shown what to do in the most frequent cases.

1) In the event smoke escapes from the mouth of the fire-box, make sure that:

The installation has been carried out correctly (smoke duct, flue, chimney pot). The wood is dry.

2) In case of uncontrolled combustion, make sure that:

The smoke valve is not too open. The door seals are in place. The firebox door is tightly closed.

3) In case the glass gets easily dirty, make sure that:

The wood is dry.

However, keep in mind that after a few hours of operation, it is normal that a slight layer of dust deposits on the glass.

In the event the inconvenience cannot be solved, please contact your dealer.

IMPORTANT!!!

In the case of a fire in the stove, in the flue or in the chimney, proceed as follows:

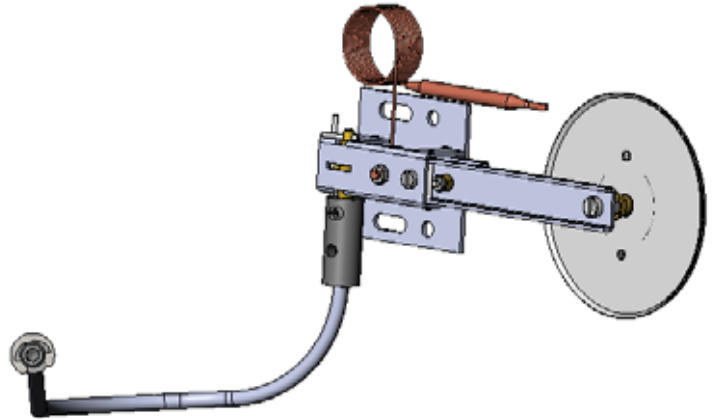
- Use a carbon dioxide (CO₂) extinguisher
- Call the fire brigade

DO NOT ATTEMPT TO PUT THE FIRE OUT WITH WATER!

After the event, have the appliance checked by an authorised Service Centre and have an authorised technician check the flue.

OPTIONALS

Thermostatic valve (Code 761080) to be installed by an Edilkamin approved technical assistance centre.



ENGLISH

CLEANING ACCESSORIES



GlassKamin (code 155240)

Used for cleaning the ceramic glass



Ash vacuum cleaner without motor
(code 275400)

User for cleaning the hearth

(to be used in conjunction with a domestic vacuum cleaner)

Madame, Monsieur,

Nous vous remercions et nous vous félicitons d'avoir choisi notre produit.

Avant de l'utiliser, nous vous demandons de lire attentivement cette fiche, afin de pouvoir profiter au mieux et en toute sécurité de toutes ses prestations.

Pour tout autre renseignement ou besoin, contactez le REVENDEUR chez lequel vous avez effectué votre achat ou visitez notre site internet www.edilkamin.com à la rubrique CENTRES ASSISTANCE TECHNIQUE.

NOTE

- Après avoir déballé le produit, assurez-vous qu'il est intact et que son contenu est complet (main froide » pour l'ouverture de la porte, sauf pour la version Coral 3, livret de garantie, gant, CD/fiche technique).

En cas d'anomalies, adressez-vous tout de suite au revendeur chez lequel vous avez effectué l'achat et remettez-lui une copie du livret de garantie et de la facture.

- Mise en service/test

La mise en service ainsi qu'elle est décrite dans par la norme UNI 10683/2012 consiste en une série d'opérations de contrôle qui sont effectuées lorsque le poêle est installé et qui ont pour but de vérifier que le système fonctionne bien et qu'il est en accord avec les réglementations.

Chez votre revendeur, en appelant le numéro vert ou sur le site www.edilkamin.com vous pouvez trouver le Centre d'Assistance le plus proche.

- Des installations incorrectes, des entretiens mal effectués, une utilisation impropre du produit, déchargent l'entreprise productrice de tout dommage éventuel découlant de l'utilisation du produit.

- Le numéro du coupon de contrôle, nécessaire pour l'identification du poêle, est indiqué:

- Sur le haut de l'emballage

- Sur le livret de garantie qui se trouve à l'intérieur du foyer

- sur la plaque appliquée à l'intérieur de l'appareil ;

Cette documentation ainsi que la facture doivent être conservées pour l'identification, et les informations qu'elles contiennent devront être communiquées à l'occasion d'éventuelles demandes de renseignements et elles devront être mises à disposition pour une éventuelle intervention d'entretien;

- Les détails représentés sont indicatifs, du point de vue graphique et géométrique.

DECLARATION DE CONFORMITÉ

La société EDILKAMIN S.p.A. ayant son siège légal à C.so de Via Vincenzo Monti 47 - 20123 Milan - Code Fiscal P.IVA 0192220192

Déclare sous sa propre responsabilité:

Les poêles à bois indiqués ci-dessous sont conformes au Règlement UE 305/2011 (CPR) et à la Norme européenne harmonisée EN 13240:2001 + A2:2004 + AC:2006 + AC:2007

POÊLE À BOIS, avec marque commerciale EDILKAMIN, dénommé CORAL 1 - 2 - 3 - IVORY

N° DE SÉRIE: RÉF. Plaque des caractéristiques Déclaration de performance (DoP EK n° 087):Réf. Plaque des caractéristiques

EDILKAMIN S.p.a. décline toute responsabilité eu égard à tout dysfonctionnement de l'appareil en cas de remplacement, de montage et/ou de modifications qui ne seraient pas effectués par des personnels EDILKAMIN sans l'autorisation préalable de la société.

CARACTÉRISTIQUES

• PRINCIPE DE FONCTIONNEMENT

Les poêles CORAL sont construits avec une structure et un revêtement en acier. Le revêtement intérieur du foyer est en matériau réfractaire avec plan du feu à cuve pour contenir efficacement les braises. Il est muni d'une grille des cendres en fonte et d'un secoue-grille. Dimensions internes du foyer :

- **CORAL 1** = cm 30 (L), cm 34 (P), cm 34 (H).
- **CORAL 2** = cm 34 (L), cm 34 (P), cm 34 (H).
- **CORAL 3** = cm 36 (L), cm 34 (P), cm 34 (H).
- **IVORY** = cm 30 (L), cm 34 (P), cm 34 (H).

Porte de fermeture bouche

(SEULEMENT pour CORAL 1-2 et IVORY fig. 3-4)

Une particularité des poêles CORAL réside dans l'ouverture de la porte (de chargement du bois) qui n'est pas à battant, mais coulisse vers le haut. Le coulisement est facilité par un contre-poids et par un mouvement vers l'avant pour éviter la dégradation des joints. Pour le nettoyage du verre, une ouverture à battant est aussi prévue au moyen de la "main froide" fournie.

(SEULEMENT pour CORAL 3)

L'ouverture de la porte (pour charger le bois) et pour nettoyer le verre est SEULEMENT battante et elle s'effectue par le biais d'une poignée fixe.

La sortie des fumées peut avoir lieu par le haut ou par le dos, selon la nécessité d'installation. L'entrée de l'air de combustion dans le foyer a été particulièrement soignée pour garantir une combustion optimale, une flamme tranquille et un verre propre. L'air primaire de combustion (5) entre à peine au-dessus du plan du feu en léchant la surface libre des braises.

Soupape air de combustion

Le réglage de l'air de combustion primaire a lieu par le biais d'une soupape dont la commande (8) est placée sur le haut (fig. 2). N.B. : utiliser le gant spécial fourni pour éviter les brûlures.

• Position d' "allumage"/puissance calorifique max. :

Commande de la soupape de l'air entièrement tirée.

Allumage le poêle étant froid et la puissance du foyer maximum

• Position de "maintien des braises":

Commande de la soupape de l'air rentrée. Tous les passages pour l'air de combustion primaire sont fermés.

• Positions intermédiaires :

à évaluer pour obtenir une combustion optimale.

Fig. 3 - Détail ouverture porte coulissante

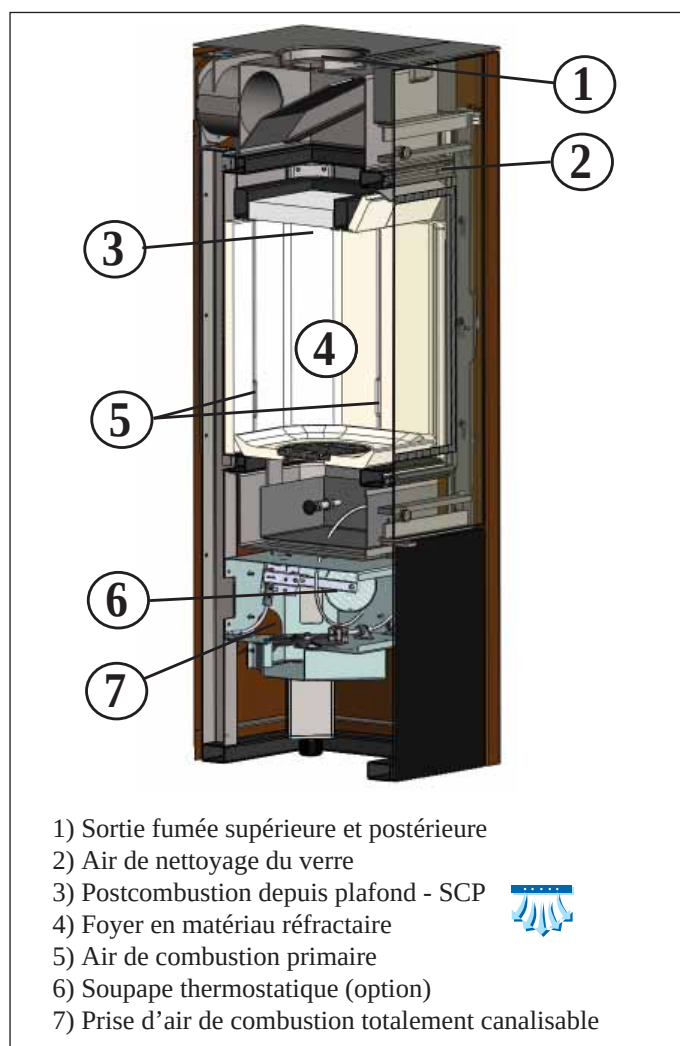
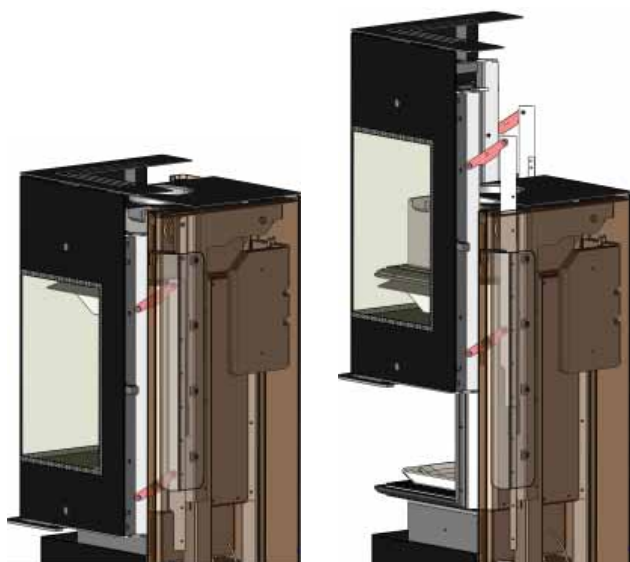


Fig. 2

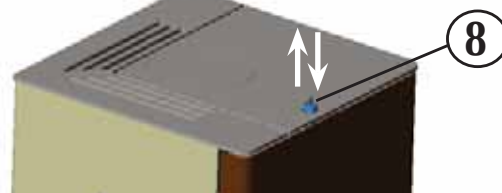


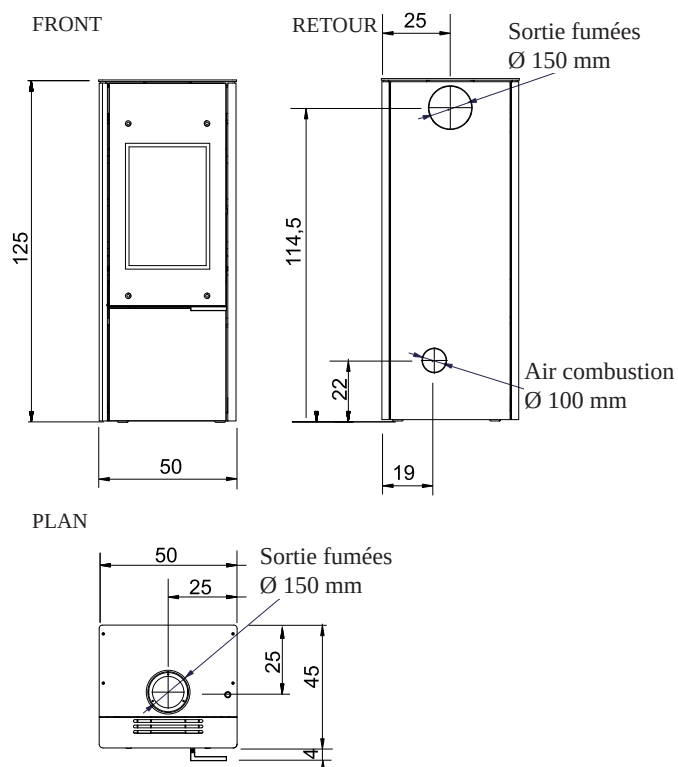
Fig. 4 - Hauteur maximum avec porte coulissante ouverte 176 cm.



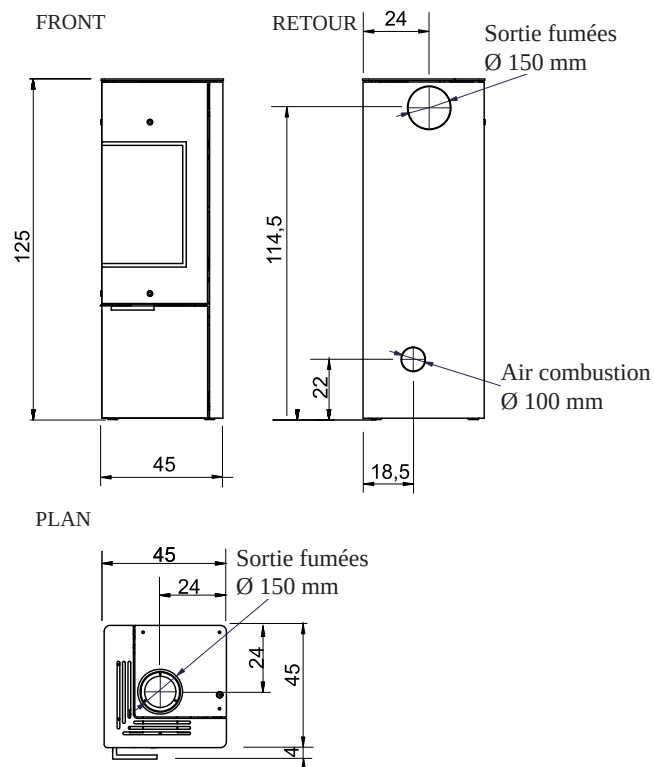
DIMENSIONS ET FINITIONS

FRANÇAIS

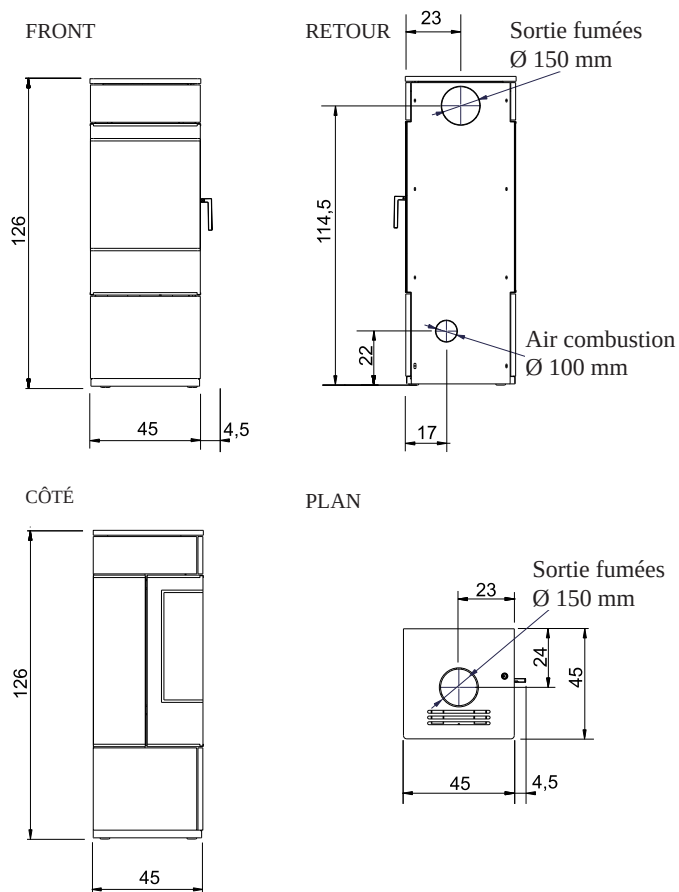
CORAL 1: acier marron, noir et marbre wengé/céramique



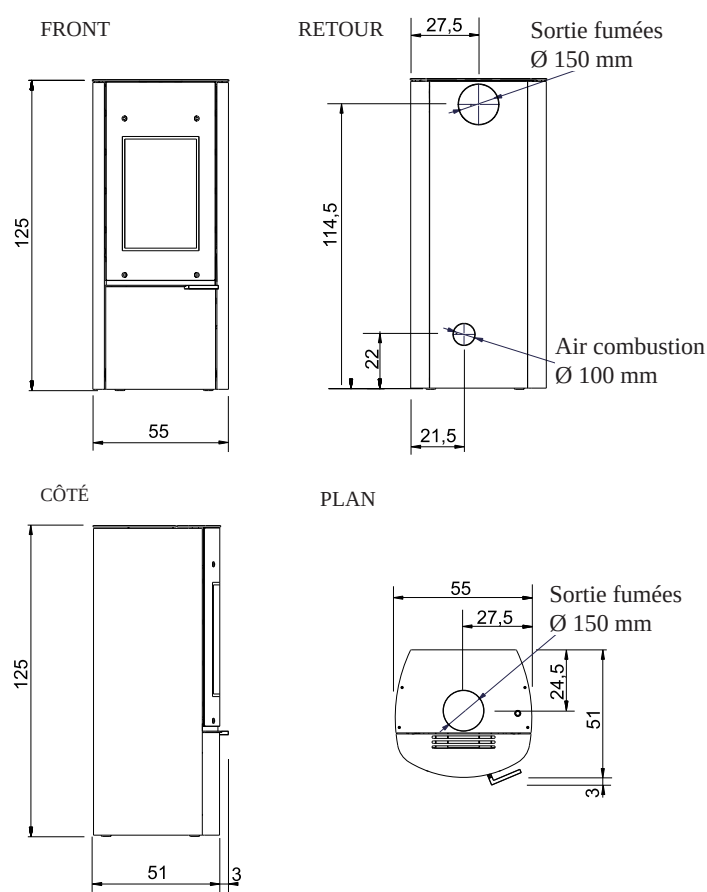
CORAL 2: acier marron, noir



CORAL 3: acier marron, noir et marbre wengé/céramique



IVORY: acier marron, noir



CARACTERISTIQUES

CARACTÉRISTIQUES THERMOTECHNIQUES en conformité avec EN 13240

	Puissance nominale	Puissance réduite	
Portée thermique brûlée	7,3	5	kW
Puissance thermique	6	4	kW
Rendement / Performance	82,5	80,5	%
Émissions CO 13% O ₂	0,067	0,123	%
Température des fumées	217	176	°C
Tirage minimum	10	10	Pa
Consommation combustible	1,8	1,2	kg/h
Volume de chauffe *	155		m ³
Diamètre conduit fumées (A mâle)	150		mm
Diamètre conduit prise air extérieur (B mâle)	80		mm
Poids avec emballageo CORAL 1/ CORAL 2 / CORAL 3 / IVORY	225 / 205 / 200 / 230		kg

DONNÉES TECHNIQUES POUR LE DIMENSIONNEMENT DU CONDUIT DE FUMÉE

	Puissance nominale	Puissance réduite	
Puissance thermique	6	4	kW
Température de sortie des fumées à l'évacuation	270	230	°C
Tirage minimum	6		Pa
Débit des fumées	6,5	5,9	g/s

* Le volume de chauffe est calculé compte tenu une isolation de la maison conforme à la Loi 10/91, et modifications successives et une demande de chaleur de 33 kcal/m³ par heure.

Les données ci-dessus sont fournies à titre indicatif et relevées lors de la certification auprès d'un organisme notifié. ED ILKAMIN s.p.a. se réserve le droit de modifier sans préavis ses produits et selon son jugement sans appel.

N.B. :

- Toute modification non autorisée est interdite
- Utilisez des pièces de rechange conseillées par le constructeur
- L'utilisation de composants non originaux implique la déchéance de la garantie.

SORTIE DES FUMÉES

CARNEAU

- Avant de mettre en place le poêle, contrôler que le carneau est adapté à l'évacuation de fumées.
- Lors de l'installation du poêle, il faudra tenir compte de la position du carneau, de manière à éviter des canaux de fumée avec des parcours non corrects. Les dimensions du carneau doivent être conformes aux indications contenues dans la présente fiche technique. Nous conseillons l'emploi de carneaux calorifugés, en acier inox de section circulaire, avec des parois internes à surface lisse.
- La section du carneau devra être constante sur toute sa longueur (nous conseillons une hauteur minimum de $3,5 \div 4$ m).
- Il est opportun de prévoir, à la base du carneau, une chambre de collecte des imbrûlés et des condensations éventuelles.
- Des carneaux en mauvais état, construits avec un matériau non adapté (amiante, acier zingué, acier ondulé, etc. avec une surface intérieure rugueuse et poreuse) sont interdits par la loi et ils portent préjudice au bon fonctionnement du poêle.
- Le carneau doit être prévu pour un usage exclusif du poêle (il ne peut pas recevoir l'évacuation d'autres foyers d'aucun genre)
- Un tirage parfait est surtout donné par un carneau libre de tout obstacle, tel : étranglements, parcours horizontaux, arêtes saillantes; d'éventuels déplacements d'axe doivent avoir un parcours incliné, avec un angle maximum de 45° par rapport à la verticale (fig. 3).
- Au cas où le carneau que l'on désire utiliser pour l'installation aurait été précédemment employé pour d'autres poêles ou d'autres cheminées, il faudra impérativement réaliser un nettoyage soigneux pour éviter toute anomalie de fonctionnement ou pour conjurer tout danger d'incendie des imbrûlés précédemment déposés sur les parois internes.
- Dans des conditions de fonctionnement normal, ramoner le carneau au moins une fois par an.
- Pour un fonctionnement optimal, le tirage du carneau doit créer une dépression variant de 0,12 à 0,2 mbar. Des valeurs inférieures peuvent donner lieu à une fastidieuse sortie de fumée lors du chargement du poêle et produire des dépôts charbonneux excessifs. Des valeurs supérieures provoqueraient une combustion trop rapide avec une diminution du rendement thermique. Pour observer ces valeurs, se conformer au tableau UNI 10683/2012.
- En présence de plusieurs carneaux sur le toit, il est opportun que ceux-ci aient un écart entre eux d'au moins 2 mètres et que la cheminée du poêle surplombe les autres d'au moins 40 cm. Voir la norme UNI 10683/2012, chapitre relatif aux distances et au positionnement des cheminées.
- Nous conseillons d'installer un clapet sur le canal de fumée.

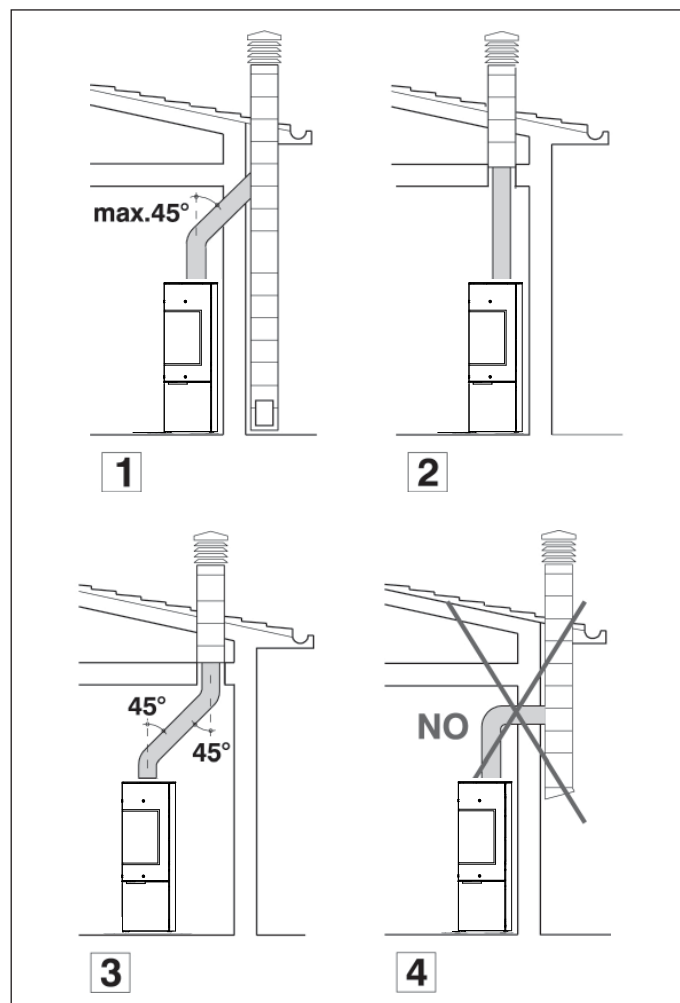
CANAL DE FUMÉE

Par canal de fumée, on désigne le conduit qui relie la tubulure de sortie des fumées de la cheminée au raccord du carneau. Le canal de fumée doit être réalisé avec des tuyaux rigides en acier ou en céramique, les tuyaux métalliques flexibles ou en fibrociment ne sont pas autorisés. Il faudra éviter les segments horizontaux ou en contre-pente. Toute variation de section n'est autorisée qu'en correspondance de la sortie de la cheminée et non, par exemple, à l'embouchure du carneau. Des angles supérieurs à 45° (voir figures 1,2,3,4) ne sont pas autorisés. En correspondance du point d'embouchure du carneau d'acier sur la bouche de sortie des fumées du poêle, il faudra sceller au mastic résistant aux hautes températures.

- Pour contrôler le flux des fumées nous vous conseillons d'installer un rideau sur le canal de fumée.

CHEMINÉE

La cheminée doit être de type anti-vent (pour tout éclaircissement, consulter le revendeur) avec une section interne équivalente à celle du carneau et une section de passage des fumées d'évacuation d'au moins le double de celle interne du carneau. Pour son fonctionnement correct, se référer à la norme UNI 10683/2006.



INSTALLATION

Le poêle est fourni sur une palette, emballé dans une boîte de carton. Dès sa réception, retirer le poêle de son emballage, contrôler qu'il correspond au modèle acheté et qu'il ne présente aucun dommage conséquent au transport. Toute réclamation éventuelle devra être communiquée au transporteur (et aussi indiquée sur le document d'accompagnement) au moment de la réception. Pour le montage et pour tout ce qui n'est pas explicitement indiqué, dans chaque pays, faire référence aux normes locales. En Italie, faire référence à la norme UNI 10683/2012, ainsi qu'aux éventuelles indications régionales ou des ASL locales. En cas d'installation dans des copropriétés, demander au préalable l'avis du syndic.

VÉRIFICATION DE COMPATIBILITÉ AVEC D'AUTRES DISPOSITIFS

Selon la norme UNI 10683/2012, le poêle NE DOIT PAS être installé dans la même pièce où se trouvent des extracteurs et des appareils à gaz de type B et, de toute façon, des dispositifs qui mettent la pièce en dépression.

Attention: d'éventuels ventilateurs d'extraction en fonction dans la même pièce ou dans l'espace où est installé l'appareil risquent de provoquer des problèmes.

PRISE D'AIR

Pour réintégrer l'oxygène brûlé et assurer un flux d'air de combustion adapté, le local d'installation du poêle doit être impérativement doté d'une prise d'air extérieur adéquate, avec une surface passante d'au moins 200 cm² (Ø 16).

Il existe la possibilité d'acheminer l'air prélevé de l'extérieur à travers un tube Ø 8 cm à relier directement au dos du poêle.

Pour relier le tube au poêle, éliminer le bouchon prégravé (A - fig. 5) et fixer le tube de prise d'air venant de l'extérieur.

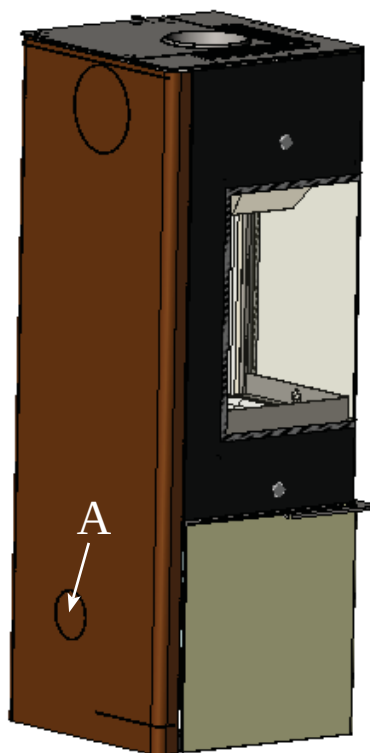


Fig. 5

DISTANCES DE SÉCURITÉ

Positionner le poêle loin de tout matériau ou objet inflammable. Maintenir une distance de 80 cm des meubles et d'au moins 10 cm du mur.

Ces distances sont relatives aux meubles ou aux cloisons du type incombustible ou ayant des caractéristiques leur permettant de supporter une augmentation de la température ambiante de 80°, sans provoquer de surchauffe, qui pourrait être la cause d'un début d'incendie.

La recirculation de l'air qui se forme autour du poêle, grâce à ces distances, garantira une ventilation efficace, tout en améliorant le rendement thermique.

- En cas d'installation sur un sol en matériau inflammable, il est conseillé de placer le poêle sur une plaque en acier, disponible en option.

Edilkamin décline toute responsabilité en cas d'installation non conforme aux lois en vigueur et d'un usage non approprié du poêle.

CLAPET DES FUMÉES (en cas d'installation d'une trappe sur le conduit de fumées)

La soupape doit pouvoir être maniée facilement et sa position pouvoir se distinguer de l'extérieur. La soupape doit demeurer fixe dans la position prévue et elle ne doit pas pouvoir se fermer automatiquement. La soupape des fumées NE DOIT PAS pouvoir fermer totalement la section du carneau, mais au contraire garantir la permanence d'une ouverture minimum égale à 3% de la surface de la section et, en tout cas, être au moins égale à 20 cm².

Le poêle monte déjà sa commande de réglage de la combustion, ce qui rendrait superflue l'utilisation du rideau, sauf dans les cas où le tirage de la cheminée dépasse les 30 Pa (0,3 mbar).

Toutefois, le rideau peut fermer le carneau durant le nettoyage du foyer ou l'inactivité du poêle, en empêchant les retours d'air de la cheminée vers la pièce.

SOUPAPE THERMOSTATIQUE (option)

Cet appareil consent le réglage automatique de la combustion grâce à une sonde de température.

Il permet de ne consommer que la quantité de bois nécessaire à atteindre le confort thermique, en évitant ainsi tout gaspillage.

INSTRUCTIONS D'UTILISATION

NOTE sur le combustible: bois

Pour un bon fonctionnement du poêle, il est nécessaire de brûler du bois sec, naturel et ayant une humidité maximum de 20%.

Attention: en fonctionnement, certaines parties du poêle atteignent des températures élevées; il est donc impératif de surveiller les enfants.

Le poêle est un appareil exclusivement conçu pour fonctionner avec la porte fermée. La diffusion de la chaleur a lieu à la fois par rayonnement et par convection.

Passer le gant spécial fourni pour ouvrir la porte et pour intervenir sur les réglages.

PREMIER ALLUMAGE

D'éventuelles odeurs désagréables ou des fumées, sont provoquées par l'évaporation ou le séchage de certains matériaux utilisés dans la fabrication du poêle. Ce phénomène tendra à se prolonger pendant quelques jours, avant de disparaître. Pour allumer le poêle utiliser de petites bûches de bois (longueur 20-25 cm dans une quantité d'environ 2 kg) et les disposer verticalement au fond du foyer. Extraire entièrement la commande située sur le haut (voir fig. 2 page 21).

Allumer le bois en utilisant un allume-feu et fermer le volet. Dès que les flammes s'éteindront et qu'elles auront formé un bon lit de braises, charger le foyer avec la quantité normale de bois (ne pas dépasser la quantité maximum indiquée dans le tableau de la page 23).

Si le feu est trop intense, nous vous conseillons (en mode manuel) de fermer partiellement la soupape de l'air primaire en intervenant sur la commande (voir fig. 2 page 21) située parallèlement au fond du foyer.

Le fonctionnement du poêle change selon le tirage du carneau et le réglage de la soupape de l'air de combustion.

Parfois, lors des premiers fonctionnements, il est nécessaire de comprendre le réglage exact de la soupape de l'air de combustion pour obtenir un bon fonctionnement du poêle.

N'oubliez pas que si pour l'allumage on utilise peu de bois ou du bois trop gros, le poêle n'atteint pas la température de fonctionnement optimale dans la chambre de combustion, avec la conséquence d'une mauvaise combustion et la formation d'une fumée excessive.

N.B.: Pour allumer le feu, ne jamais employer d'alcool, d'essence, de kérosène ou d'autres combustibles liquides.

Veiller aussi à ranger ces produits loin du feu.

Ne pas employer des briquettes d'allume-feu dérivé du pétrole ou d'origine chimique, sous risque d'endommager gravement les parois du foyer. Utiliser exclusivement des briquettes d'allume-feu de type écologique. Des charges excessives (de plus de 2,1 kg/h) ou des flammes trop intenses, risquent d'endommager le foyer.

TYPE DE COMBUSTIBLE

De préférence, alimenter le poêle avec du bois de hêtre/bouleau bien sec, dans la quantité indiquée dans le tableau technique à la page 23 (longueur 20-25 cm).

Chaque type de bois possède des caractéristiques différentes qui influencent aussi le rendement de la combustion. Le rendement nominal déclaré en kW du poêle s'obtient en brûlant une quantité correcte de bois (indiquée dans le tableau page 23).

Combustible et pouvoir calorifique

La combustion a été optimisée du point de vue technique, aussi bien en ce qui concerne la conception du foyer et de son alimentation d'air, qu'en ce qui concerne les émissions. Nous vous invitons à soutenir notre engagement en faveur d'un environnement propre en observant les indications mentionnées ci-dessous quant à l'utilisation de matériaux combustibles qui ne contiennent pas et ne produisent pas de substances nocives. Quel combustible, vous utilisez uniquement du bois naturel et sec, ou bien des briquettes de bois. Le bois humide, fraîchement coupé ou stocké de manière inadaptée contient beaucoup d'eau, et donc il brûle mal, fait de la fumée et produit peu de chaleur. Utilisez seulement du bois de chauffage avec un séchage minimum de deux ans dans un endroit aéré et sec. Dans ce cas le contenu d'eau sera inférieur à 20% du poids. De cette façon vous économiserez en termes de matériau combustible, dans la mesure où le bois sec a un pouvoir calorifique nettement supérieur.

N'utilisez jamais des combustibles liquides comme l'essence, l'alcool ou similaires. Ne brûlez pas les déchets.

N.B. Le bois sec a un pouvoir calorifique d'environ 4 kWh/kg, alors que le bois frais a un pouvoir calorifique de seulement 2 kWh/kg. Donc pour obtenir le même pouvoir calorifique il faut le double de combustible.

	Contenu d'eau g/kg de bois	Pouvoir calorifique kWh/kg	Plus grande consommation de bois en %
Très sec	100	4,5	0
2 ans de séchage	200	4	15
1 an de séchage	350	3	71
Bois fraîchement coupé	500	2,1	153

ATTENTION: Si le foyer est alimenté avec une quantité de combustible excessive ou avec un combustible inadapté, il y a danger de surchauffe avec des dommages conséquents au produit.

Vidage des cendres

Vider impérativement le tiroir des cendres (1 - fig. 6) qui se trouve sous le foyer, avant qu'il soit plein de cendres à ras le bord. Pour accéder au tiroir des cendres, soulever le volet et le bloquer en position d'ouverture.

Il est opportun de décharger les cendres lorsque le poêle est froid, par exemple chaque matin avant de l'allumer.

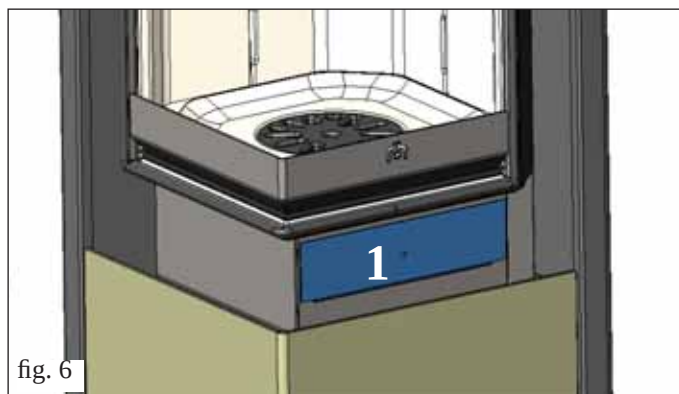


fig. 6

Nettoyage du verre (à effectuer exclusivement à froid) (SEULEMENT pour CORAL 1 et IVORY)

- ouvrir le volet en intervenant, avec l'outil spécial (main froide fournie 2 - fig. 7) sur la plaque pivot située sur le montant à côté de la porte (pivoter de 90°).
- après le nettoyage, refermer, toujours en intervenant sur la plaque pivot"

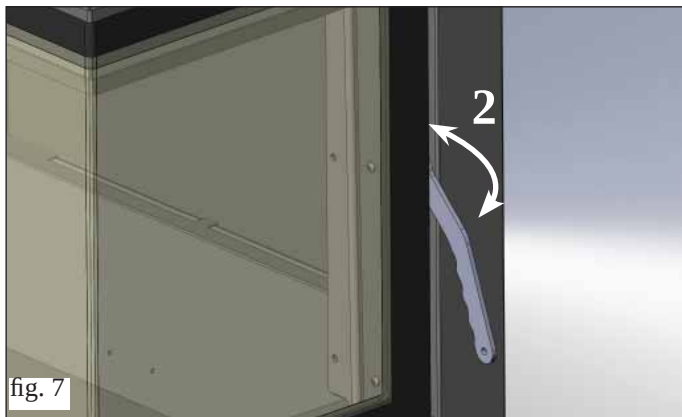


fig. 7

(SEULEMENT pour CORAL 2)

- Soulever la porte jusqu'en fin de course, tourner de 90 ° le loquet situé sur le montant à côté de la porte, en utilisant la poignée main froide fournie avec l'appareil, puis ouvrir la porte. (3 - fig. 8).
- après le nettoyage, refermer, toujours en intervenant sur la plaque pivot"

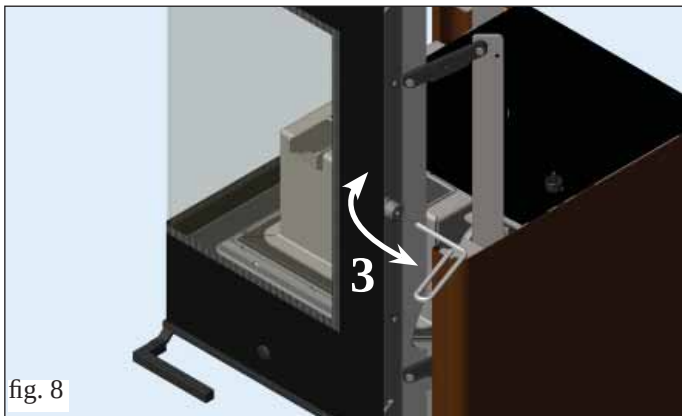


fig. 8

(SEULEMENT pour CORAL 3)

L'ouverture de la porte (pour charger le bois) et pour nettoyer le verre est SEULEMENT battante et elle s'effectue par le biais d'une poignée fixe (4 - fig. 9).

- ouvrir la porte en intervenant sur la poignée fixe située sur le côté droit du poêle (tourner de 90°).
- fermer après le nettoyage, toujours en intervenant sur la poignée.

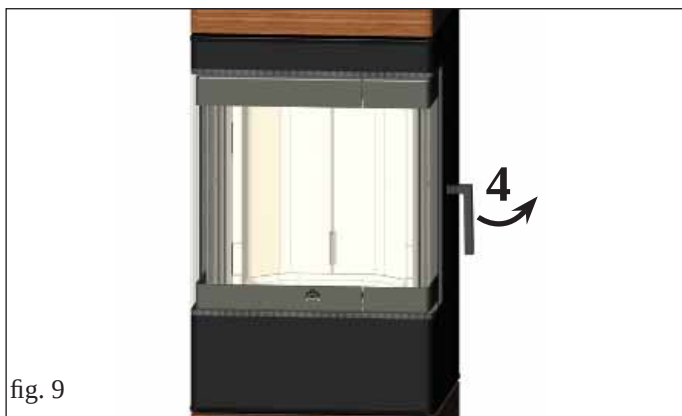


fig. 9

Nettoyage des parties extérieures

Nettoyer le revêtement avec un détergent délicat et un chiffon humide. Ne pas mouiller avec de l'eau froide lorsque le poêle est chaud, car le choc thermique risquerait de provoquer des préjudices.

Ramonage du carneau

Le carneau doit être ramoné avant la saison d'utilisation et chaque fois que vous remarquez, à l'intérieur, la formation d'une couche de suie ou de goudron, substance facilement inflammable. Lorsque, en présence de hautes températures et d'étincelles, les dépôts atteignent une épaisseur de 5 - 6 mm, ils risquent de s'incendier, avec des conséquences graves aussi bien pour le carneau que pour l'habitation. Nous vous conseillons, par conséquent, d'effectuer le nettoyage au moins une fois par an.

EN CAS D'INCONVÉNIENTS

Signalons, au préalable, que la presque totalité des inconvénients apparents est souvent le fruit de petites distractions et/ou d'installations qui n'ont pas été faites dans les règles de l'art. Nous indiquons ci-dessous comment intervenir dans les cas les plus fréquents.

1) En cas de sortie de fumée par la bouche du foyer, vérifier si:

L'installation est correcte (canal de fumée, carneau, cheminée).
Le bois utilisé est sec.

2) Si la combustion s'avère incontrôlée, vérifier si:

Les joints d'étanchéité de la porte sont en place.
La porte du foyer est bien fermée.

3) Si le verre s'encrasse rapidement, vérifier si:

Le bois utilisé est sec.
De toute façon, considérer qu'après quelques heures de fonctionnement, il est normal qu'une légère couche de poussière se forme sur le verre.

Si ces inconvénients ne se résolvent pas, contacter le revendeur.

IMPORTANT !!!

Dans le cas où un début d'incendie se vérifierait dans la poêle, dans le conduit de fumée ou dans la cheminée, procéder comme suit :

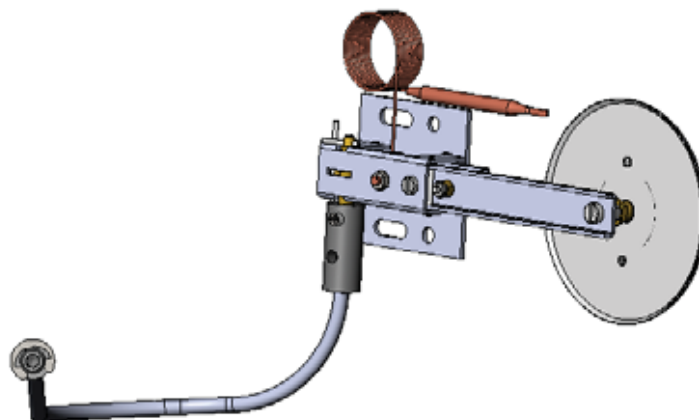
- Intervenez avec un extincteur à anhydride carbonique CO₂
- Demandez l'intervention des Sapeurs Pompiers

N'ESSAYEZ PAS D'ÉTEINDRE LE FEU AVEC DE L'EAU !

Demandez successivement la vérification de l'appareil de la part d'un Centre d'Assistance Technique Autorisé (CAT) et faites vérifier la cheminée par un technicien autorisé.

OPTIONS

Soupape thermostatique (code 761080) à installer par le Service Après-Vente agréé Edilkamin.



ACCESSOIRES POUR LE NETTOYAGE



Glasskamin (code 155240)

Utile pour le nettoyage de la vitre céramique



Bidon pour aspirer les cendres sans moteur (code 275400)

Utile pour le nettoyage du foyer

(s'utilise avec un aspirateur ménager)

Estimado Sr./Sra.

Le agradecemos y le felicitamos por haber elegido un producto nuestro. Antes de utilizarlo, le pedimos que lea atentamente esta ficha con el fin de poder disfrutar de manera óptima y con total seguridad de todas sus características.

Para más aclaraciones o en caso de necesidad diríjase a su DISTRIBUIDORE donde ha efectuado la compra o visite nuestro sitio internet www.edilkamin.com en la opción DISTRIBUIDORE.

NOTA

- Después de haber desembalado la estufa, asegúrese de que el aparato esté íntegro y completo (“mano fría” para abrir la portilla, salvo que para la versión Coral 3, libro de garantía, guante, CD/ficha técnica).

En caso de anomalías contacte rápidamente el distribuidore donde lo ha comprado al que entregará copia del libro de garantía y del documento fiscal de compra.

- Puesta en servicio/ensayo

La puesta en servicio como lo describe por la norma UNI 10683/2012 consiste en una serie de operaciones de control con la estufa instalado y con el objetivo de asegurar el funcionamiento correcto del sistema y la conformidad del mismo a las normativas.

- instalaciones incorrectas, mantenimientos realizados incorrectamente, el uso impropio del producto, exoneran a la empresa fabricante de cualquier daño que deriva del uso.

- El número de cupón de control, necesario para la identificación de la estufa, está indicado:

- en la parte alta del embalaje

- en el libro de garantía dentro del hogar

- en la placa aplicada dentro del aparato;

Dicha documentación debe ser conservada para la identificación junto con el documento fiscal de compra cuyos datos deberán comunicarse en ocasión de posibles solicitudes de informaciones y puestos a disposición en caso de posible intervención de mantenimiento;

- las piezas representadas son gráfica y geoméricamente indicativas.

DECLARACIÓN DE CONFORMIDAD

El abajo firmante EDILKAMIN S.p.A. con sede legal en Via Vincenzo Monti 47 - 20123 Milano - Código fiscal P.IVA 00192220192

Declara bajo la propia responsabilidad que:

Las estufas de leña indicadas más adelante cumplen con el Reglamento UE 305/2011 (CPR) y la Norma Europea armonizada EN 13240:2001 + A2:2004 + AC:2006 + AC:2007

ESTUFA DE LEÑA, de marca comercial EDILKAMIN, denominada CORAL 1 - 2 - 3 - IVORY

Nº de SERIE: Ref. Etiqueta datos

Declaración de prestación (DoP EK nº 087): Ref. Etiqueta datos

EDILKAMIN S.p.a. no se responsabiliza del mal funcionamiento del aparato en caso de sustitución, montaje y/o modificaciones efectuadas por personal ajeno a EDILKAMIN sin autorización de la bajo firmante.

CARACTERÍSTICAS

• PRINCIPIO DE FUNCIONAMIENTO

Las estufas CORAL están fabricadas con una estructura y un revestimiento de acero. El revestimiento interior del hogar es de refractario con la superficie para el fuego ahuecada, en vistas de contener correctamente las brasas, completo con rejilla de fundición para las cenizas y sacudidor de la rejilla.

Medidas internas de hogar:

- **CORAL 1** = cm 30 (L), cm 34 (P), cm 34 (H).
- **CORAL 2** = cm 34 (L), cm 34 (P), cm 34 (H).
- **CORAL 3** = cm 36 (L), cm 34 (P), cm 34 (H).
- **IVORY** = cm 30 (L), cm 34 (P), cm 34 (H).

Puerta de cierre de la boca

(SOLO para CORAL 1-2 e IVORY fig. 3-4)

Una peculiaridad de las estufas CORAL es la apertura de la puerta (para echar la leña) corrediza hacia arriba y no de batiente. El deslizamiento está facilitado por un contrapeso y por un movimiento hacia adelante en vistas de evitar que se estropeen las empaquetaduras. Para limpiar el cristal está prevista también una apertura de batiente con “mano fría” incluida.”

(SOLO para CORAL 3)

La apertura de la portilla (para poner la leña y para limpiar el cristal) es SOLO de batiente por medio de la manija fija.

Los humos se pueden descargar por la parte superior o bien por la parte trasera, según las necesidades de instalación.

Se ha cuidado mucho el aspecto de la introducción en el hogar del aire de combustión, en vistas de garantizar una combustión óptima, una llama tranquila y un cristal limpio.

El aire primario de combustión (5) entra poco por encima de la superficie del fuego, lamiendo la parte superior de las brasas.

Válvula del aire de combustión

La regulación del aire de combustión primario se realiza mediante una válvula cuyo mando (8) está situado en la el encimera (fig. 2). N.B.: para evitar quemaduras utilice el guante adecuado suministrado.

• Posición de “encendido”/potencia calorífica máx.:

Mando de la válvula del aire totalmente hacia afuera.

Encendido con la estufa fría y la máxima potencia del hogar

• Posición de “mantenimiento de las brasas”:

Mando de la válvula del aire recogido. Todos los pasos para el aire de combustión primario están cerrados.

• Posición intermedia:

Para ajustar en cada caso en vistas de conseguir una combustión óptima.

Fig. 3 - Detalle de la apertura de la puerta corrediza

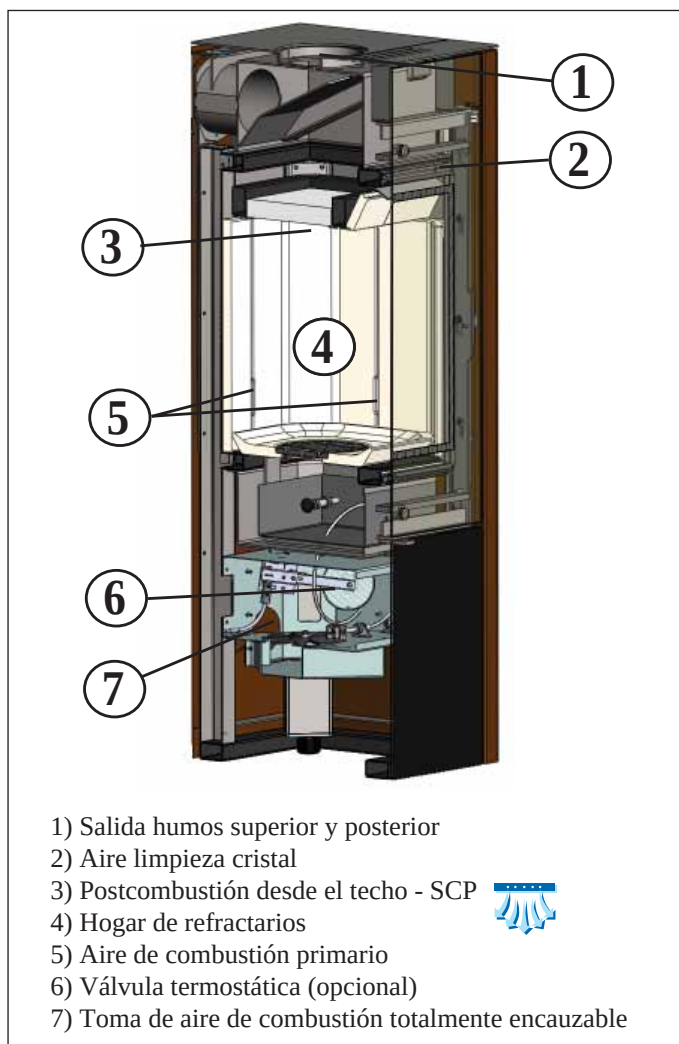
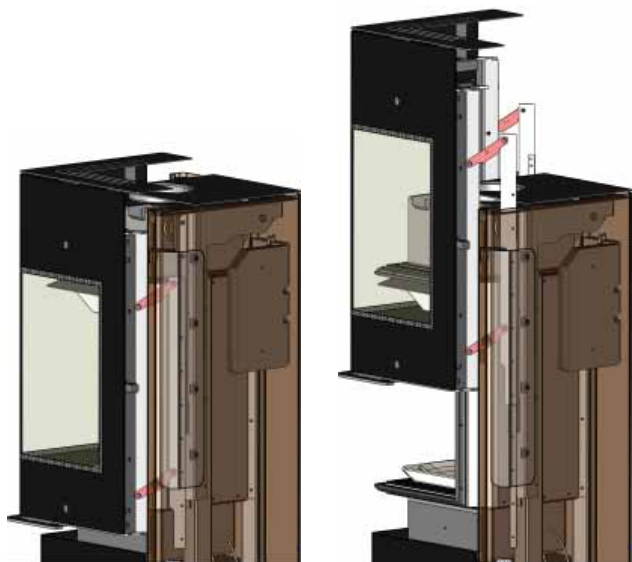


Fig. 2

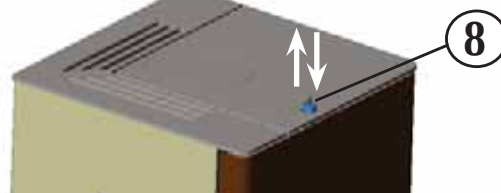
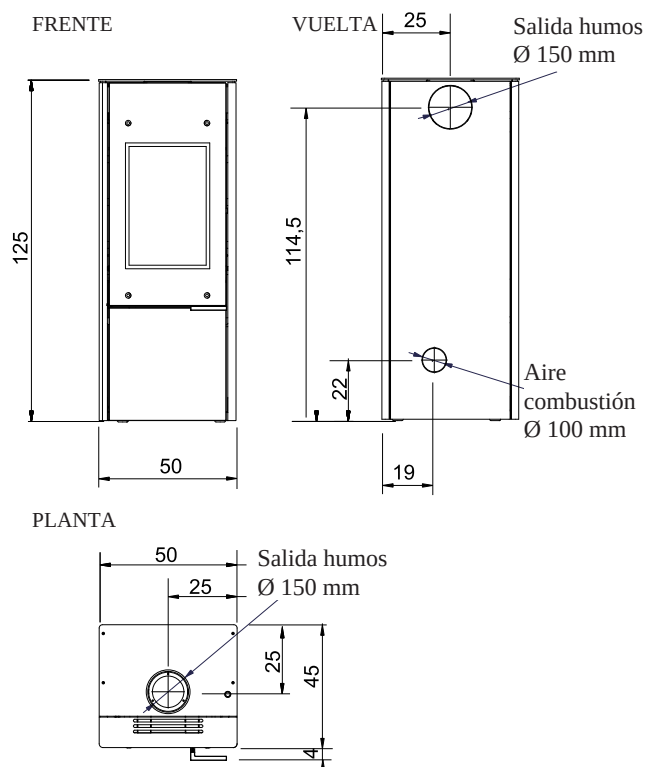


Fig. 4 - Altura máxima con puerta corrediza abierta cm 176.

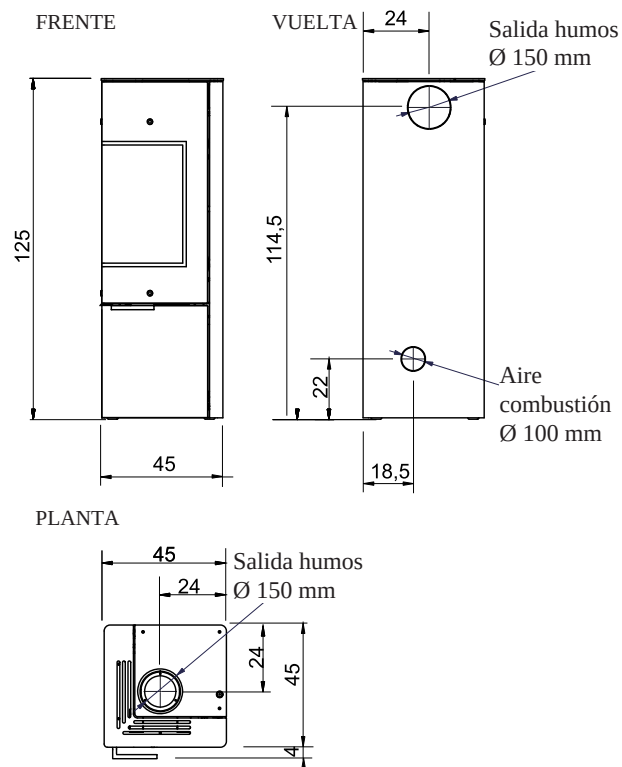


DIMENSIONES Y ACABADOS

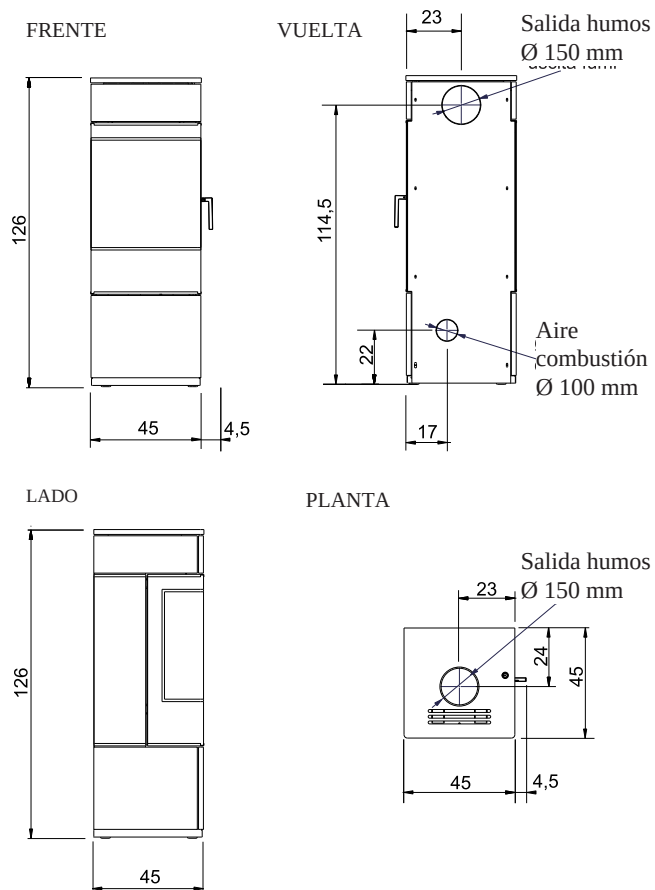
CORAL 1: acero marrón, negro y mármol wengè/cerámica



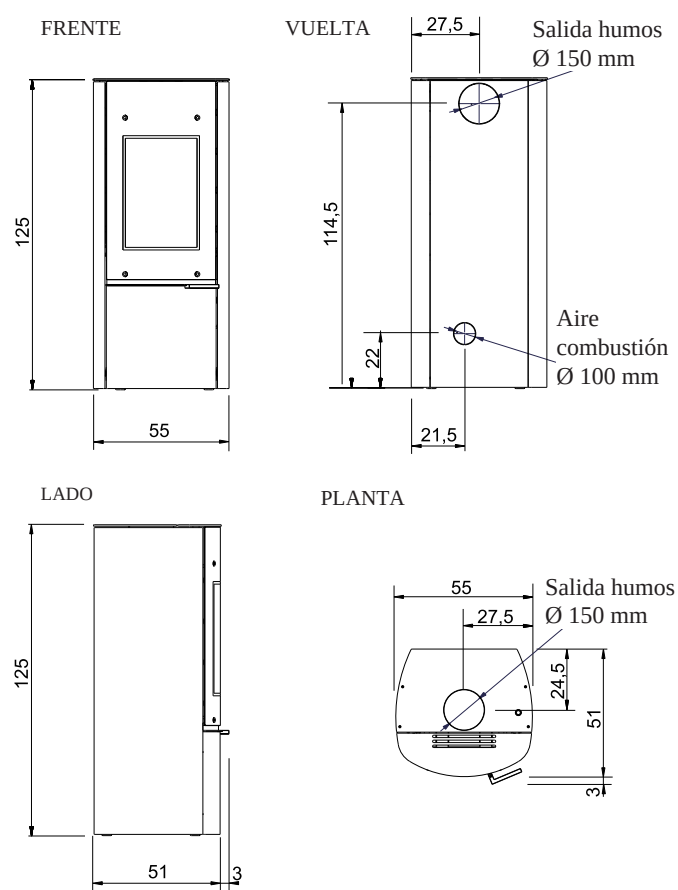
CORAL 2: acero marrón, negro



CORAL 3: acero marrón, negro y mármol wengè/cerámica



IVORY: acero marrón, negro



CARACTERÍSTICAS

CARATTERISTICHE TERMOTECNICHE ai sensi EN 13240

	Potenza Nominale	Potenza Ridotta	
Capacidad térmica quemada	7,3	5	kW
Potencia térmica	6	4	kW
Rendimiento / Eficiencia	82,5	80,5	%
Emisiones CO 13% O ₂	0,067	0,123	%
Temperatura de humos	217	176	°C
Tiro minimo	10	10	Pa
Consumo combustible	1,8	1,2	kg/h
Volumen calentable *	155		m ³
Diámetro conducto humos (macho)	150		mm
Diámetro conducto toma aire (macho)	80		mm
Peso con embalaje CORAL 1/ CORAL 2 / CORAL 3 / IVORY	225 / 205 / 200 / 230		kg

DATOS TÉCNICOS PARA DIMENSIONAMIENTO DEL HUMERO

	Potencia nominal	Potencia reducida	
Potencia térmica	6	4	kW
Temperatura de salida de humos a la descarga	270	230	°C
Tiro minimo	6		Pa
Capacidad de humos	6,5	5,9	g/s

* El volumen calentable se calcula considerando un aislamiento de la casa tal y como establece la L 10/91, y sucesivas modificaciones y una sollicitación de calor de 33 Kcal/m³ hora

Los datos anteriores son indicativos y se han detectado en la fase de certificación ante el organismo notificado. EDILKAMIN s.p.a. se reserva el derecho de modificar sin previo aviso los productos y a su entero juicio

NOTAS:

- Están prohibidas las modificaciones sobre el aparato no autorizadas.
- Usar piezas de recambio recomendadas por efabricante
- El uso de componentes no originales anula la garantía.

SALIDA DE LOS HUMOS

CONDUCTO DE HUMOS

- Antes de la colocación de la estufa, es necesario comprobar que el conducto de humos sea el idóneo para la salida de humos.
- Para evitar canales de humo con recorridos incorrectos, durante la instalación de la estufa se debe tener en cuenta la posición del conducto de humos, cuyas dimensiones deberán ser conforme a lo indicado en la presente ficha técnica. Es aconsejable el uso de conductos de humos aislados acero inoxidable de sección circular, con paredes internas de superficie lisa. La sección del conducto de humos deberá mantenerse constante durante toda su longitud (se aconseja una longitud mínima de 3,5 - 4 m.).
- Es conveniente colocar, en la base del conducto de humos, un recipiente para la recogida de incombustos y líquidos que puedan producir la condensación.
- Los conductos de humos en mal estado, hechos con materiales no idóneos (amianto, acero zincado, acero corrugado, etc. con superficie interna rugosa y porosa) no son legales y perjudican el buen funcionamiento de la estufa.
- El conducto de humos debe estar diseñado para uso exclusivo sólo de la estufa (no puede recibir la descarga de otros hogares de ningún tipo).
- Un tiro perfecto se da sobre todo por un conducto de humos libre de obstáculos tales como: estrechamientos, tramos horizontales o con esquinas; los posibles desplazamientos de los ejes deberán tener un recorrido inclinado con ángulos máximos de 45° respecto a la vertical (fig.3).
- En el caso de que el conducto de humos que se quiere utilizar para la instalación hubiera sido anteriormente usado por otras estufas, es necesario llevar a cabo una limpieza a fondo para evitar funcionamientos anómalos y eliminar el peligro de incendio de los combustibles no quemados depositados en las paredes internas.
- En condiciones de funcionamiento normal, la limpieza del conducto de humos se debe realizar por lo menos una vez al año.
- Para un óptimo funcionamiento, el tiro del conducto de humos deberá crear una depresión de entre 0,12 y 0,2 mbar. Otros niveles inferiores pueden originar un molesto escape de humo en el momento de cargar la leña y producir excesivos sedimentos de carbón; mientras que niveles superiores provocarían una combustión demasiado rápida con una disminución del rendimiento térmico. Para volver a conseguir estos valores basta con remitirse a la tabla UNI 10683/2012.
- En caso de haber más conductos de humo en el tejado es oportuno que los demás se encuentren por lo menos a 2 m. de distancia y que la chimenea de la estufa sea 40 cm. más alta que las demás. Consulte la normativa vigente acerca de las distancias y la posición de las chimeneas.
- Se aconseja instalar una compuerta en el canal de humo.

CANAL DE HUMO

Por canal de humo se entiende el conducto que conecta la boca de salida de humos de la estufa con la entrada del conducto de humos. El canal de humos se debe realizar con tubos rígidos de acero o cerámica, y en ningún caso con tubos metálicos flexibles o de fibro-cemento. Se deben evitar tramos horizontales o con pendiente ascendente. Los posibles cambios de sección sólo son admisibles en la salida del hogar y no, por ejemplo, en el acoplamiento del conducto de humo.

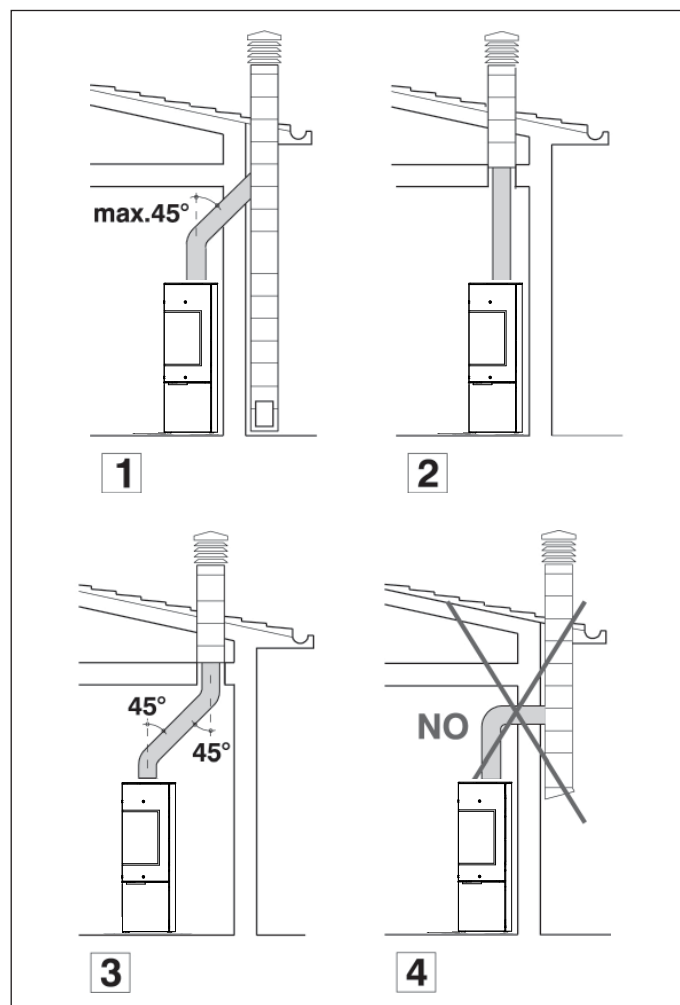
No puede haber codos superiores a 45° (ver fig. 1, 2, 3, 4).

En la unión entre la entrada del conducto de acero y la boca de salida de humos de la estufa se debe realizar un sellado con masilla resistente a alta temperatura

- Para controlar el flujo de los humos se aconseja instalar un cierre en el cañón humero.

CHIMENEA

La chimenea debe ser del tipo antiviento (en caso de dudas consultar al proveedor) con sección interior equivalente a la del conducto de humos y sección de paso del humo saliente de al menos el doble de la del interior del conducto de humos. Para su correcto funcionamiento remitirse a la norma vigente.



La estufa se suministra en un pallet protegida por una caja de cartón. Ante todo es necesario sacar la estufa del embalaje, comprobar que corresponde al modelo adquirido y que no presenta daños debidos al transporte. Las posibles reclamaciones deben comunicarse al transportista (también deben figurar en el albarán) en el momento de la entrega.

Para el montaje y para todo aquello que no esté expresamente detallado, consultar la normativa vigente de cada país. En Italia consultar la normativa UNI 10683/2012, además de las posibles indicaciones regionales o las autoridades sanitarias locales. En caso de instalación en comunidades de vecinos, solicitar el permiso del administrador.

COMPROBACIÓN DE COMPATIBILIDAD CON OTROS DISPOSITIVOS

Según la norma UNI 10683/2012, la estufa NO debe instalarse en la misma habitación en la que se encuentran extractores, aparatos de gas de tipo A y B y cualquier otro tipo de aparato que cree una depresión del aire en la habitación.

Atención: los eventuales ventiladores de extracción encendidos en la misma estancia en la que se instale el aparato pueden causar problemas.

TOMA DE AIRE

Para restablecer el oxígeno quemado y asegurar un adecuado flujo de aire de combustión es necesario que la estancia en la que se ha instalado la estufa disponga de una toma de aire exterior adecuada, con una superficie total de por lo menos 200 cm² (Ø 16).

Es posible encauzar el aire tomado del exterior, mediante un tubo de Ø 8 cm, que se conecta directamente en la parte trasera de la estufa.

Para conectar el tubo con la estufa hay que quitar el tapón troquelado de antemano (A - fig. 5) y asegurar el tubo de toma de aire procedente del exterior.

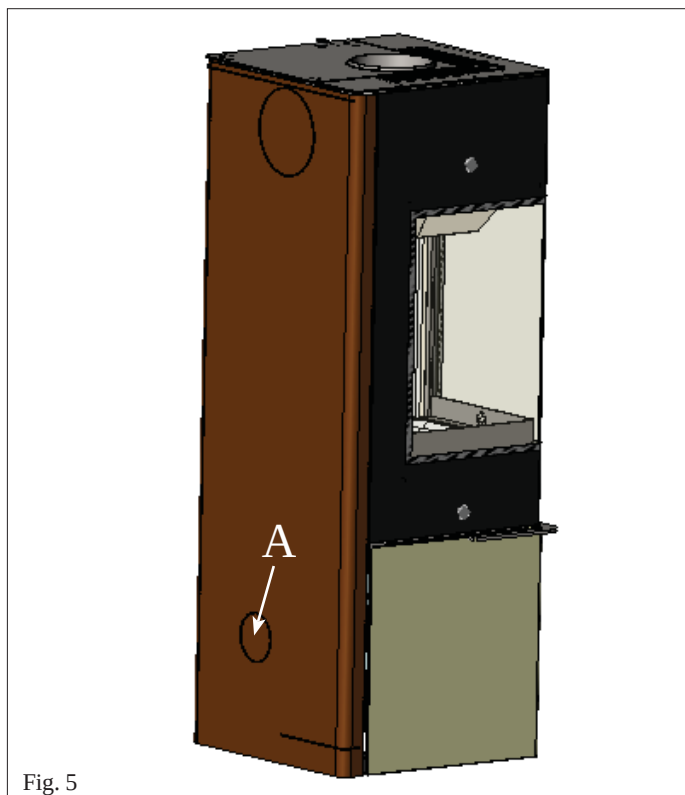


Fig. 5

DISPOSITIVOS DE SEGURIDAD

Colocar la estufa lejos de materiales y objetos inflamables y mantener una distancia lateral de 80 cm.

Respecto a los muebles y a por lo menos 10 cm de la pared. Estas distancias corresponden a los muebles o paredes ignífugos o de tales características que pueden soportar un aumento de la temperatura ambiental de hasta los 80°C sin provocar un sobrecalentamiento que podría causar un principio de incendio. La circulación del aire que se formará alrededor de la estufa gracias a estas distancias garantizará una ventilación eficiente y mejorará el rendimiento térmico.

- En caso de instalación sobre suelo de material inflamable o combustible, es aconsejable colocar la estufa encima de una placa de acero que se puede adquirir opcionalmente.

Edilkamin no se responsabiliza de las instalaciones que no cumplen con las leyes vigentes y del uso inadecuado de la estufa.

COMPUERTA DE HUMOS (en el caso de instalación de cierre en el canal de humo)

“El cierre se tiene que poder manejar fácilmente y su posición se tiene que poder ver claramente.

El cierre tiene que quedar en la posición establecida y no tiene que poder cerrarse automáticamente.

El cierre de humos no tiene que poder obstruir completamente la sección del cañón humero; tiene que garantizar que quede una apertura mínima de un 3 % de la propia sección, y en todo caso la apertura mínima tiene que ser de 20 cm².

La estufa ya incorpora un propio mando de regulación de la combustión, gracias al cual puede ser superfluo utilizar el cierre, salvo cuando el tiro de la chimenea rebasa los 30 Pa (0,3 mbar).

Sin embargo, el cierre puede cerrar el canal humero durante las operaciones de limpieza del hogar o bien cuando no se utiliza la estufa, impidiendo que el aire de la chimenea pueda entrar en la habitación.

VÁLVULA TERMOSTÁTICA (opcional)

Aparato que permite una regulación automática de la combustión mediante una sonda de temperatura.

Permite consumir solamente la cantidad de leña necesaria para tener el confort térmico configurado y evitar de esta forma derroches inútiles.

INSTRUCCIONES DE USO

ADVERTENCIA sobre combustible: leña

Para el buen funcionamiento de la estufa, es necesario que se queme leña seca, natural y con una humedad máxima del 20%.

Atención: cuando está en funcionamiento, algunas partes de la estufa alcanzan altas temperaturas; por tanto, se aconseja tener a los niños vigilados. La estufa es un aparato diseñado para funcionar únicamente con la puerta cerrada. La difusión del calor se produce a la vez por irradiación y por convección. Utilice el correspondiente guante suministrado con la estufa para abrir la puerta y ajustar las regulaciones.

PUESTA EN MARCHA

Se pueden desprender olores desagradables o humos a causa de la evaporación o secamiento de algunos materiales utilizados en la fabricación. Dichos olores permanecerán durante algunos días hasta desaparecer. Para encender la estufa hay que utilizar leña en trozos pequeños (largos 20-25 cm y, en una cantidad aproximadamente de unos 2 kg), colocados verticalmente sobre el fondo del hogar.

Seguidamente hay que extraer completamente hacia afuera el mando situado encima de la encimera (véase la fig. 2 en la pág. 30).

Luego se enciende la leña utilizando un mechero y se cierra la puerta. Tan pronto bajan las llamas y se forma un buen lecho de brasas, entonces se pone en el hogar una cantidad normal de leña (no rebasar la cantidad máxima indicada en la tabla de la pág. 32) posicionado paralelamente al fondo del fuego.

Si el fuego es demasiado fuerte se aconseja (en la modalidad manual) cerrar parcialmente la válvula del aire primario actuando para ello sobre el mando (véase la fig. 2 en la pág. 30). El funcionamiento de la estufa cambia según el tiro del cañón humero y la regulación de la válvula del aire de combustión.

A veces es necesario, en los primeros tiempos de funcionamiento, entender cuál es la regulación exacta de la válvula del aire de combustión en vistas de tener un buen funcionamiento de la propia estufa. Es buena norma tener en cuenta que si para el encendido se utiliza poca leña o si ésta es demasiado grande, la estufa no alcanza la temperatura óptima de funcionamiento en la cámara de combustión, con la consecuencia de que la combustión es mala y se hace demasiado humo.

NOTA: para encender el fuego no utilizar nunca alcohol, gasolina, queroseno u otros combustibles líquidos. Asimismo, mantenerlos alejados de la estufa.

No utilizar pastillas de materiales derivados del petróleo o de origen químico para encender fuego; pueden causar graves daños a las paredes del hogar.

Utilizar de forma exclusiva pastillas ecológicas para encender fuego.

Cargas excesivas (superiores a los 2,1 Kg/h) o llamas demasiado intensas pueden dañar el cajón del hogar.

TIPO COMBUSTIBLE

La estufa se tiene que alimentar con leña preferentemente de haya/abedul bien seca, en la cuantía indicada en la tabla técnica presentada en la pág. 32 (largos 20-25 cm).

Cada tipo de leña tiene características diferentes que repercuten también en el rendimiento de la combustión.

El rendimiento nominal de la estufa, declarado en kW, se logra quemando la cantidad correcta de leña (indicada en la tabla de la pág. 32).

Combustible y potencia calorífica

La combustión ha sido optimizada desde el punto de vista técnico, tanto por lo que respecta a la concepción del hogar y de la relativa alimentación de aire, como por lo que respecta a las emisiones. Le invitamos a que apoye nuestro esfuerzo a favor de un ambiente limpio observando las indicaciones indicadas a continuación sobre el uso de materiales combustibles que no contienen y no producen sustancias nocivas.

Como combustible, utilizar solo leña natural de temporada, o briquetas de madera. La leña húmeda, fresca de corte o almacenada inadecuadamente presenta un alto contenido de agua, por lo tanto quema mal, produce humo y poca calor. Utilizar solo leña de quemar con secado mínimo de dos años en ambiente ventilado y seco. El tal caso el contenido de agua resultará inferior al 20% del peso. De este modo ahorrará en términos de material combustible, pues la leña de temporada tiene un poder calorífico muy superior. No utilice nunca combustibles líquidos como gasolina, alcohol o similares. No queme los residuos.

N.B. La leña de temporada tiene un poder calorífico de unos 4 kWh/kg, mientras que la leña fresca tiene un poder calorífico de solo 2 kWh/kg. Por lo tanto para obtener la misma potencia calorífica es necesario doble combustible

	Contenido de agua g/kg de leña	Poder calorífico kWh/kg	Mayor consumo de leña en %
Muy seca	100	4,5	0
2 años de secado	200	4	15
1 año de secado	350	3	71
Leña cortada fresca	500	2,1	153

ATENCIÓN: Si el hogar se alimenta con una cantidad de combustible excesiva o con un combustible inadecuado, existe peligro de sobrecalentamiento con consiguientes daños al producto

Vaciado de las cenizas

Es necesario vaciar el cajón de las cenizas (1 - fig. 6), que está debajo del hogar, antes de que las cenizas lleguen al borde. Para acceder al cajón de las cenizas hay que levantar la puerta y asegurarla en la posición abierta.

Es oportuno efectuar el vaciado de las cenizas cuando la estufa está fría, por ejemplo cada mañana antes de encender la estufa.

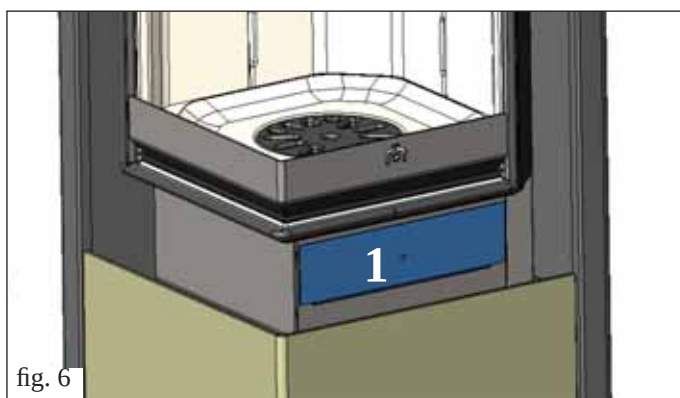
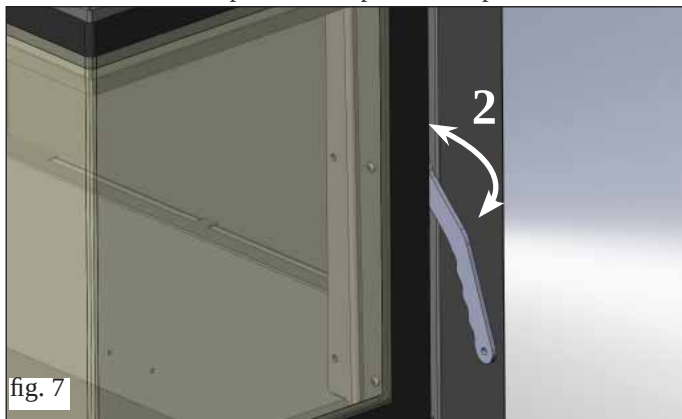


fig. 6

Limpieza del cristal (esta operación se tiene que efectuar terminantemente con la estufa fría)

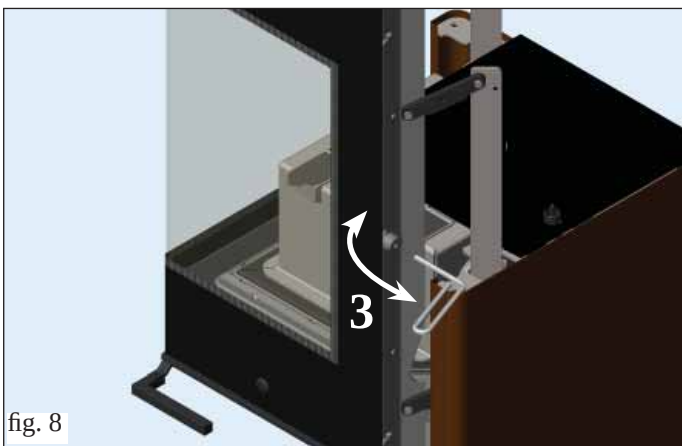
(SOLO para CORAL 1 e IVORY)

- abrir la puerta en batiente actuando, con la herramienta adecuada ("mano fría" suministrada, 2 - fig. 7) sobre la plancha de pestillo situada en el montante, al lado de la puerta (girar 90°).
- después de haber efectuado la limpieza hay que volver a cerrar actuando siempre sobre la plancha de pestillo"



(SOLO para CORAL 2)

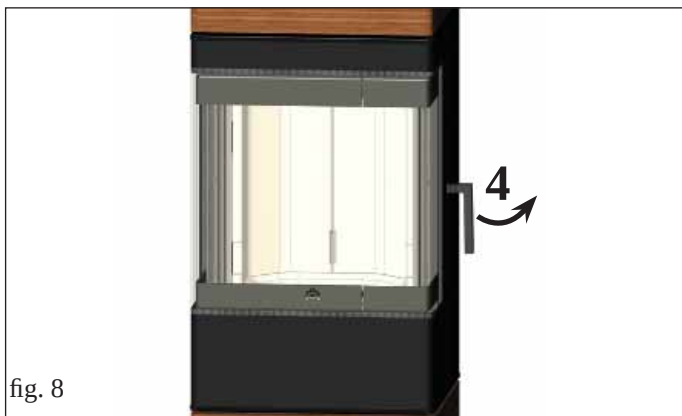
- Subir la puerta pequeña hasta el final de carrera, girar 90° el trinquete situado en el montante junto a la puerta grande, mediante la mano fría en dotación, y abrir con la hoja (3 - fig. 8).
- después de haber efectuado la limpieza hay que volver a cerrar actuando siempre sobre la plancha de pestillo"



(SOLO para CORAL 3)

La apertura de la portilla (para poner la leña y para limpiar el cristal) es SOLO de batiente por medio de la manija fija (4 - fig. 9).

- abrir en batiente la portilla actuando sobre la manija fija situada en el lado derecho de la estufa (girar 90°).
- efectuada la limpieza, cerrar actuando siempre sobre la manija



Limpieza de las partes externas

El revestimiento debe limpiarse con un detergente delicado y con un paño húmedo. No moje el revestimiento con agua fría cuando aún esté caliente, dado que el contraste térmico podría provocar daños.

Limpieza del conducto de humos

Debe realizarse antes de la estación en la que se utilice y cada vez que se note que en el interior se ha formado una capa de hollín y alquitrán, sustancia fácilmente inflamable. Las incrustaciones, cuando alcanzan un espesor de 5 - 6 mm, con elevadas temperaturas y chispas, pueden incendiarse provocando graves consecuencias ya sea para el conducto de humos o para la habitación. Por lo tanto, es aconsejable efectuar la limpieza por lo menos una vez al año. Por lo tanto se aconseja efectuar la limpieza por lo menos una vez al año.

EN CASO DE PROBLEMAS

Teniendo en cuenta que la mayoría de los problemas que se dan se deben a ligeras distracciones y/o a instalaciones que no cumplen la normativa, a continuación les explicamos como proceder en los casos más frecuentes.

1) En caso de salida de humo por la boca del hogar, comprobar que:

La instalación es correcta (canal de humo, conducto de humos, chimenea). La leña empleada está seca.

2) En caso de que la combustión resulte descontrolada, comprobar que:

La compuerta de humos está demasiado abierta.

Las juntas de los cierres de la puerta están correctamente.

El pasador del hogar está bien cerrado.

3) En caso de que el cristal se ensucie rápidamente, comprobar que:

La leña empleada está seca.

No obstante, tener en cuenta que, tras unas horas de funcionamiento, es habitual que se forme una ligera capa de polvo sobre el cristal.

En caso de no poder solucionar los problemas, contactar el distribuidor.

¡IMPORTANTE!

En caso de que se manifieste un principio de incendio en la estufa, en el canal de humo o en la chimenea, seguir los pasos siguientes:

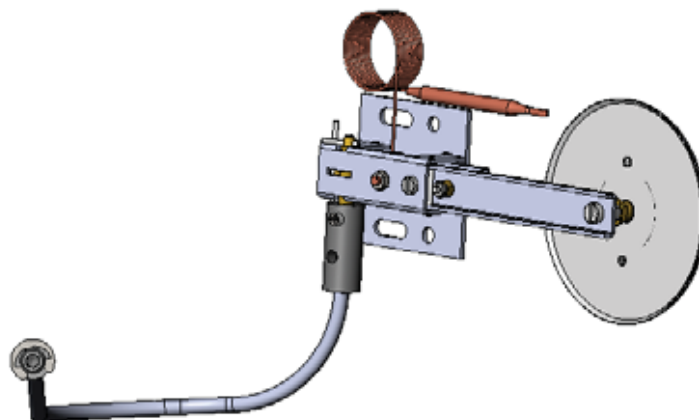
- Apagar con un extintor de anhídrido carbónico CO₂.
- Llamar a los Bomberos.

¡NO INTENTAR APAGAR EL FUEGO CON AGUA!

Todo seguido, contactar al SAT autorizado que le corresponda para una verificación y comprobación del aparato.

OPCIONAL

Válvula termostática (ref. 761080), tiene que instalarla un Centro de Asistencia Técnica autorizado por Edilkamin



ACCESORIOS PARA LA LIMPIEZA



GlassKamin (cód. 155240)

Útil para la limpieza del vidrio cerámico



Bidón aspira cenizas sin motor (cód. 275400)

Útil para la limpieza del hogar

(para utilizar en combinación con una aspiradora doméstica)

Sehr geehrte Kundin, sehr geehrter Kunde,
wir danken Ihnen und beglückwünschen Sie zur Wahl unseres Produkts.
Wir bitten Sie, vor dem Gebrauch dieses Merkblatt aufmerksam zu lesen, um sämtliche Leistungen des Geräts auf die beste Weise und in völliger Sicherheit auszunutzen.

Für weitere Erläuterungen oder Erfordernisse setzen Sie sich bitte mit dem HÄNDLER in Verbindung, bei dem Sie den Kauf getätigt haben oder besuchen Sie unsere Webseite www.edilkamin.com unter dem Menüpunkt HÄNDLER.

HINWEIS

- Nach dem Auspacken des Ofens, sich der Unversehrtheit und der Vollständigkeit des Inhalts vergewissern ("kalte Hand" zum Öffnen der Tür mit Ausnahme der Version Coral 3, Garantieheft, Handschuh, CD/technische Beschreibung).

Im Fall von Störungen wenden Sie sich bitte sofort an den Händler, bei dem der Kauf getätigt wurde und händigen Sie ihm Kopie des Garantiehefts und die steuerlich gültige Kaufbescheinigung aus.

- Inbetriebnahme/Abnahme

Die Inbetriebnahme besteht gemäß der UNI 10683/2012 in einer Reihe von Kontrollarbeiten, die mit eingebautem Heizofen durchgeführt werden und darauf abzielen, die korrekte Funktionsweise des Systems und seine Entsprechung mit den geltenden Vorschriften sicherzustellen.

- Fehlerhafte Installation, nicht ordnungsgemäß ausgeführte Wartungsarbeiten, unsachgemäßer Gebrauch des Produkts entheben den Hersteller von jeglicher Haftung für durch den Gebrauch verursachten Schaden.

- Die Nummer des Kontrollabschnitts, der für die Identifizierung des Heizofen erforderlich ist, ist angegeben:

- Im oberen Teil der Verpackung

- Im Garantieheft im inneren des Brennraums

- auf dem Schildchen im Inneren des Apparats;

Die besagten Unterlagen sind zusammen mit der Kaufbescheinigung aufzubewahren, deren Angaben bei etwaigen Auskunftsbegehren mitzuteilen und für den Fall von etwaigen Wartungseingriffen zur Verfügung zu stellen sind.

- Die abgebildeten Details sind graphisch und geometrisch unverbindlich.

CE-KONFORMITÄTSERKLÄRUNG

Die Firma EDILKAMIN S.p.A. mit Sitz in Via Vincenzo Monti 47 - 20123 Mailand - Cod. Fiscale P.IVA 00192220192

erklärt hiermit eigenverantwortlich, dass:

Die unten aufgeführten Öfen sind nach dem EU Reglement 305/2011 (BauOVO) und der harmonisierten Europäischen Richtlinie konform

EN 13240:2001 + A2:2004 + AC:2006 + AC:2007

HOLZ-HEIZOFEN, der Handelsmarke EDILKAMIN, mit dem Modellnamen CORAL 1 - 2 - 3 - IVORY

SERIEN-NUMMER: Typenschild-Daten

Leistungserklärung (DoP EK n° 087): Typenschild-Daten

EDILKAMIN S.p.a. schließt im Fall von Ersetzungen, Installationsarbeiten und/oder Änderungen, die nicht von EDILKAMIN Mitarbeitern bzw. ohne unsere Zustimmung durchgeführt wurden, jede Haftung für Funktionsstörungen des Gerätes aus.

TECHNISCHE EIGENSCHAFTEN

• BETRIEBSWEISE

Die Ofenmodelle CORAL bestehen aus einer Stahlstruktur plus Stahlverkleidung. Die Innenverkleidung des Feuerraums besteht aus Schamotte, die Feuerfläche ist in Pfannenform, damit die Glut korrekt gehalten wird, komplett mit Ascherost aus Gusseisen und Rostrüttler. Innenabmessungen des Feuerraums:

- **CORAL 1** = cm 30 (L), cm 34 (P), cm 34 (H).
- **CORAL 2** = cm 34 (L), cm 34 (P), cm 34 (H).
- **CORAL 3** = cm 36 (L), cm 34 (P), cm 34 (H).
- **IVORY** = cm 30 (L), cm 34 (P), cm 34 (H).

Ofentür

(NUR für CORAL 1-2 und IVORY Abb. 3-4)

Eine Besonderheit bei den CORAL Öfen stellt das Öffnen der Ofentür dar, die (zum Beladen mit dem Holz) nach oben gleitet und nicht wie eine Flügeltür nach vorne öffnet.

Das Gleiten wird durch ein Gegengewicht und eine Vorwärtsbewegung erleichtert um die Dichtungen zu schonen. Zur Reinigung des Glases ist auch ein Öffnen wie bei einer Flügeltür vorgesehen, mit Hilfe der mitgelieferten "Kalthand".

(NUR für CORAL 3)

Das Öffnen der Tür (zum Beladen mit dem Holz) und zum Reinigen des Glases geschieht NUR durch ein Öffnen der Tür als Flügel mit Hilfe des feststehenden Griffs.

Das Abführen des Rauchs kann von oben oder von der Rückseite aus erfolgen, je nach Bedarf bei der Installation.

Die Zufuhr der Verbrennungsluft in den Feuerraum wurde besonders sorgfältig ausgeführt, damit die Verbrennung optimal erfolgt, für eine ruhige Flamme und sauberes Glas. Die primäre Verbrennungsluft (5) tritt kurz oberhalb der Feuerfläche ein und umspielt die freie Angriffsfläche der Glut.

Verbrennungsluftventil

Die primäre Verbrennungsluft wird durch ein Ventil geregelt, dessen Steuerung (8) sich auf dem Top (Abb. 2) befindet. Bitte beachten: den mitgelieferten Handschuh verwenden um Verbrennungen zu vermeiden.

• "Anheiz" Position /max. Brennwert:

Steuerung des Luftventils vollständig herausgezogen. Anheizen bei kaltem Ofen und maximaler Feuerleistung

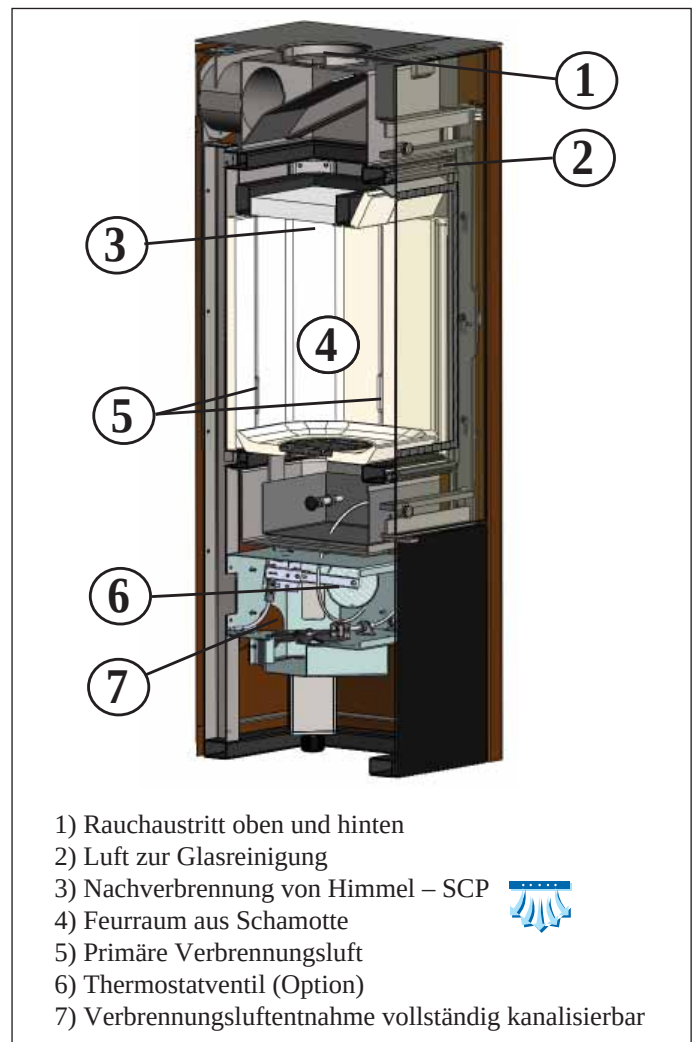
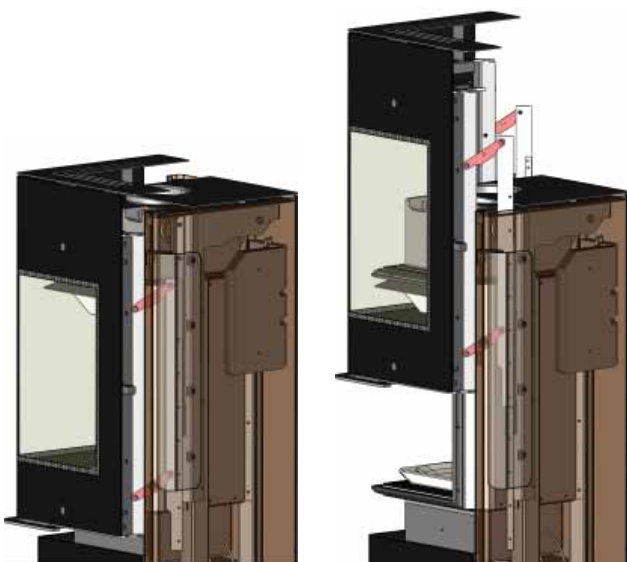
• Position zum "Erhalten der Glut":

Steuerung des Luftventils zurückgezogen. Alle Passagen für die primäre Verbrennungsluft sind geschlossen.

• Zwischenpositionen:

Für eine optimale Verbrennung entsprechend zu bewerten.

Abb. 3 - Spezielle Schiebetür



- 1) Rauchaustritt oben und hinten
- 2) Luft zur Glasreinigung
- 3) Nachverbrennung von Himmel - SCP
- 4) Feuerraum aus Schamotte
- 5) Primäre Verbrennungsluft
- 6) Thermostatventil (Option)
- 7) Verbrennungsluftentnahme vollständig kanalisierbar

Abb. 2

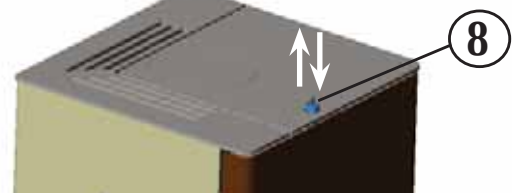
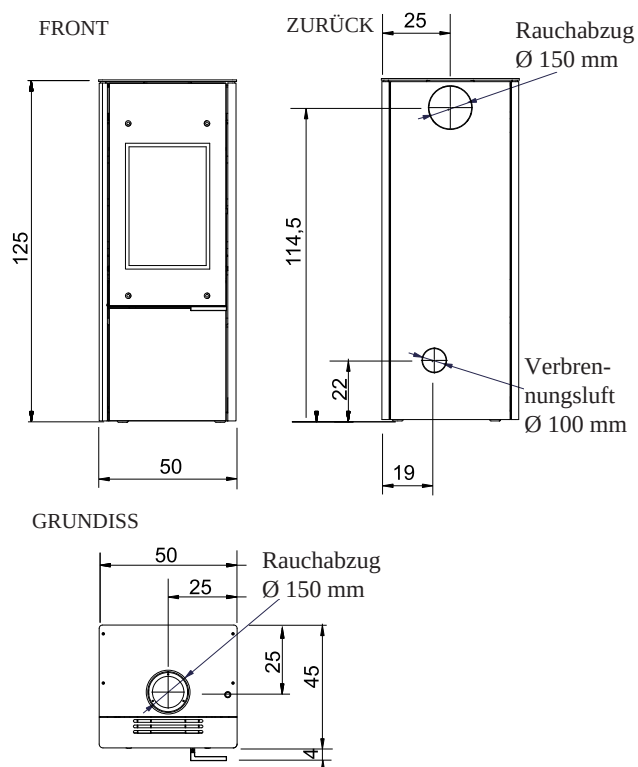


Abb. 4 - Maximale Höhe bei offener Tür 176 cm.

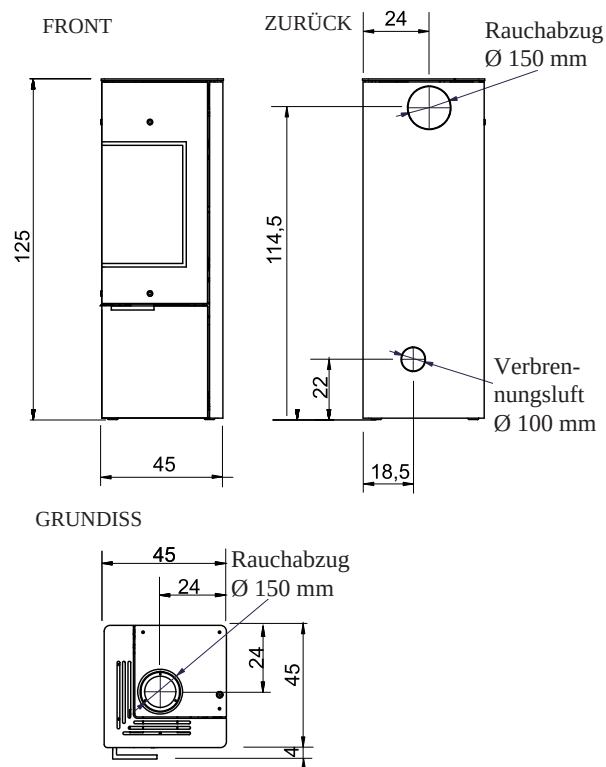


ABMESSUNGEN UND FINISHES

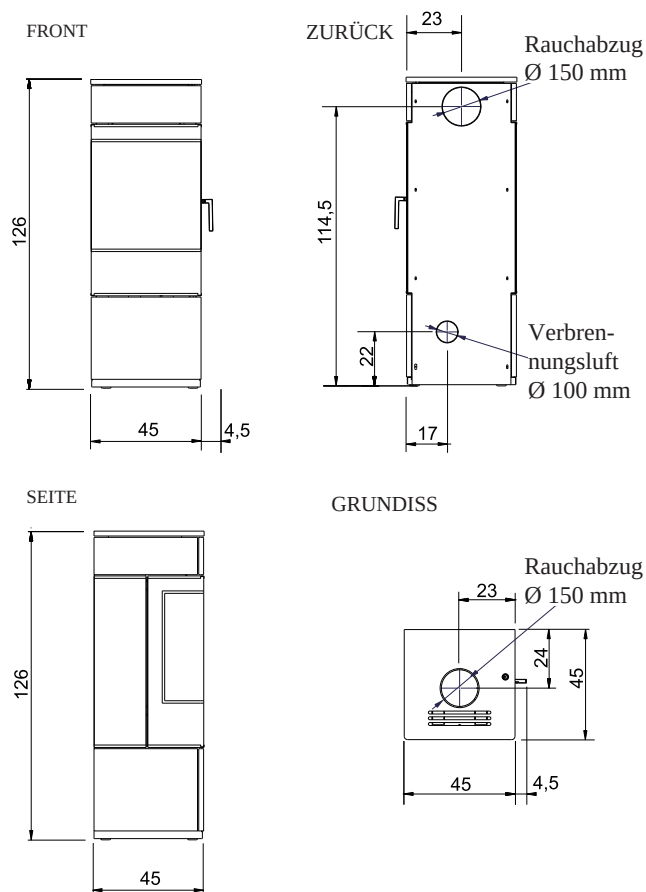
CORAL 1: Stahl braun, schwarz und Marmor Wengè/Keramik



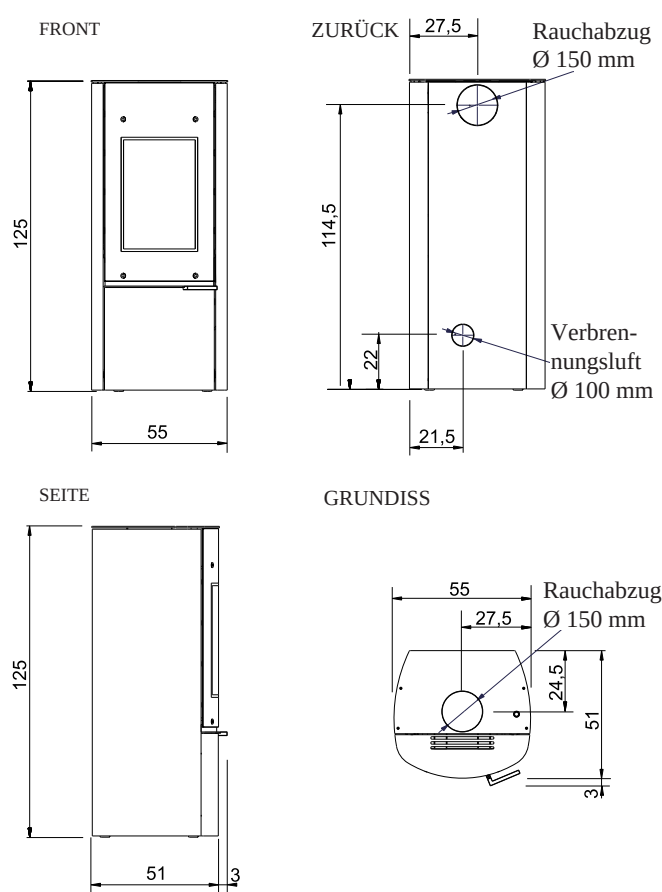
CORAL 2: Stahl braun, schwarz



CORAL 3: Stahl braun, schwarz und Marmor Wengè/Keramik



IVORY: Stahl braun, schwarz



MERKMALE

HEIZTECHNISCHE MERKMALE gemäß EN 13240

	Nennwärmeleistung	Reduzierte Leistung	
Holzdurchsatz	7,3	5	kW
Heizleistung	6	4	kW
Wirkungsgrad / Effizienz	82,5	80,5	%
Emissionen CO 13% O ₂	0,067	0,123	%
Rauchtemperatur	217	176	°C
Mindestzug	10	10	Pa
Brennstoff Stundenverbrauch	1,8	1,2	kg/h
Beheizbares Raumvolumen*	155		m ³
Durchmesser des unabhängigen Rauchabzugrohrs (Steckerteil)	150		mm
Durchmesser des unabhängigen Außenlufteingangs (Steckerteil)	80		mm
Gewicht mit Verpackung CORAL 1/ CORAL 2 / CORAL 3 / IVORY	225 / 205 / 200 / 230		kg

TECHNISCHE DATEN FÜR DIE BEMESSUNG DES RAUCHABZUGS

	Nennwärmeleistung	Reduzierte Leistung	
Heizleistung	6	4	kW
Rauchaustrittstemperatur am Austritt	270	230	°C
Mindestzug	6		Pa
Rauchdurchsatz	6,5	5,9	g/s

* Das Beheizbare Raumvolumen ist berechnet bei einer Wärmedämmung nach den neuesten Baurichtlinien, und anschließenden Änderungen und aufgrund einer Wärmeanforderung von 33 Kcal/m³ pro Stunde.

Die obigen Daten sind Richtwerte und wurden von der akkreditierten Zertifizierungsorganisation erhoben. EDILKAMIN s.p.a. behält sich das Recht vor, die Produkte ohne Vorankündigung und ausschließlich nach eigenem Ermessen zu ändern.

HINWEIS:

- Jede nicht befugte Veränderung ist untersagt
- Stets nur vom Hersteller empfohlene Ersatzteile verwenden
- Der Einsatz von nicht originalen Ersatzteilen hat den Verfall der Garantie zur Folge

RAUCHABZUG

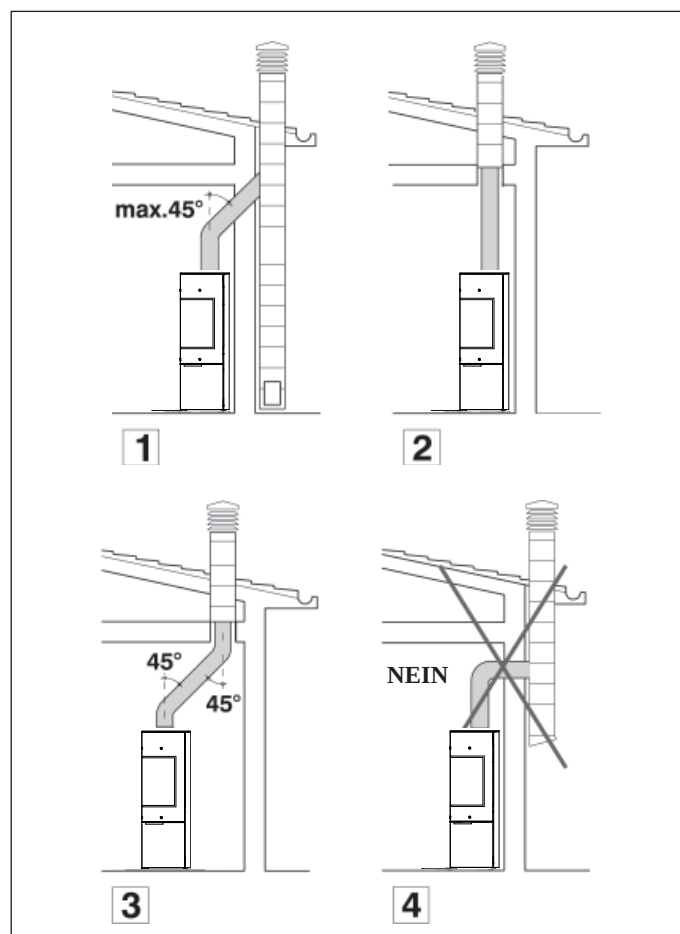
- Bevor der Heizofen aufgestellt wird, muss kontrolliert werden, ob der vorhandene Rauchabzug für die Evakuierung des Rauches geeignet ist. Rauchabzüge mit nicht korrektem Verlauf müssen vermieden werden. Die Dimensionen des Rauchabzugs müssen konform mit den Angaben des vorliegenden Merkblattes sein. Es ist ratsam, einen isolierten Rauchabzug aus Inoxstahl in den runden Sektionen einzusetzen, deren Innenwände eine glatte Oberfläche aufweisen.
- Der Querschnitt des Rauchabzugs muss in seiner gesamten Höhe gleich sein (es wird eine Mindestlänge von $3,5 \div 4$ m empfohlen).
- Es ist ratsam, an der Basis des Rauchabzugs eine Auffangkammer für Festpartikel und eventuelles Kondenswasser vorzusehen.
- Rauchabzüge in einem schlechten Zustand, die aus ungeeignetem Material (Asbest, Zinkstahl, geriffeltem Stahl oder sonstigen Materialien mit rauer und poröser Innenwand) erbaut worden sind, beeinträchtigen das einwandfreie Funktionieren des Heizofens und sind gesetzlich nicht zulässig.
- Der Rauchabzug muss allein und ausschließlich für den Heizofen vorgesehen werden (er kann keine Emissionen von anderen Feuerräumen aufnehmen).
- Ein perfekter Abzug wird vor allem dann gewährleistet, wenn der Rauchabzug keine Hindernisse wie Verengungen, horizontaler Verlauf oder Kanten aufweist; eventuelle Verschiebungen seiner Achse müssen einen Verlauf haben, der höchstens 45° im Vergleich zu seiner Senkrechten ausmacht (siehe Abb. 3).
- Sollte der für die Installation einzusetzende Rauchabzug vorher bereits an andere Heizöfen oder Kamine angeschlossen worden sein, ist eine akkurate Reinigung erforderlich, um ein nicht korrektes Funktionieren zu vermeiden und um die Entzündungsgefahr der unverbrannten Rückstände zu verhindern, die auf den Innenwänden deponiert worden sind.
- Bei normalen Betriebsbedingungen muss der Rauchabzug mindestens einmal jährlich gereinigt werden.
- Für ein optimales Funktionieren muss der Zug des Schornsteins eine variable Depression von 0,12 bis 0,2 mbar produzieren. Kleinere Werte können zu einem unangenehmen Rauchaustritt beim Holznachfüllen und zu übermäßig kohlenstoffhaltigen Ablagerungen führen; höhere Werte würden eine zu schnelle Verbrennung und eine Verminderung der Wärmeleistung verursachen. Um diese Werte zu normalisieren, muss die Tabelle UNI 10683/2012 befolgt werden.
- Sollten mehrere Rauchabzüge auf dem Dach vorhanden sein, ist es ratsam, diese in einem Abstand von mindestens 2 m anzubringen. Der Schornstein des Heizofens muss mindesten 40 cm höher als die anderen Schornsteine sein. Siehe Norm UNI 10683/2012 über Abstand und Positionierung der Schornsteine.
- Es ist ratsam, auf dem Rauchkanal einen Schieber anzubringen

Rauchabzugs eingeführt wird. Es sind keine Winkelstellungen zugelassen, die größer als 45° sind (siehe Abb. 1, 2, 3, 4). Bei der Verbindungsstelle des Stahlrohrs mit dem Rauchaustrittstutzen des Heizofens muss eine Versiegelung mit Hochtemperatur-Kitt angebracht werden.

- Zur Kontrolle des Rauchflusses empfiehlt es sich beim Rauchabzugskanal einen Sperrschieber zu installieren.

SCHORNSTEIN

Der Schornstein muss windsicher sein (wenden Sie sich an den Wiederverkäufer für die Details) und sein innerer Querschnitt muss dem des Rauchabzugs entsprechen. Die Durchlaufsektion des Rauchaustritts muss mindestens doppelt so groß wie die Innensektion des Rauchabzugs sein.



Die in Merkblatt beschriebene Abgasführung von 45° bzw. Verbot von 90° gilt nicht für Deutschland. Hier sind die entsprechenden Richtlinien und Normen für Abgasanlagen zu beachten!

RAUCHKANAL

Unter Rauchkanal versteht man die Leitung, die den Rauchaustrittstutzen des Heizofens mit der Öffnung des Rauchabzugs verbindet. Der Rauchkanal muss mit biegefesten Stahl- oder Keramikrohren hergestellt werden. Biegsame Rohre oder Rohre aus Faserzement sind nicht zugelassen. Horizontale Strecken oder Strecken in Gegenneigung müssen vermieden werden. Eventuelle Änderungen des Durchchnittes sind nur beim Austritt aus dem Heizofen zugelassen und zum Beispiel nicht an der Stelle, an der der Rauchkanal in die Öffnung des

INSTALLATION

Der Heizofen ist in einem Kartonbehälter verpackt und wird auf einem Pallet geliefert; sofort nach Erhalt wird der Heizofen ausgepackt und es wird kontrolliert, ob er dem bestellten Modell entspricht und durch den Transport keinen Schaden erlitten hat; eventuelle Beanstandungen müssen bei Erhalt an den Spediteur gerichtet werden (auch auf dem Begleitschein). Für die Montage und für alles, was nicht ausdrücklich aufgeführt worden ist, bezieht man sich in jedem Land auf die einheimischen Regelungen. In Italien sind es die Norm UNI 10683/2012 und eventuelle Auflagen der einzelnen Regionen oder der ASL, der italienischen Gesundheitsbehörde. Sollte die Installation in einem Mehrfamilienhaus stattfinden, muss vorher der Verwalter um seine Meinungsäußerung gebeten werden.

ÜBERPRÜFUNG DER KOMPATIBILITÄT MIT ANDEREN VORRICHTUNGEN

Im Sinne der Norm UNI 10683/2012 kann der Heizofen NICHT in einem Raum installiert werden, in dem sich Sauggebläse, Gasgeräte Typ B und Vorrichtungen befinden, die den Raum in Depression versetzen.

Achtung: Auch eventuelle Luftabzug-Ventilatoren können Probleme verursachen, wenn sie im gleichen Raum wie der Heizofen installiert sind.

LUFTEINLASSROHR

Um den verbrannten Sauerstoff wieder zu ersetzen und um einen ausreichenden Fluss der Verbrennungsluft zu gewährleisten, muss der Raum, in dem der Heizofen installiert ist, mit einer Einlassvorrichtung der Außenluft versehen sein, deren Durchflussöffnung mindestens 200 cm² (Ø 16 cm) beträgt. Es besteht die Möglichkeit, von draußen entnommene Luft durch ein Rohr Ø 8 zu leiten, das direkt an die Rückseite des Ofens angeschlossen wird.

Zum Anschließen des Rohres am Ofen den Stopfen (A - Abb. 5) entfernen und das Rohr für die Außenluftzufuhr festmachen.

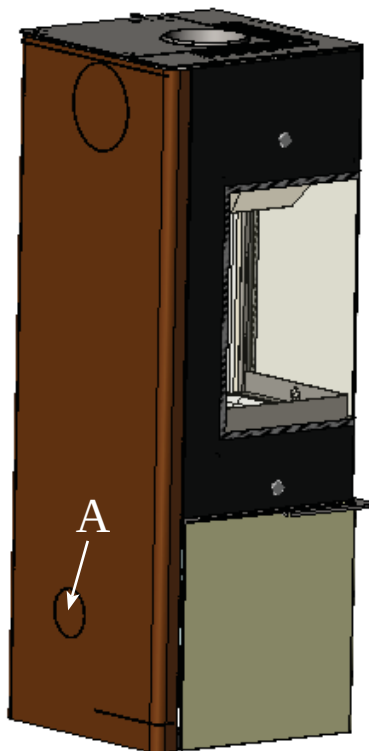


Abb. 5

SICHERHEITSABSTÄNDE

Der Heizofen wird nicht in der Nähe von brennbaren Materialien oder Gegenständen aufgestellt.

Der seitliche Sicherheitsabstand muss mindesten 80 cm von Möbeln und mindestens 10 cm von Mauern betragen.

Diese Abstände beziehen sich auf nicht brennbare Möbel oder Wände, die einen Anstieg der Raumtemperatur von 80°C vertragen können, ohne dass dieser zu einer Überhitzung führen und einen Brand verursachen könnte.

Der Luftumlauf, der sich dank dieser Sicherheitsabstände um den Heizofen bildet, gewährleistet eine ausreichende Belüftung und verbessert die Wärmeleistung.

- Sollte brennbares und/oder entzündbares Material auf dem Fußboden installiert werden, ist es ratsam, den Heizofen auf einer Stahlunterlage zu platzieren, die als Optional geliefert wird.

EDILKAMIN weist jegliche Verantwortung für eine Installation ab, die nicht im Sinne der sich in Kraft befindenden Gesetze und im Hinblick auf die vorgesehene Verwendung des Heizofens ausgeführt wird.

RAUCHSCHIEBER (im Fall des Einbaus einer Klappe im Rauchabzug)

Der Sperrschieber muss leicht zu betätigen und seine Position gut zu erkennen sein. Der Sperrschieber muss fest in seiner vorbestimmten Position verbleiben und darf sich nicht automatisch schließen. Der Rauchsperrschieber darf den Querschnitt des Rauchabzugsrohrs NICHT vollständig schließen, sondern muss dafür sorgen, dass eine Mindestöffnung von 3% des Querschnitts offen bleibt und auf jeden Fall mindestens 20 cm².

Der Ofen ist bereits mit einer Verbrennungsregulierung ausgestattet, was den Gebrauch des Sperrschiebers eigentlich überflüssig macht, mit Ausnahme in den Fällen, in denen der Schornstein mehr als 30 Pa (0,3 mbar) zieht.

Trotzdem kann man mit dem Sperrschieber den Rauchabzugskanal beim Reinigen des Feuerraums oder dann verschließen, wenn der Ofen nicht in Betrieb ist, und verhindern, dass Schornsteinluft in den Raum zurückkehrt.

THERMOSTATVENTIL (Option)

Apparatur, die mit Hilfe eines Temperaturfühlers zur automatischen Regulierung der Verbrennung sorgt.

So wird nur die Holzmenge verbraucht, die zum Erreichen des gewünschten Wärmekomforts erforderlich ist und eine nutzlose Verschwendung vermieden.

GEBRAUCHSANWEISUNGEN

HINWEISE auf Brennstoff: Brennholz

Um ein einwandfreies Funktionieren des Heizofens zu gewährleisten, muss trockenes und natürliches Brennholz verwendet werden, das höchstens 20% Feuchtigkeit aufweist.

Achtung:

Nachdem das Feuer angefacht ist, entwickeln sich in einigen Teilen des Heizofens hohe Temperaturen. Es ist deshalb ratsam, dass Kinder sich nicht ohne Aufsicht in der Nähe des Heizofens aufhalten. Der Heizofen ist ein Gerät, das konzipiert worden ist, nur mit verschlossenem Ofentor zu funktionieren. Die Wärmeverbreitung erfolgt gleichzeitig durch Wärmeabstrahlung und Wärme konvektion. Ziehen Sie den mit dem Heizofen gelieferten Handschuh an, um das Ofentor zu öffnen und die Ofenregelung zu betätigen!

ERSTE INBETRIEBSETZUNG

Eventuelle unangenehme Gerüche oder Rauch werden durch Verdunsten oder durch das Austrocknen einiger Materialien verursacht, die während des Herstellungsverfahrens angewendet worden sind. Diese Vorgänge können noch einige Tage andauern, bevor sie endgültig verschwinden.

Zum Anheizen des Ofens kleine Holzstücke verwenden (20-25 cm lang, bei einer Menge von ca. 2 kg), die auf dem Boden des Feuerraums vertikal angeordnet werden.

Die Steuerung über dem Top ganz herausziehen (siehe Abb. 2 Seite 39). Das Holz mit einem Kohleanzünder anzünden und die Tür schließen. Sobald die Flammen abnehmen und ein gutes Glutbett gebildet haben, eine normal große Holzmenge in den Feuerraum laden (nicht die angegebene Maximalmenge überschreiten, siehe hierzu die Tabelle von Seite 41) die parallel zum Feuerraumboden positioniert wird.

Bei zu starkem Feuer empfiehlt es sich (im Handbetrieb) das Primärluftventil teilweise zu schließen, hierzu die Steuerung entsprechend einstellen (siehe Abb. 2 Seite 39).

Die Funktionsweise des Ofens hängt davon ab, wie der Schornstein zieht und wie das Verbrennungsluftventil eingestellt wurde. Manchmal muss man sich nach der Inbetriebnahme erst langsam an die exakte Regulierung des Verbrennungsluftventils herantasten, um eine gute Funktionsweise des Ofens zu erzielen. Berücksichtigen Sie bitte, dass der Ofen nicht die optimale Betriebstemperatur in der Verbrennungskammer erreicht, wenn beim Anfeuern zu wenig oder zu dickes Holz verwendet wurde, was zu einer schlechten Verbrennung und zur Bildung von zu viel Qualm führt.

N.B.: Fachen Sie das Feuer nie mit Alkohol, Benzin, Kerosen oder sonstigen flüssigen Brennmitteln an. Diese dürfen nicht in der Nähe des Heizofens aufbewahrt werden. Verwenden sie keine Brennwürfel aus Petrol oder chemischen Substanzen, weil sie die Innenwände des Heizofens stark beschädigen könnten. Verwenden Sie ausschließlich Brennwürfel ökologischer Herkunft. Eine übermäßige Bestückung (mehr als 2,1 kg/h) oder zu starke Flammen können dem Feuerraum ebenfalls schaden.

ART DES BRENNSTOFFES

Der Ofen sollte vorzugsweise mit gut gelagertem Buchen-/Birkenholz betrieben werden, in der angegebenen Menge der Tabelle auf Seite 41 (20-25 cm lang).

Jeder Holztyp hat andere Eigenschaften, die auch die Brennleistung beeinflussen. Den in kW angegebenen Nennwert des Ofens erzielt man durch das Verbrennen der richtigen Holzmenge (angegeben in der Tabelle von Seite 41).

Brennstoff und Heizleistung

Die Verbrennung wurde vom technischen Gesichtspunkt aus optimiert, sowohl, was die Konzeption des Kamins und der entsprechenden Luftzufuhr als auch der Emissionen betrifft. Wir fordern Sie dazu auf, unseren Einsatz zugunsten einer sauberen Umwelt zu unterstützen, indem Sie die nachfolgend aufgeführten Hinweise zur Verwendung von Brennstoffen befolgen, die keine Schadstoffe enthalten und erzeugen.

Verwenden Sie als Brennstoff ausschließlich natürliches und abgelagertes Holz oder Holzbriketts. Feuchtes, frisch geschlagenes oder auf unangemessene Weise gelagertes Holz weist einen hohen Wassergehalt auf, brennt daher schlecht, erzeugt viel Qualm und wenig Wärme. Verwenden Sie nur Brennholz mit einer Lagerungszeit von mindestens zwei Jahren an einem belüfteten und trockenen Ort. In diesem Fall wird der Wassergehalt weniger als 20% des Gewichts betragen. Auf diese Weise sparen Sie Brennstoff, da abgelagertes Holz einen wesentlich höheren Heizwert besitzt.

Verwenden Sie nie flüssige Brennstoffe wie Benzin, Alkohol oder Ähnliches. Verbrennen Sie keine Abfälle.

N.B. Abgelagertes Holz besitzt einen Heizwert von etwa 4 kWh/kg, während frisch geschlagenes Holz einen Heizwert von nur 2 kWh/kg besitzt. Um denselben Heizwert zu erhalten, ist daher die doppelte Menge an Brennstoff erforderlich.

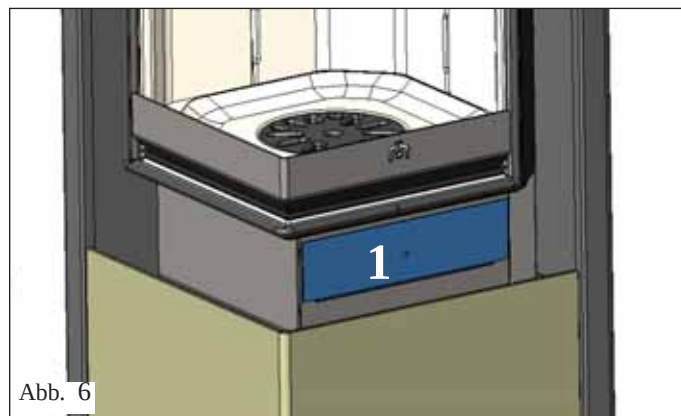
	Wassergehalt in g pro kg Holz	Heizleistung kWh/kg	Höherer Holzverbrauch in %
Lange Lagerung	100	4,5	0
2 Jahre Lagerung	200	4	15
1 Jahr Lagerung	350	3	71
Frisch geschlagenes Holz	500	2,1	153

ACHTUNG: Wird der Kamin mit zuviel oder mit unangemessenen Brennstoff befeuert, riskiert man die Gefahr einer Überhitzung mit anschließenden Schäden am Produkt.

Entleeren der Asche

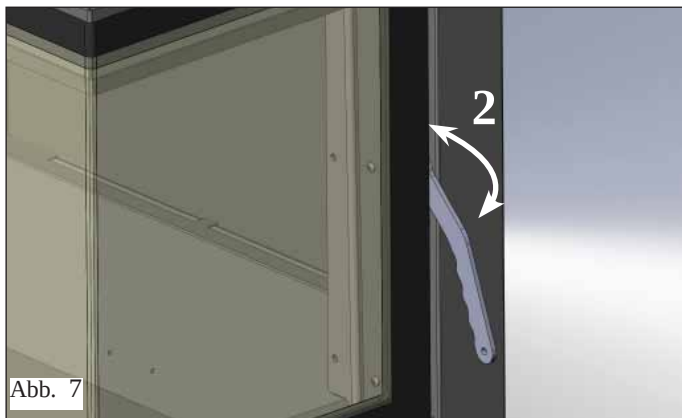
Der Aschekasten (1 - Abb. 6) befindet sich unter dem Feuerraum und muss unbedingt geleert werden, bevor die Asche den Höchststand erreicht. Um an den Aschekasten zu gelangen, die Tür anheben und in der Öffnungsposition blockieren.

Es empfiehlt sich die Asche bei kaltem Ofen zu entleeren, z.B. morgens vor dem Anheizen.



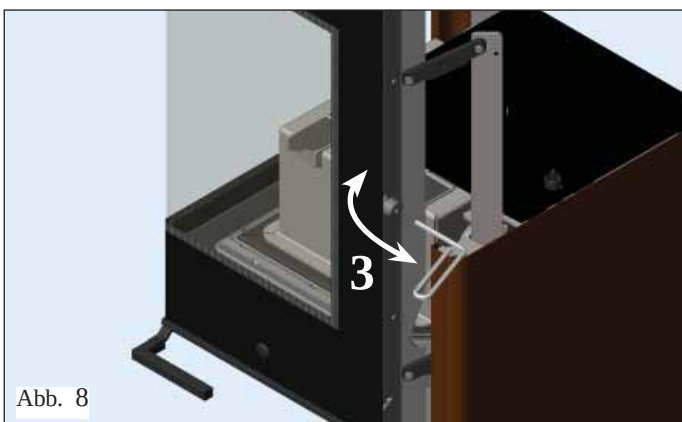
Reinigung des Glases (nur bei kaltem Ofen) (NUR für CORAL 1 und IVORY)

- die Tür wie eine Flügeltür öffnen und zwar mit Hilfe des eigens dafür vorgesehenen Werkzeugs (mitgelieferte Kalthand 2 - Abb. 7), indem man auf die Spannverschlussplatte einwirkt, die auf dem Ständer seitlich der Tür untergebracht ist (um 90° drehen).
- nach der Reinigung wieder verschließen, immer mit Hilfe der Spannverschlussplatte.



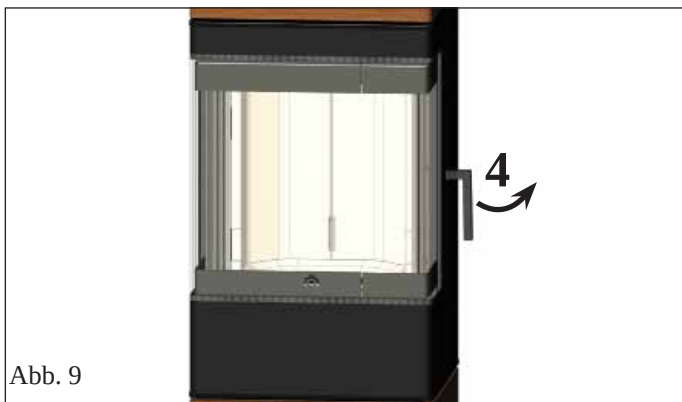
(NUR für CORAL 2)

- Die Tür bis zum Anschlag anheben, die Klinke, die an der Strebe an der Seite der Tür angebracht ist, mit dem mitgelieferten Kalthandgriff um 90° drehen und die Tür wie eine Flügeltür öffnen. (3 - Abb. 8).
- nach der Reinigung wieder verschließen, immer mit Hilfe der Spannverschlussplatte.



(NUR für CORAL 3)

- Das Öffnen der Tür (zum Beladen mit dem Holz) und zum Reinigen des Glases geschieht NUR durch ein Öffnen der Tür als Flügel mit Hilfe des feststehenden Griffes (4 - Abb. 9).
- die Tür mit Hilfe des feststehenden Griffes als Flügel öffnen, dieser befindet sich auf der rechten Ofenseite (um 90° drehen).
- nach der Reinigung wieder verschließen, immer mit Hilfe des Griffes



Außenreinigung des Heizofens

Die Verkleidung wird mit einem delikaten Reinigungsmittel und einem feuchten Tuch gesäubert. Sie wird nicht mit kaltem Wasser benetzt, solange der Heizofen noch heiß ist, weil der dadurch entstehende Temperaturschock einen Schaden verursachen könnte.

Reinigung des Schornsteins

Diese Reinigung wird vor der Heizsaison und immer dann ausgeführt, wenn sich im Innern eine Schicht aus Ruß und Teer gebildet hat, eine Substanz, die leicht entflammbar ist. Wenn die Ablagerungen eine Höhe von 5-6 mm erreichen, können sie sich bei hohen Temperaturen und Funkenflug entzünden, was schwere Folgen für den Rauchabzug und die Wohnung haben könnte. Es wird deshalb empfohlen, diese Reinigung mindestens einmal jährlich oder bei Bedarf auch häufiger vorzunehmen. Es sollte mindestens einmal im Jahr eine Reinigung vorgenommen werden.

BETRIEBSTÖRUNGEN

Es muss vorausgenommen werden, dass beinahe alle Betriebsstörungen oft auf Unaufmerksamkeit und/oder Installationen zurückzuführen sind, die nicht vorschriftgemäß ausgeführt worden sind. Wir stellen in der Folge eine Liste der am häufigsten auftretenden Fällen auf.

1) Sollte Rauch aus der Feuerraumöffnung austreten, muss geprüft werden, ob:

die Installation korrekt ist (Rauchkanal, Rauchabzug, Schornstein); das verwendete Holz trocken ist;

2) Wenn die Verbrennung nicht kontrolliert ist, muss geprüft werden, ob:

die Rauchklappe zu offen ist; die Dichtungsmittel des Ofentors in Ordnung sind; das Tor des Feuerraums gut geschlossen ist.

3) Wenn das Glas sofort trüb wird, muss geprüft werden ob:

das verwendete Holz trocken ist;

Man muss aber auf jeden Fall in Betracht ziehen, dass es normal ist, wenn nach einigen Betriebsstunden sich ein leichter Staubbeslag bildet.

Sollten die Betriebsstörungen nicht behoben werden, muss das für das Gebiet zuständige CAT oder der Wiederverkäufer kontaktiert werden.

WICHTIG!!!

Falls ein Brand im Ofen, im Rauchgaskanal oder im Schornstein zu befürchten ist, folgendermaßen vorgehen:

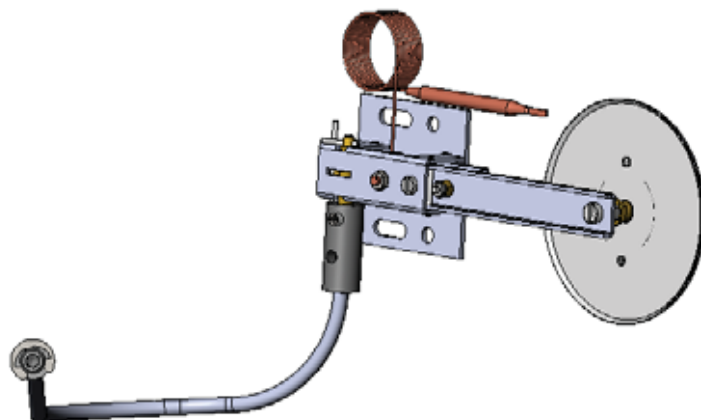
- Einschreiten mit einem CO₂ Löschgerät
- Feuerwehr rufen

KEINE LÖSCHVERSUCHE MIT WASSER UNTERNEHMEN!

Anschließend das Gerät von einem vertraglichen Kundenservicezentrum (CAT) und den Kamin von einem Fachtechniker überprüfen lassen.

AUF WUNSCH ERHÄLTliches ZUBEHÖR

Thermostatventil (Cod. 761080), das von einem autorisierten Kundendienst der Firma Edilkamin zu installieren ist



REINIGUNGS-ZUBEHÖR



GlassKamin (Art.-Nr. 155240)

Für die Reinigung der Keramikscheibe.



Eimer des Aschensaugers ohne Motor (Art.-Nr. 275400)

Für die Reinigung des Brennraums

(in Kombination mit einem Staubsauger verwenden)

Geachte Meneer/Mevrouw,

We danken u dat u voor ons product gekozen heeft en we feliciteren u met uw aankoop.

We raden u aan om dit blad aandachtig door te lezen alvorens u van dit product gebruik maakt, teneinde de prestaties ervan optimaal en veilig te kunnen benutten.

Voor overige informatie of hulp kunt u zich wenden tot uw DEALERS waar u uw product gekocht heeft of kunt u onze website www.edilkamin.com bezoeken onder het kopje DEALERS.

OPMERKING

-Verzeker u ervan, nadat u de kachel uitpakkt heeft, dat hij integer en compleet isinhoud ("koude handgreep" voor het openen van de deur, met uitzondering van de versie Coral 3, garantiebewijs, handschoen, CD/technisch blad).

Wend u in het geval van storingen onmiddellijk tot de verkoper waar u uw product gekocht heeft en neem een kopie van het garantiebewijs en het aankoopbewijs mee.

- Inbedrijfstelling/keuring

De inbedrijfstelling beschreven in de Italiaanse norm UNI 10683/2012 bestaat uit een reeks controles nadat de kachel geïnstalleerd is van de inbouwkachel uitgevoerd moeten worden en die de correcte functionering van het systeem en de overeenstemming ervan met de wetgeving vaststellen.

- de fabrikant acht zich niet verantwoordelijk voor schade veroorzaakt door gebruik in het geval van verkeerde installaties, onjuist onderhoud en een verkeerd gebruik van het product.

- het controlenummer voor de identificatie van de kachel treft u:

- aan de bovenkant van de verpakking

- in het garantiebewijs in de vuurhaard

- op de identificatieplaat aangebracht aan de binnenkant van het apparaat;

Deze documenten moeten bewaard worden met het aankoopbewijs waarvan u de gegevens moet doorgeven op het moment dat u informatie aanvraagt of in het geval van onderhoud;

- de weergegeven details zijn grafisch en geometrisch indicatief.

CONFORMITEITSVERKLARING

EDILKAMIN S.p.A. Met legaal kantoor te Via Vincenzo Monti 47 - 20123 Milaan – SOFI- Nummer BTWnummer 00192220192

Verklaart voor eigen verantwoordelijk verantwoordelijkheid:

De houtkachels die hieronder worden weergegeven zijn in overeenstemming met de EU Verordening 305/2011 (CPR) en met de geharmoniseerde Europese Norm

EN 13240:2001 + A2:2004 + AC:2006 + AC:2007

KACHEL MET HOUTEN, met het commerciële merk EDILKAMIN, genaamd CORAL 1 - 2 - 3 - IVORY

SERIE NUMMER: Ref. Gegevensplaatje

Verklaring van prestaties (DoP EK n° 087): Ref. Gegevensplaatje

EDILKAMIN S.p.a. wijst elke verantwoordelijkheid voor de slechte functionering van het apparaat als gevolg van de vervanging, montage en/of wijzigingen die niet door EDILKAMIN personeel zonder de toestemming hiervan uitgevoerd zijn.

TECHNISCHE KENMERKEN

• FUNCTIONERINGSPRINCIPE

De CORAL kachels zijn gebouwd met structuur en bekleding in staal. De bekleding binnenin de haard is hittebestendig en heeft een brandvlak met opvangbak voor de assen, volledig met gietijzeren grill en schudstang voor assen.

Interne afmetingen van de haard:

- **CORAL 1** = cm 30 (L), cm 34 (P), cm 34 (H).
- **CORAL 2** = cm 34 (L), cm 34 (P), cm 34 (H).
- **CORAL 3** = cm 36 (L), cm 34 (P), cm 34 (H).
- **IVORY** = cm 30 (L), cm 34 (P), cm 34 (H).

Deurtje sluiting mond

(ENKEL voor CORAL 1-2 en IVORY fig. 3-4)

Een bijzonderheid van de CORAL kachels is de opening van het deurtje (voor het laden van het hout) dat naar boven glijdt. Het glijden wordt geholpen met een tegengewicht en door een voorwaartse beweging om het slijten van de pakking te vermijden. Voor de reiniging van het glas is eveneens een opening van de deur voorzien met meegeleverde koude handgreep.

(ENKEL voor CORAL 3)

Het openen van de deur (voor het laden van het hout) en voor het reinigen van het glas is ENKEL met deur bij middel van vaste handgreep.

De uitlaat van gassen kan gebeuren langs boven of langs achteren naargelang de vereisten van de installatie

Er werd bijzondere aandacht besteed aan de uitgifte van verbrandingslucht in de haard om een optimale verbranding te bekomen, een rustige vlam en een proper glas.

De primaire verbrandingslucht (5) komt binnen aan de basis van het verbrandingsvlak, net boven de smeulende kolen.

De regeling van de primaire verbrandingslucht gebeurt via een klep waarvan de bediening (8) geplaatst is op de top (fig. 2). N.B.: gebruik de geschikte bijgeleverde handschoenen om brandwonden te vermijden.

• Stand “inschakeling”/max. warmtevermogen:

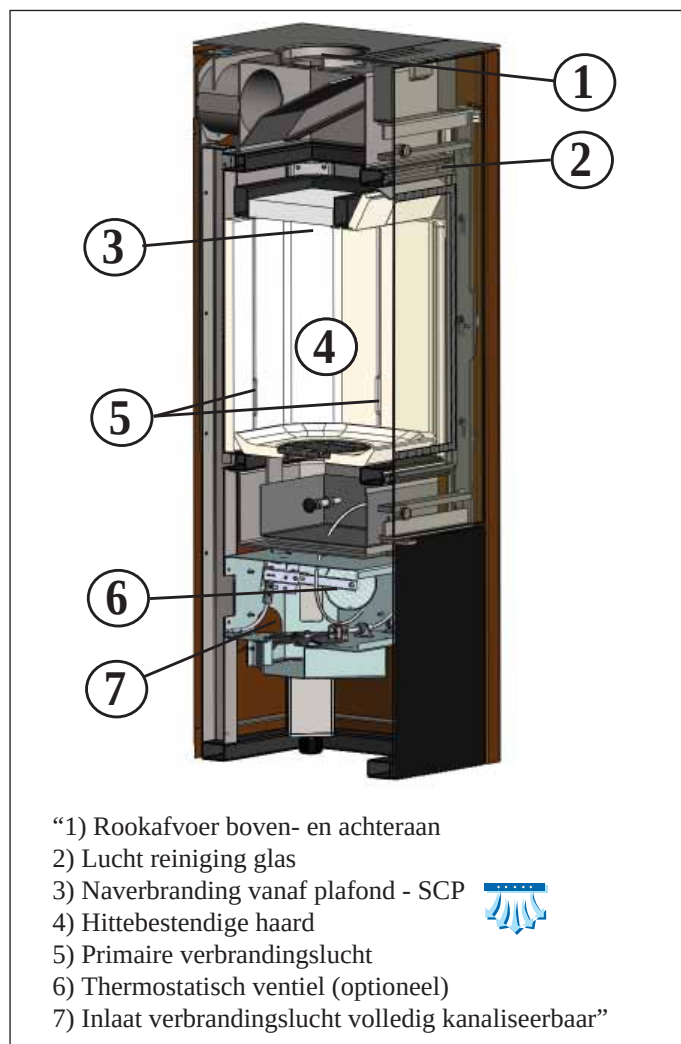
Bediening van de luchtklep volledig uitgetrokken. Inschakeling bij koude kachel en maximaal vermogen van de haard.

• Stand instandhouding smeulende houtskool:

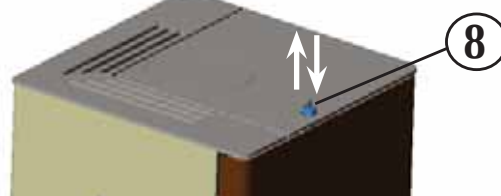
Bediening van de luchtklep volledig ingetrokken. Alle luchtopeningen van verbrandingslucht zijn dicht.

• Tussenstanden:

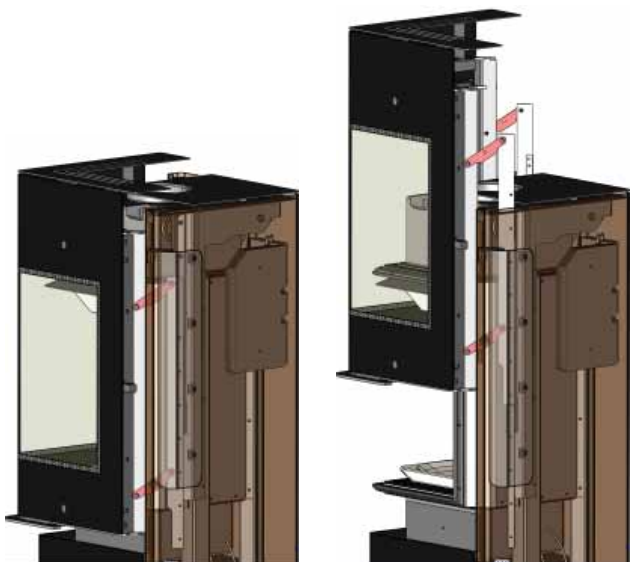
In acht te nemen om een optimale verbranding te bekomen”



Afb. 2



Afb. 3 - Speciale opening schuifdeur

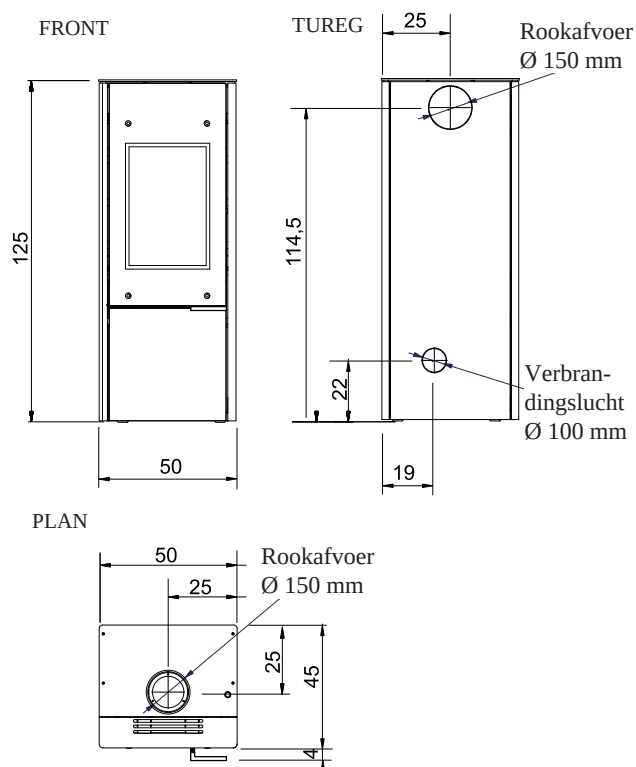


Afb. 4 - Maximale hoogte met schuifdeur open : cm 176.

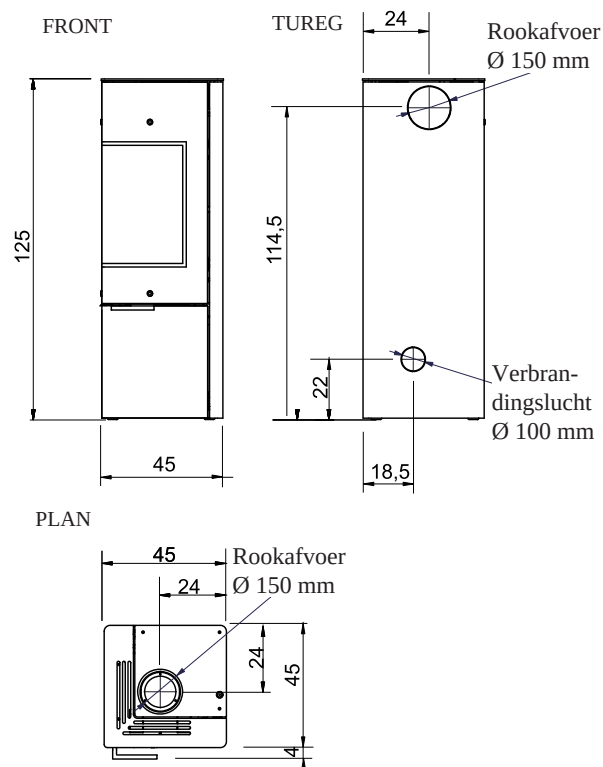


AFMETINGEN EN UITRUSTINGEN

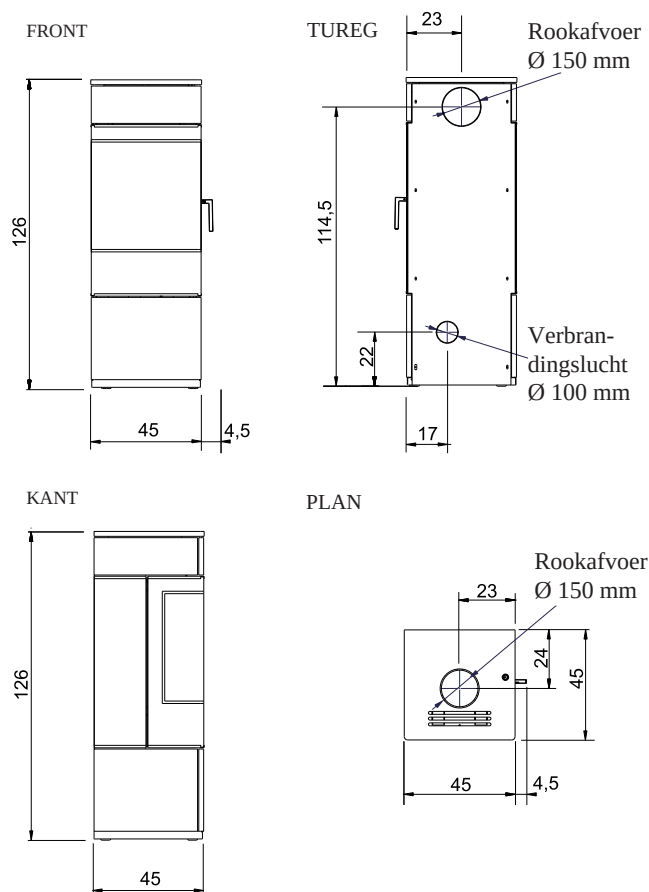
CORAL 1: staalbruin, zwart en marmer wengé/keramiek



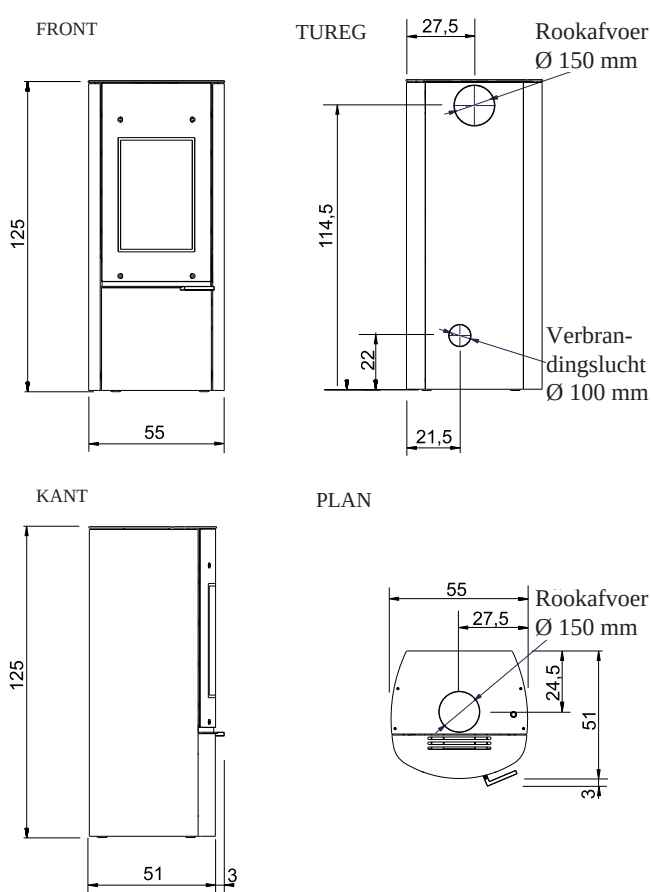
CORAL 2: staalbruin, zwart



CORAL 3: staalbruin, zwart en marmer wengé/keramiek



IVORY: staalbruin, zwart



EIGENSCHAPPEN

THERMOTECNISCHE KENMERKEN volgens EN 13240

	Nominaal vermogen	Beperkt vermogen	
Warmtedebiet	7,3	5	kW
Thermisch vermogen	6	4	kW
Rendement / Doeltreffendheid	82,5	80,5	%
Uitstoot CO 13% O ₂	0,067	0,123	%
Rookgas temperatuur	217	176	°C
Minimum trek	10	10	Pa
Verbruik brandstof per uur	1,8	1,2	kg/h
Voor ruimtes van / tot*	155		m ³
Diameter afvoerpijp rook (mannelijk)	150		mm
Diameter luchtinlaatpijp (mannelijk)	80		mm
Gewicht met verpakking CORAL 1/ CORAL 2 / CORAL 3 / IVORY	225 / 205 / 200 / 230		kg

TECHNISCHE GEGEVENS VOOR DE DIMENSIONERING VAN DE SCHOORSTEEN

	Nominaal vermogen	Beperkt vermogen	
Thermisch vermogen	6	4	kW
Temperatuur van uitlaatgassen	270	230	°C
Minimum trek	6		Pa
Rookgasdebiet	6,5	5,9	g/s

* Het verwarmingsvolume is berekend een isolatie van het huis conform de Italiaanse wet 10/91, en verdere wijzigingen en met een warmteaanvraag van 33 Kcal/m³ per uur.

Bovenstaande gegevens zijn indicatief en werden vastgesteld tijdens de certificeringfase door een erkende instantie. EDILKAMIN s.p.a. behoudt zich het recht voor zonder mededeling en naar onherroepelijk oordeel de producten te kunnen wijzigen.

N.B.:

- Onbevoegde wijzigingen zijn verboden
- Gebruik reserveonderdelen die door de fabrikant worden aanbevolen
- Het gebruik van niet-originele onderdelen brengt het vervallen van de garantie met zich mee.

ROOKAFVOER

SCHOORSTEENPIJP

- Vooraleer de kachel te installeren, nagaan of de schoorsteenpijp geschikt is om rook af te voeren. De goede werking van een eventueel vorig fornuis of vorige kachel die op diezelfde schoorsteenpijp was aangesloten, houdt niet noodzakelijk in dat ook de nieuwe kachel goed zal functioneren.
 - Bij de installatie van de kachel moet rekening worden gehouden met de plaats van de schoorsteenpijp, teneinde rookkanalen met een onjuist verloop te vermijden. De afmetingen van de schoorsteenpijp moeten overeenstemmen met de vermeldingen in deze technische fiche. Wij raden het gebruik van warmtegeïsoleerde schoorsteenpijpen aan, bestaande uit hittebestendig materiaal of roestvrij staal met een cirkelvormige binnenkant en met gladde binnenwanden.
 - De doorsnede van de schoorsteenpijp moet over de gehele lengte dezelfde zijn (wij raden een hoogte van minimaal 3,5 à 4 meter aan).
 - Het verdient aanbeveling om aan het begin van de schoorsteenpijp een vergaarkap voor onverbrande resten en eventuele condensatiedampen te plaatsen.
 - Schoorsteenpijpen in slechte staat, vervaardigd uit ongeschikt materiaal (asbest, gegalvaniseerd staal, geribbeld staal enz. met een ruwe en poreuze binnenkant) zijn wettelijk verboden en hinderen de goede werking van de kachel.
 - De schoorsteenpijp mag enkel voor de kachel worden gebruikt (er mag geen rook van om het even welke andere brandhaard worden afgevoerd).
 - Een perfecte trek wordt vooral verkregen door een schoorsteenpijp zonder obstakels zoals versmallingen, horizontale delen, uitstekende scherpe randen; voor eventuele verplaatsingen van de as moet in de pijp een buiging worden aangebracht, met een hoek van maximaal 45° ten opzichte van de verticale as (Afb. 3).
 - Wanneer de schoorsteenpijp die men wenst te gebruiken voor de installatie, voordien voor andere kachels of haarden werd gebruikt, moet deze zorgvuldig worden gereinigd om te garanderen dat de kachel goed kan functioneren of om ontbranding van voordien op de binnenwanden afgezette onverbrande resten te voorkomen.
 - In normale omstandigheden moet de schoorsteenpijp ten minste jaarlijks worden schoongeveegd.
 - Voor een optimale werking moet de trek van de schoorsteenpijp een onderdruk van 0,12 tot 0,2 mbar genereren. Lagere waarden kunnen de vlotte rookafvoer hinderen bij het vullen van de kachel en te veel roetafzetting veroorzaken. Hogere waarden veroorzaken een te snelle verbranding waardoor het warmerendement daalt.
- De waarden zijn terug te vinden in de tabel UNI 10683/2012.
- Bij meerdere schoorsteenpijpen op het dak is een tussenafstand van 2 meter aanbevolen en zou de schoorsteen van de kachel minstens 40 centimeter boven de andere moeten uitsteken. Zie de norm UNI 10683/2012, hoofdstuk inzake de afstanden en plaatsing van schoorstenen.
 - Wij raden aan om een klep op het rookkanaal te installeren.

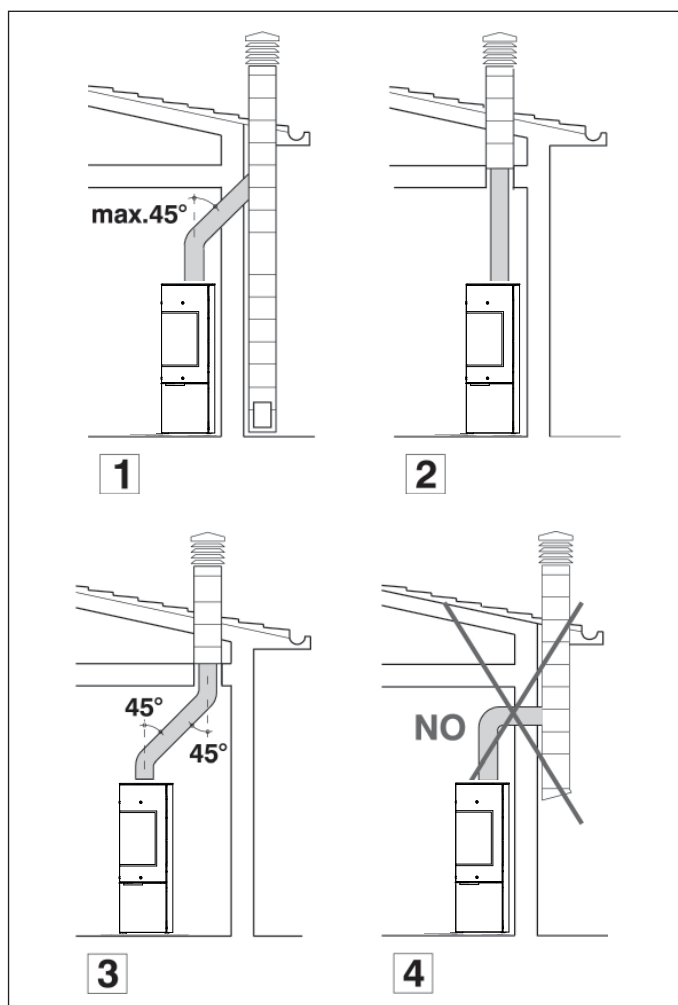
ROOKKANAAL

Met rookkanaal wordt de buis bedoeld die de pijp waarlangs de rook naar buitengaat, verbindt met het verbindingsstuk van de schoorsteenpijp. Het kanaal moet worden opgebouwd uit stijve buizen van staal of keramiek; buigzame metalen buizen of vezelcement zijn niet toegestaan. Horizontale segmenten of tegenhellingen zijn te vermijden. Wijzigingen van de doorsnede zijn enkel toegestaan aan de uitgang van de schoorsteen en niet, bijvoorbeeld, aan de aansluiting van de schoorsteenpijp. Hoeken van meer dan 45° (zie Afb. 1,2,3,4) zijn niet toegestaan. De aansluiting van de metalen schoorsteenpijp op de rookuitgang van de kachel moet met kit voor hoge temperaturen worden afgewerkt.

- Om de stroom van rook te controleren is het aanbevolen een klep te installeren op het rookkanaal.

SCHOORSTEEN

De schoorsteen moet winddicht zijn (gelieve u voor meer uitleg tot uw verdeler te wenden) met een interne doorsnede gelijkaardig aan die van de schoorsteenpijp, en een uitgang niet kleiner dan het dubbele van de uitgang van de schoorsteenpijp. Raadpleeg norm UNI 10683/2012 voor een correcte werking van de schoorsteen.



INSTALLATIE

De kachel wordt op een pallet geleverd en is ingepakt in een kartonnen doos. Bij ontvangst van de kachel de verpakking verwijderen, nagaan of de inhoud overeenstemt met het aangekochte model en of er geen schade is als gevolg van het vervoer. Alle eventuele klachten moeten bij ontvangst aan de vervoerder worden meegedeeld (en tevens worden aangegeven op het bijbehorende document). Altijd de plaatselijke en nationale normen raadplegen voor de montage en alles wat niet expliciet in deze fiche is aangegeven. In Italië de norm UNI 10683/2012 raadplegen alsook eventuele lokaal geldende eisen. Bij installatie in appartementsgebouwen, vooraf de toestemming vragen aan de syndicus.

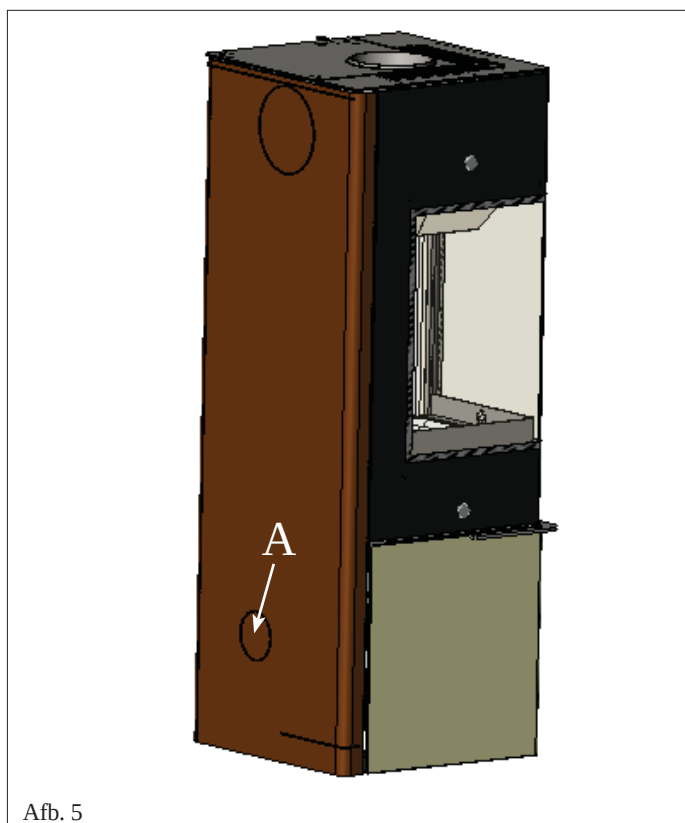
CONTROLLEREN VAN DE COMPATIBILITEIT MET ANDERE SYSTEMEN

Overeenkomstig de norm UNI 10683/2012 MAG de kachel NIET worden geïnstalleerd in dezelfde ruimte waar zich ook afzuiginstallaties en gastoestellen van het type B bevinden; de kachel mag in geen geval worden geplaatst in een ruimte waar andere toestellen staan die onderdruk zouden kunnen veroorzaken. Opgelet: eventuele afvoerventilatoren in dezelfde ruimte of in de ruimte waar de kachel is geïnstalleerd, kunnen problemen veroorzaken.

LUCHTINLAAT

Teneinde de nieuwe zuurstof aan te voeren en een aangepaste stroom verbrandingslucht te verzekeren, moet de ruimte waarin de kachel is geïnstalleerd, van een adequate luchtinlaatopening van buitenaf naar de ruimte van minstens 200 cm² (Ø 16) zijn voorzien. Er is de mogelijkheid om de lucht van buiten afgenomen om te leiden via een buis van Ø 8 cm, rechtstreeks te verbinden achteraan de kachel.

Om de buis aan de kachel te verbinden, het deksel verwijderen (A - fig. 5) en het kanaal van de luchtinlaat buitenlucht vastmaken.



Afb. 5

VEILIGHEIDSAFSTANDEN

Plaats de kachel ver van brandbare materialen of voorwerpen. Zorg voor een afstand van 80 cm met meubels en van ten minste 10 cm met de muur.

Deze afstanden hebben betrekking op meubels of tussenwandden die niet kunnen ontbranden of bestand zijn tegen een opwarming van de omgevingstemperatuur tot 80° zonder oververhit te raken waardoor brand zou kunnen ontstaan. De luchtcirculatie rond de kachel die dankzij die afstanden ontstaat, garandeert een doeltreffende ventilatie en zorgt meteen ook voor een hoger warmterendement.

- Wanneer de kachel op een vloer uit ontvlambaar materiaal wordt geïnstalleerd, verdient het aanbeveling de kachel op een staalplaat te plaatsen; deze plaat is in optie verkrijgbaar.

Edilkamin wijst alle aansprakelijkheid af als de installatie niet conform de toepasselijke wetten werd uitgevoerd en als de kachel niet correct werd gebruikt.

ROOKKLEP (in het geval van de installatie van een klep op het rookkanaal)

De klep moet gemakkelijk bedienbaar zijn en de stand moet op zicht kunnen worden onderscheiden.

De klep moet vast blijven op de voorziene plaats en mag niet automatisch kunnen worden gesloten.

De rookklep mag NIET in staat zijn om het gedeelte van de schoorsteen volledig te sluiten maar moet eerder de duurzaamheid garanderen van een minimale opening gelijk aan 3 % van het gedeelte zelf en in ieder geval gelijk aan 20 cm².

De kachel is al uitgerust met een regelingsbediening van de verbranding die het gebruik van de klep overbodig zou maken, behalve in het geval waarin het trekken van de kachel hoger is dan 30 a (0,3 mbar).

De klep kan echter het rookkanaal sluiten tijdens de reiniging van de haard of bij inactiviteit van de kachel, wat de terugkeer vermijdt van lucht van de schoorsteen naar de omgeving.

THERMOSTATISCHE KLEP (optioneel)

Apparatuur die de automatische aanpassing van de verbranding mogelijk maakt bij middel van een temperatuursonde.

Deze laat toe om enkel de benodigde hoeveelheid hout te verbruiken om het vereiste thermische comfort te bereiken en onnodige verkwisting te vermijden.

GEBRAUCHSANWEISUNGEN

OPMERKING over de brandstof: hout

Voor een goede werking van de kachel mag enkel droog, natuurlijk hout worden verbrand met een maximale vochtigheidsgraad van 20%.

Opgelet: wanneer de kachel brandt worden sommige onderdelen erg heet, kinderen moeten dus in het oog worden gehouden. Deze kachel is uitsluitend bedoeld om met gesloten deur te branden.

De warmte wordt zowel door straling als door luchtstromen verspreid.

De hittebestendige handschoen gebruiken om de deur te openen en de kachel te bedienen

EERSTE KEER AANSTEKEN

Eventuele onaangename geuren of rook zijn het gevolg van de verdamping of het drogen van bepaalde bij de productie gebruikte stoffen. De geuren kunnen gedurende de eerste dagen optreden, maar zullen geleidelijk aan verdwijnen.

Om de kachel aan te steken kleine blokken hout gebruiken (lengte 20-25 cm een hoeveelheid van ongeveer 2 kg), verticaal op de bodem van de haard geplaatst. De bediening bovenaan de top geplaatst volledig uittrekken (zie fig. 2 pag. 48).

Het hout aansteken bij middel van een aansteker en de deur sluiten. Zodra de vlammen geluid zijn en een goed bed van smeulende houtskool werd gevormd, de haard opvullen met een normale hoeveelheid hout (de maximale hoeveelheid die aangeduid is in de tabel op pag. 50 niet overschrijden). Bij een te intens vuur is het aanbevolen (handmatig) deels de klep van de primaire lucht te sluiten bij middel van de bediening (zie fig. 2 pag. 48) evenwijdig geplaatst met de bodem van de haard. De werking van de kachel verandert naargelang het trekken van de schoorsteen en de regeling van de klep van de verbrandingslucht. Het is soms nodig, in het begin van het functioneren, de juiste regeling van de klep van de verbrandingslucht te begrijpen om een goede werking van de kachel zelf te bekomen. Het is goed om in geachten te houden dat als bij het aansteken te weinig of te groot hout wordt gebruikt, de kachel de optimale temperatuur in de verbrandingskamer niet gebruikt en dat als gevolg een slechte verbranding wordt bekomen en de vorming van overdreven rook.

N.B.: Nooit alcohol, benzine, kerosine of andere vloeibare ontvlambare stoffen gebruiken om het vuur aan te steken. Let er ook op dat u dergelijke producten ver van het vuur bewaart. Geen aanmaakblokjes op basis van petroleum of chemische stoffen gebruiken. Dat kan de wanden van de haard namelijk ernstig beschadigen. Gebruik enkel natuurlijke aanmaakblokjes.

Te vaak bijvullen (meer dan 2,1 kg/u) of te grote vlammen kunnen de haard beschadigen.

BRANDSTOF

De kachel wordt best gevoed met hout van beuken/berken, volgens de hoeveelheid aangeduid in de technische tabel van pag. 50 (lengte 20-25 cm).

Elk soort hout beschikt over verschillende karakteristieken, die eveneens het rendement van de verbranding beïnvloeden. Het nominale vermogen van de kachel, aangegeven in kW, wordt bekomen door verbranding van de juiste hoeveelheid hout (aangeduid in de tabel van pag. 50).

Brandstof en calorisch vermogen

De verbranding is vanuit technisch oogpunt geoptimaliseerd zowel wat het betreft ontwerp van de vuurhaard en de bijbehorende luchttoevoer als de emissies. We vragen u ons te helpen bij te dragen aan een schoon milieu door de hieronder vermelde indicaties betreffende het gebruik van brandstof die geen schadelijke stoffen bevatten en produceren in acht te nemen.

Maak voor de verbranding uitsluitend gebruik van gedroogd hout of houtblokjes. Vochtig, vers gehakt of verkeerd opgeslagen hout bevat een grote hoeveelheid water en verbrandt dus slecht, produceert rook en weinig warmte. Maak uitsluitend gebruik van hout dat minstens twee jaar in een goed geluchte en droge omgeving heeft liggen drogen. In dit geval is de hoeveelheid water in het hout kleiner dan 20% van het gewicht. Op deze wijze bespaart u brandstof aangezien gedroogd hout een aanzienlijk groter calorisch vermogen heeft.

Maak nooit gebruik van brandstoffen zoals benzine, alcohol of soortgelijke producten. Verbrand nooit vuil.

N.B. Gedroogd hout heeft een calorisch vermogen van ongeveer 4 kWh/kg terwijl vers hout een calorisch vermogen heeft van slechts 2 kWh/kg. Om hetzelfde calorisch vermogen te behalen is dus tweemaal zoveel brandstof nodig.

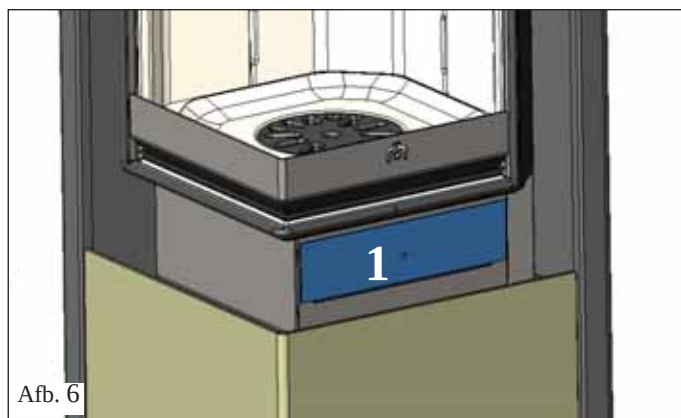
	Hoeveelheid water g/kg hout	Calorisch vermogen kWh/kg	Groter houtverbruik in %
Zeer droog	100	4,5	0
2 jaar gedroogd	200	4	15
1 jaar gedroogd	350	3	71
Vers gehakt hout	500	2,1	153

LET OP: Als de vuurhaard gevoed wordt met teveel of een verkeerd soort brandstof, dan kan het gevaar voor oververhitting ontstaan met schade aan het product tot gevolg.

Asafvoer

De aslade (1 - fig.6) die zich onder de haard bevindt moet absoluut worden geleidigd net vooraleer de as de rand bereikt. Om de aslade te bereiken het deurtje opheffen en blokkeren in de openingsstand.

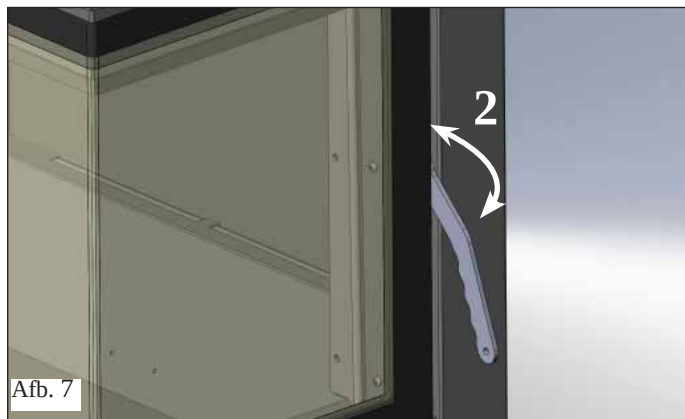
Het is raadzaam de kachel te lossen als deze koud is, bijvoorbeeld elke ochtend bij het aansteken.



ONDERHOUD

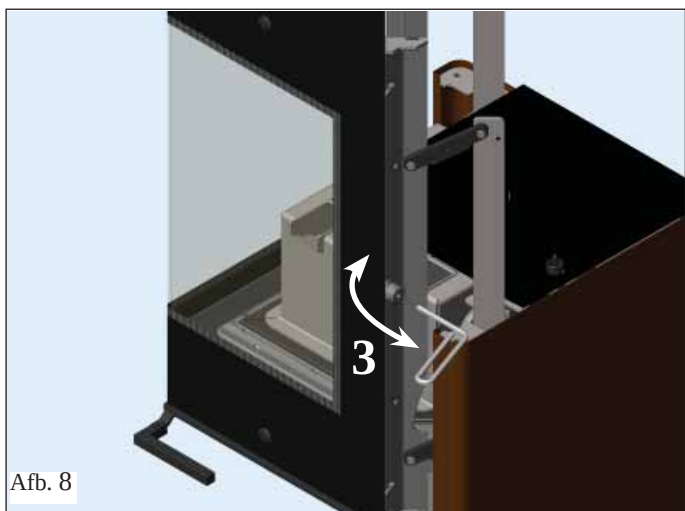
Reinigen van het glas (enkel uit te voeren indien koud) (ENKEL voor CORAL 1 en IVORY)

- het deurtje openen, bij middel van het juiste gereedschap (meegeleverd koud handvat 2 - Afb. 7) op de grendelplaat op de staander aan de zijkant van de deur (draaien met 90°).
- na het reinigen sluiten door steeds de grendelplaat te gebruiken



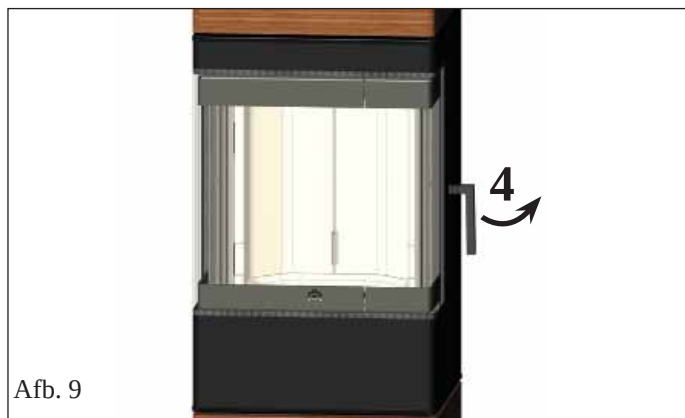
(ENKEL voor CORAL 2)

- Schuif de deur helemaal omhoog, draai de knop op de lijst naast de deur 90° met behulp van de bijgeleverde koude handgreep en open de deur aan de zijkant. (3 - Afb. 8).
- na het reinigen sluiten door steeds de grendelplaat te gebruiken



(ENKEL voor CORAL 3)

- Het openen van de deur (voor het laden van het hout) en voor het reinigen van het glas is ENKEL met deur bij middel van vaste handgreep (4 - Afb. 9).



Externe onderdelen reinigen

De bekleding met een zacht reinigingsmiddel en een vochtige doek reinigen. Niet met koud water bevochtigen wanneer de kachel warm is. De thermische schok kan de bekleding immers beschadigen.

Schoorsteen vegen

De schoorsteen moet worden geveegd voordat het koude seizoen begint en telkens wanneer u in de kachel de vorming van een laag as of teer opmerkt, een stof die zeer licht ontvlambaar is. Een laag afzettingen dikker dan 5 tot 6 mm in combinatie met hoge temperaturen en vonken kan brand veroorzaken met ernstige gevolgen, zowel voor de schoorsteen als voor de woning. Wij raden u daarom aan de schoorsteen ten minste jaarlijks te laten vegen. Het is aanbevolen om ten minste eenmaal per jaar te reinigen.

IN GEVAL VAN STORINGEN

Eerst en vooral willen wij erop wijzen dat de meeste schijnbare storingen te wijten zijn aan onoplettendheid en/of installaties die niet werden uitgevoerd volgens de regels van goed vakmanschap. Wij geven hieronder enkele tips voor de meest voorkomende storingen.

1) In geval rook uit de mond van de haard komt, nagaan of:

De installatie correct werd uitgevoerd (rookkanaal, schoorsteenpijp, schoorsteen). Het gebruikte hout droog is.

2) Indien de verbranding ongecontroleerd blijkt, nagaan of:

De rookklep niet te ver is geopend.
De pakkingen van de deur goed afsluiten.
De deur van de haard degelijk is gesloten.

3) Indien het glas snel vuil wordt, nagaan of:

Het gebruikte hout droog is. Houd er in ieder geval rekening mee dat het na enkele uren branden normaal is dat er zich een dunne laag stof op het glas afzet.

Indien deze storingen aanhouden, contact opnemen met de dealer.

BELANGRIJK !!!

Mocht zich een brand voordoen in de kachel, in het rookkanaal of in de schoorsteen dan dient men als volgt te werk te gaan:

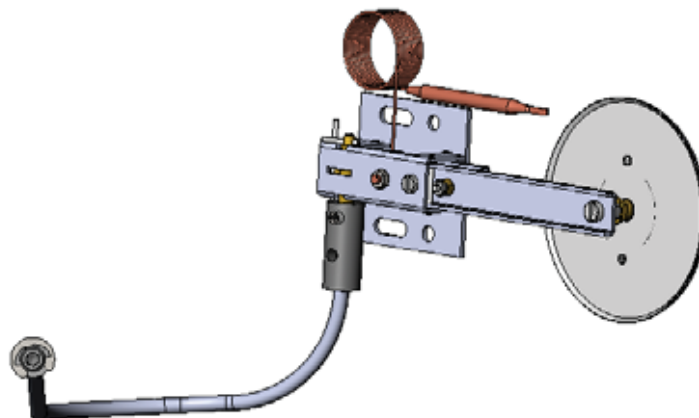
- Blus met een kooldioxide CO₂-blusser
- Waarschuw de Brandweer

PROBEER HET VUUR NOOIT MET WATER TE BLUSSEN!

Laat het apparaat vervolgens door uw Dealer controleren.
Laat de haard door een erkend technicus controleren.

OPTIES

Thermostatische klep (cod. 761080) met zorg te plaatsen Technische Bijstandsdienst Edilkamin



REINIGINGSACCESSOIRES



GlassKamin (code 155240)

Handig voor de reiniging van het keramiekglas



Aszuiger zonder motor (code 275400)

Handig voor de reiniging van de haard.

(te gebruiken in combinatie met een huishoudstofzuiger)

